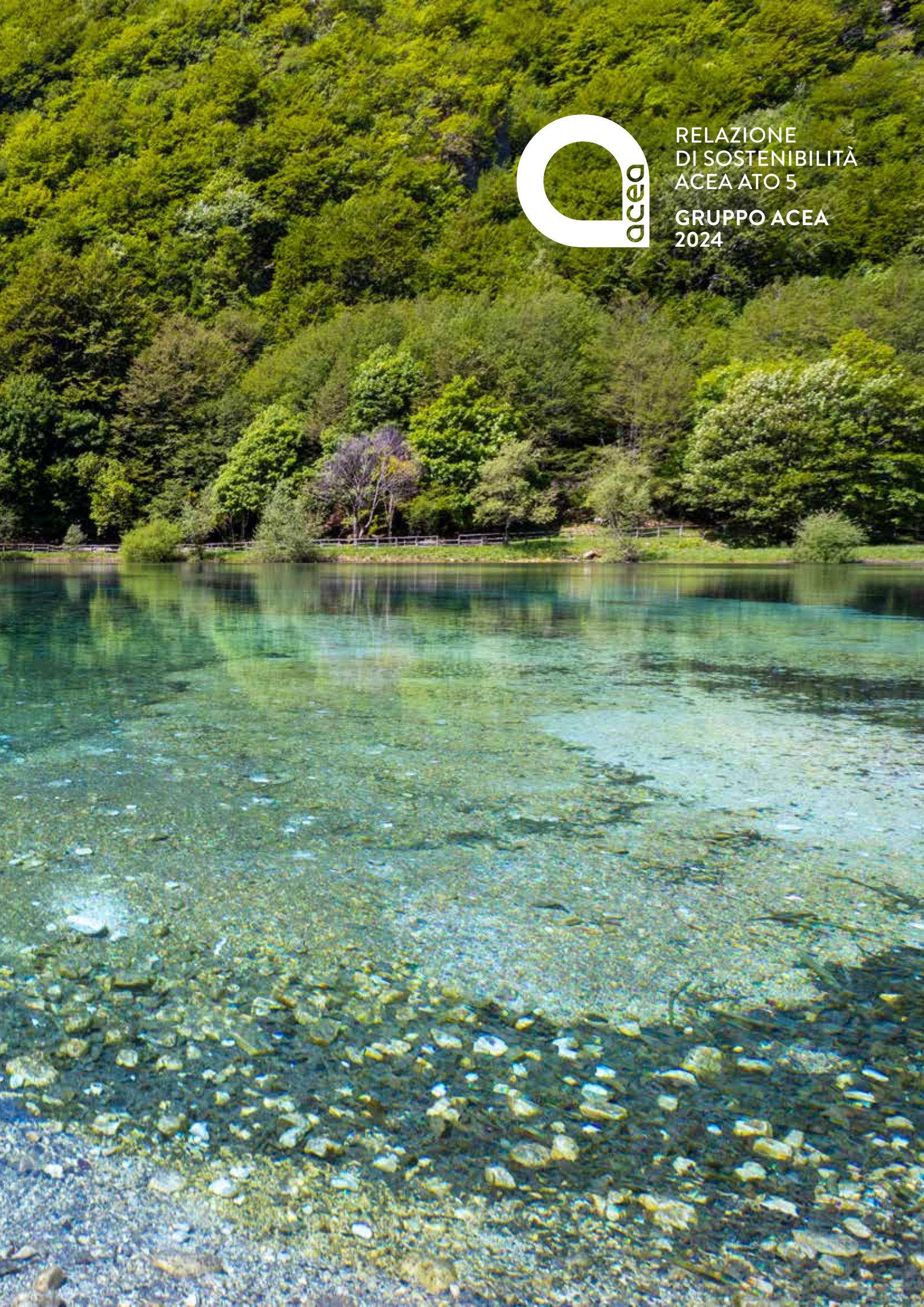




RELAZIONE
DI SOSTENIBILITÀ
ACEA ATO 5

GRUPPO ACEA
2024





RELAZIONE
DI SOSTENIBILITÀ
ACEA ATO 5
GRUPPO ACEA
2024

Indice

LETTERA AGLI STAKEHOLDER	5	INFORMAZIONI GENERALI	8
HIGHLIGHTS	6		
		1.1 CRITERI PER LA RENDICONTAZIONE	10
		1.1.1 Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità	10
		1.1.2 Informativa in relazione a circostanze specifiche	10
		1.2 GOVERNANCE	11
		1.2.1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	11
		1.2.2 Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate	13
		1.2.3 Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	13
		1.2.4 Dichiarazione sul dovere di diligenza	14
		1.2.5 Gestione del rischio e controlli interni sulla Relazione di Sostenibilità - obbligo di informativa	15
		1.3 STRATEGIA	16
		1.3.1 Strategia, modello aziendale e catena del valore	16
		1.3.2 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	18
		1.3.3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	19
		1.4 GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ	24
		1.4.1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	24
		1.4.2 Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti	26
		1.4.3 Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa	28

INFORMAZIONI AMBIENTALI	38	INFORMAZIONI SOCIALI	58
2.1 CAMBIAMENTI CLIMATICI	40	3.1 FORZA LAVORO PROPRIA	60
2.1.1 Strategia	40	3.1.1 Strategia	60
2.1.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	41	3.1.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	60
2.1.3 Metriche e obiettivi	42	3.1.3 Metriche e Obiettivi	64
2.2 INQUINAMENTO	45	3.2 LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE	68
2.2.1 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	45	3.2.1 Strategia	68
2.2.2 Metriche e obiettivi	46	3.2.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	68
2.3 ACQUE E RISORSE MARINE	47	3.2.3 Metriche e Obiettivi	71
2.3.1 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	47	3.3 COMUNITÀ INTERESSATE	72
2.3.2 Metriche e obiettivi	48	3.3.1 Strategia	72
2.4 BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI	50	3.3.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	72
2.4.1 Strategia	50	3.3 CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI	77
2.4.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	50	3.3.1 Strategia	77
2.4.3 Metriche e obiettivi	52	3.3.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	77
2.5 USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE	54	INFORMAZIONI DI GOVERNANCE	82
2.5.1 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	54	4.1 CONDOTTA AZIENDALE	84
2.5.2 Metriche e obiettivi	55	4.1.1 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	84
		4.1.2 Metriche e Obiettivi	86



Lettera agli Stakeholder

Con la Relazione di Sostenibilità 2024, Acea Ato 5 intende presentare in modo trasparente i risultati conseguiti e le azioni intraprese per affrontare un contesto caratterizzato da sfide crescenti. I cambiamenti climatici, la riduzione della disponibilità idrica e la necessità di garantire continuità, efficienza e qualità del servizio hanno orientato le nostre scelte e rafforzato il senso di responsabilità verso il territorio e le comunità servite.

Per la prima volta, la Relazione è stata redatta ispirandosi agli standard europei ESRS, introducendo un approccio più strutturato e rigoroso alla rendicontazione di sostenibilità. Questa evoluzione ha permesso di consolidare la qualità delle informazioni fornite, ampliando il perimetro dell'informativa ESG e rafforzando il dialogo con i nostri Stakeholder.

I dati relativi al 2024 confermano i progressi conseguiti: la riduzione di circa 2 milioni di metri cubi di volumi dispersi rispetto al 2023 rappresenta un risultato concreto delle attività di distrettualizzazione e di effettuamento della rete, accompagnata dal potenziamento dei sistemi di monitoraggio. Parallelamente, abbiamo proseguito con interventi di digitalizzazione e innovazione dei servizi, con l'obiettivo di migliorare l'efficacia gestionale e semplificare la fruizione da parte degli utenti.

La strategia della Società, in coerenza con il Piano Industriale e con il Piano di Sostenibilità del Gruppo Acea 2024–2028, si sviluppa lungo tre assi fondamentali: resilienza e sicurezza delle infrastrutture, tutela della risorsa idrica e salvaguardia dell'ambiente. In questi ambiti si collocano gli interventi più rilevanti del 2024 e gli obiettivi per i prossimi anni, in linea con gli impegni del Gruppo e con i principi dell'Agenda 2030.

Il nostro percorso si fonda su un impegno costante al miglioramento continuo, nella consapevolezza che la creazione di valore condiviso passa attraverso la gestione sostenibile della risorsa idrica, l'innovazione tecnologica e il dialogo costruttivo con tutti gli Stakeholder. La Relazione che presentiamo vuole essere testimonianza di questo impegno e punto di partenza per affrontare con responsabilità le sfide future.

Buona lettura.

Il Presidente di Acea Ato 5

Ing. Claudio Cosentino

Highlights

ACEA ATO 5 IN NUMERI

202.658 Utenze

86 Comuni serviti



FONTI

► 80 Fonti,
di cui 75 attive

► 33 Sorgenti

► 42 Pozzi



RETE IDRICA

► 6.232 km

► 1.240 km
Rete di acquedotto

► 5.169 km
Rete di distribuzione



RETE FOGNARIA

► 1.896 km

► 124 Impianti
di depurazione

► 236 Impianti
di sollevamento
fognario

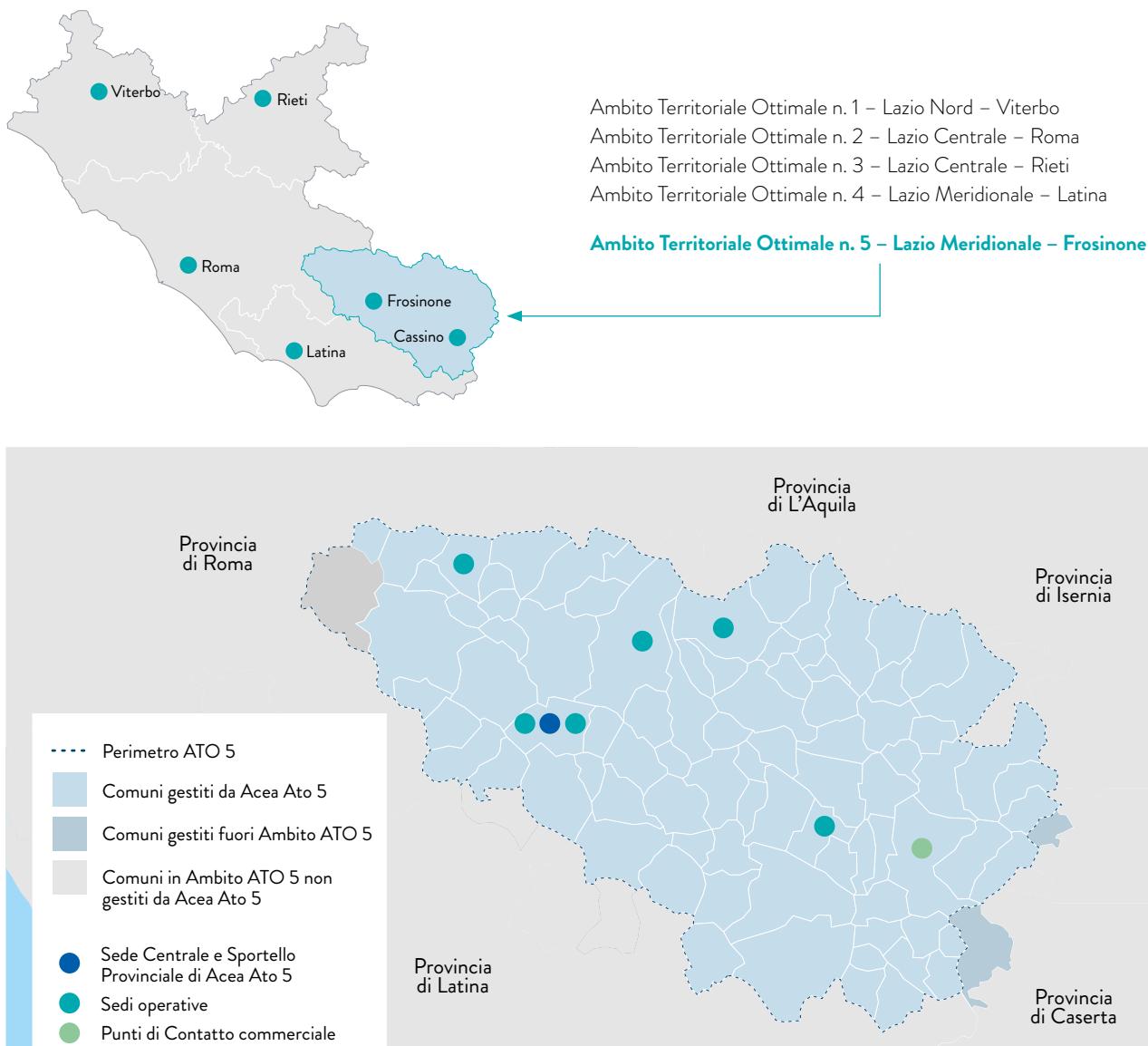


DIPENDENTI

► 292

► 230
Uomini

► 62
Donne



Acquafondata	Cassino	Frosinone	Fibreno	Strangolagalli
Acuto	Castelliri	Fumone	Ripi	Supino
Alatri	Castrocielo	Gallinaro	Rocca d'Arce	Terelle
Alvito	Castro dei Volsci	Guarcino	Rocca d'Evandro (CE)	Torre Cajetani
Anagni	Castelnuovo Parano	Isola del Liri	Roccasecca	Torrice
Aquino	Ceccano	Monte S. Giovanni Campano	S. Ambrogio sul Garigliano	Trivigliano
Arce	Cepriano	Morolo	S. Andrea del Garigliano	Vallemoia
Arnara	Cervaro	Pastena	S. Apollinare	Viticuso
Arpino	Colfelice	Patrica	San Donato Val Comino	Veroli
Atina	Colle S. Magno	Pescosolido	Sant'Elia Fiumerapido	Vicalvi
Ausonia	Collepardo	Picinisco	S. Giorgio a Liri	Vico nel Lazio
Belmonte Castello	Conca Casale (IS)	Pico	S. Giovanni Incarico	Villa Latina
Boville Ernica	Coreno Ausonio	Piedimonte S. Germano	S. Vittore del Lazio	Villa S. Lucia
Broccostella	Espiera, Falvaterra	Piglio	Santopadre	Vallerotonda
Campoli Appennino	Ferentino	Pignataro Interamna	Serrone	Vicalvi
Campodimele (LT)	Fiuggi	Pofi	Settefrati	
Casalattico	Fontana Liri	Pontecorvo	Sgurgola	
Casalvieri	Fontechiari	Posta	Sora	

1

INFORMAZIONI GENERALI

A photograph of a man in a white hard hat and blue vest crouching by a waterfall, holding a water quality testing device. He is wearing a white hard hat, a blue short-sleeved shirt under a grey vest, dark cargo pants, and brown work boots. He is holding a blue handheld device, likely a water quality meter, in his right hand and a small sample bottle in his left hand. He is positioned in front of a waterfall cascading down a mossy rock face. The background shows more greenery and rocks.

COMUNI
SERVITI

86

1.1 Criteri per la rendicontazione

1.1.1 CRITERI GENERALI PER LA REDAZIONE DELLE DICHIARAZIONI SULLA SOSTENIBILITÀ

La presente Relazione di Sostenibilità è redatta da Acea Ato 5 SpA (di seguito anche “la Società”) su base volontaria e individuale.

La rendicontazione considera l’intera catena del valore della Società, includendo attività a monte e a valle, con particolare attenzione ai segmenti ritenuti più rilevanti rispetto al modello di business e al contesto operativo.

Ai sensi della sezione 7.7 degli European Sustainability Reporting Standards (ESRS) 1, relativa alla possibilità di omettere informazioni sensibili, riservate o protette da segreto industriale, si precisa che la Società non si è avvalsa di tale facoltà, fornendo un’informativa completa rispetto agli standard di riferimento.

In linea con l’impegno alla trasparenza, la Società intende continuare a comunicare in modo chiaro, coerente e tempestivo gli sviluppi rilevanti connessi ai temi di sostenibilità e all’evoluzione del proprio contesto operativo, anche al fine di rafforzare il dialogo con gli stakeholder di riferimento.

1.1.2 INFORMATIVA IN RELAZIONE A CIRCOSTANZE SPECIFICHE

La presente Relazione di Sostenibilità è redatta su base individuale e volontaria dalla Società Acea Ato 5, in coerenza con il primo anno di applicazione degli ESRS e nel rispetto dei principi generali di qualità dell’informazione previsti dagli standard. La Società ha adottato i criteri di rendicontazione definiti a livello consolidato dal Gruppo Acea, al quale appartiene, in assenza di una propria metodologia formalizzata per la redazione e la governance del processo di Relazione di Sostenibilità.

Con riferimento agli orizzonti temporali adottati per l’identificazione e la valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità (IROs), Acea Ato 5 ha fatto riferimento agli orizzonti temporali definiti a livello di Capogruppo, assicurando coerenza metodologica con la rendicontazione consolidata. Tali orizzonti comprendono un periodo di breve termine, allineato all’esercizio annuale; un orizzonte di medio termine, fino a cinque anni; e un orizzonte di lungo termine, oltre i cinque anni. La classificazione temporale è stata utilizzata per valutare la rilevanza, l’intensità e la persistenza degli impatti e per assicurare una rappresentazione coerente delle esposizioni al rischio e alle opportunità nei diversi intervalli temporali.

Le informazioni contenute nella presente Rendicontazione si riferiscono al periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2024. Poiché si tratta del primo esercizio di rendicontazione applicando un nuovo set di indicatori, non sono presenti dati comparativi riferiti ad anni precedenti. Di conseguenza, non si applicano le disposizioni relative alla modifica dei dati storici o alla correzione di errori nei periodi precedenti.

In relazione all’utilizzo di stime, si segnala che, laddove i dati non siano disponibili in forma completa, la Società ha fatto ricorso a metodi estimativi coerenti con le pratiche del Gruppo Acea e fondati su metodologie riconosciute e attendibili. Ogni ricorso a dati stimati è chiaramente indicato nei paragrafi pertinenti della presente informativa. Le ipotesi sottostanti sono state adottate in buona fede e sulla base delle informazioni più aggiornate disponibili alla data di redazione.

La Società ha preso a riferimento, ove applicabile, ulteriori quadri normativi e standard internazionali pertinenti, tra cui il Regolamento (UE) 2020/852 sulla Tassonomia delle attività ecosostenibili, il Greenhouse Gas Protocol (GHG Protocol) e altri riferimenti metodologici coerenti con il sistema di rendicontazione di Gruppo.

La Società ha usufruito delle misure transitorie per la rendicontazione delle informazioni e dei dati non disponibili alla data di rendicontazione, con particolare riferimento a ESRS 2 SBM-3 par. 48(e), ESRS E1-9, E2-6, E3-5, E4-6 e E5-6 consapevole della necessità di implementare le misure necessarie per integrare i suddetti dati e le suddette informazioni nelle prossime Relazione di Sostenibilità.



Inoltre, la Società ha utilizzato le disposizioni transitorie previste dall'Appendice C dell'ESRS 1 non avendo superato il numero medio di 750 dipendenti nel corso dell'esercizio finanziario con riferimento a: ESRS E1-6_11 paragrafo 51 AR 46 (Scope 3); ESRS S1-10 – “Salari adeguati” e S1-11 – “Protezione Sociale”.

1.2 Governance

1.2.1 RUOLO DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE E CONTROLLO

Nel corso del 2024, Acea Ato 5 ha operato nel quadro dell'assetto organizzativo del Gruppo Acea, di cui rappresenta una società operativa soggetta a direzione e coordinamento da parte della Capogruppo Acea SpA, ai sensi dell'art. 2497-bis c.c., la quale fornisce indirizzo strategico e supporto tecnico-ge-sionale attraverso funzioni corporate, direzioni e aree industriali, in coerenza con un modello di governo integrato fondato su principi di trasparenza, efficienza e sostenibilità.

Acea Ato 5 adotta un sistema di amministrazione e controllo di tipo tradizionale, articolato in un Consiglio di Amministrazione e un Collegio Sindacale. Nel sistema di governance adottato dalla Società, non è prevista la rappresentanza dei lavoratori all'interno degli organi di amministrazione, direzione e controllo. La composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale non include, alla data del 31 dicembre 2024, membri designati o nominati su indicazione delle rappresentanze dei lavoratori. La Società assicura tuttavia il coinvolgimento del personale nei processi interni attraverso i canali di comunicazione e partecipazione previsti dall'organizzazione, in coerenza con il modello di governance vigente.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione (CdA) costituisce l'organo gestionale della Società ed è investito della responsabilità esclusiva in merito all'amministrazione ordinaria e straordinaria. I membri del CdA in carica al 31 dicembre 2024, nominati dall'Assemblea ordinaria del 18 settembre 2024 con mandato fino all'approvazione del bilancio 2026, sono cinque in totale: tre uomini e due donne (60% uomini, 40% donne). Il CdA è composto interamente da membri non esecutivi e non include consiglieri indipendenti, come previsto dallo statuto. La distribuzione anagrafica vede circa il 60% dei consiglieri con età superiore ai 50 anni e il restante 40% nella fascia compresa tra i 30 e i 50 anni.

La tabella seguente fornisce informazioni riferite ai membri del Consiglio di Amministrazione in carica nel corso dell'esercizio 2024.

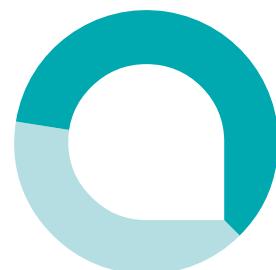
Nome e cognome	Carica	Data di nomina
Ing. Cocozza Roberto	Presidente	18 settembre 2024
Avv. Catenacci Valerio	Consigliere	18 settembre 2024
Dott.ssa Martoccia Maria	Consigliera	18 settembre 2024
Ing. Varriale Anna	Consigliera	18 settembre 2024
Avv. De Franco Alessandro	Consigliere	18 settembre 2024

Nel corso dell'esercizio 2024, il CdA si è riunito 14 volte, presidiando gli aspetti strategici della gestione aziendale, inclusi i temi connessi alla sostenibilità. L'approvazione della presente Relazione di Sostenibilità su base volontaria costituisce parte integrante della supervisione esercitata dal Consiglio.

I componenti del Consiglio possiedono competenze consolidate nei settori rilevanti per l'attività della Società, tra cui governance, gestione dei rischi, normativa di settore, pianificazione strategica, controllo interno e finanza aziendale. Il profilo collettivo riflette un livello di qualificazione adeguato al presidio degli impatti significativi e alla supervisione delle strategie aziendali, anche in riferimento ai temi di sostenibilità.



60% Uomini
40% Donne



60% Consiglieri > 50 anni
40% Consiglieri tra i 30 e i 50 anni



IL COLLEGIO SINDACALE

In merito al Collegio Sindacale, questo è composto da un Presidente, due Sindaci effettivi e due supplenti, tutti nominati dall'Assemblea del 10 dicembre 2024, con mandato fino all'approvazione del bilancio 2026. In particolare, l'Avv. Valerio Tallini rappresenta l'EGATO 5 (Ente di Governo dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 5 "Lazio Meridionale – Frosinone") come previsto dalla Convenzione di Gestione.

Di seguito la composizione del Collegio Sindacale in carica nel corso dell'esercizio 2024.

Nome e Cognome	Carica	Data di nomina
Dott. Bonura Alessandro	Presidente	10 dicembre 2024
Dott.ssa Scandurra Marina	Sindaca Effettiva	10 dicembre 2024
Avv. Tallini Valerio	Sindaco Effettivo	10 dicembre 2024
Arch. Italiano Domenico Antonio	Sindaco Supplente	10 dicembre 2024
Dott.ssa Coppola Antonia	Sindaca Supplente	10 dicembre 2024

Il Collegio esercita le funzioni di vigilanza previste dalla normativa vigente, assicurando il rispetto dei principi di corretta amministrazione, la conformità dell'assetto organizzativo e contabile, e l'efficace funzionamento dei sistemi di controllo interno. Partecipa alle riunioni consiliari, collabora con la società di revisione e fornisce all'Assemblea la relazione sulle attività svolte.

La gestione degli impatti connessi a tematiche ambientali, sociali e di governance è affidata a Unità organizzative dedicate, in coerenza con il modello organizzativo aziendale, le Disposizioni Organizzative interne e l'organigramma ufficiale, che definisce ruoli, responsabilità e linee gerarchiche, aggiornato e comunicato in modo sistematico tramite i canali aziendali e la intranet del Gruppo. Le responsabilità operative sono esercitate dalle strutture manageriali, le quali riportano periodicamente al CdA in merito alle attività implementate e ai risultati raggiunti. L'integrazione delle attività ESG nei controlli interni avviene secondo un modello coordinato che garantisce coerenza tra le funzioni operative e di controllo.

L'ORGANISMO DI VIGILANZA

Ai sensi dell'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, il compito di vigilare sull'efficace attuazione e sull'osservanza del Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato da Acea Ato 5 (Modello) è affidato all'Organismo di Vigilanza (OdV), organismo collegiale composto da tre membri, di cui due esterni e uno interno alla Società. L'OdV è dotato di piena autonomia operativa, nonché di poteri di iniziativa e controllo, ed è responsabile del presidio continuativo del Modello, del monitoraggio della sua effettiva applicazione e dell'identificazione di eventuali esigenze di aggiornamento.

Nel corso del 2024, l'OdV ha esercitato le proprie funzioni in coerenza con quanto previsto dalla normativa vigente e dal Modello, promuovendo le verifiche ritenute opportune e formulando proposte di adeguamento ove necessario, anche avvalendosi della collaborazione delle strutture aziendali competenti. L'attività dell'OdV è orientata a garantire l'effettività, l'adeguatezza e la funzionalità del sistema di prevenzione dei reati, in un'ottica di tutela dell'integrità e della responsabilità della Società.

L'OdV riferisce esclusivamente al Consiglio di Amministrazione, al quale spetta la nomina e l'eventuale revoca dei suoi componenti, la designazione del Presidente e la determinazione del relativo compenso. I componenti dell'OdV sono selezionati sulla base di requisiti di autonomia, indipendenza e adeguata professionalità, e svolgono l'incarico con la diligenza e la riservatezza richieste dal ruolo.

In linea con quanto previsto dal Modello, l'OdV è destinatario delle segnalazioni rilevanti trasmesse da parte di soggetti interni ed esterni, con riferimento a eventuali violazioni o criticità che possano compromettere l'efficacia del sistema di controllo o esporre la Società a rischi sanzionatori. Tali segnalazioni costituiscono uno strumento essenziale per garantire un'efficace attività di vigilanza e per attivare, ove necessario, un tempestivo riesame e aggiornamento del Modello.



IL RUOLO DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE E CONTROLLO NELL'AMBITO DELLA CONDOTTA AZIENDALE

Il Consiglio di Amministrazione di Acea Ato 5 esercita le proprie responsabilità gestionali approvando e monitorando l'attuazione del Modello e presidiando gli aspetti strategici della gestione, inclusi i temi connessi alla sostenibilità. Il Collegio Sindacale svolge le funzioni di vigilanza previste dalla normativa, assicurando il rispetto dei principi di corretta amministrazione e l'efficace funzionamento del sistema di controllo interno, anche attraverso le relazioni semestrali ricevute dall'Organismo di Vigilanza sulle attività dallo stesso svolte, gli incontri periodici con il predetto Organismo e la collaborazione con la società di revisione.

I componenti del CdA e del Collegio dispongono di competenze consolidate in materia di governance, controllo interno, gestione dei rischi, normativa di settore e compliance.



1.2.2 INFORMAZIONI FORNITE AGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE E CONTROLLO DELL'IMPRESA E QUESTIONI DI SOSTENIBILITÀ DA QUESTI AFFRONTATE

Nel corso del 2024, Acea Ato 5 ha garantito un flusso informativo strutturato e regolare agli organi di amministrazione e controllo, finalizzato ad assicurare un monitoraggio continuo in merito agli impatti, ai rischi e alle opportunità rilevanti, nonché all'attuazione e all'efficacia delle politiche, delle azioni, delle metriche e degli obiettivi connessi alla sostenibilità.

Il Collegio Sindacale ha ricevuto analogamente informative sui temi di sostenibilità, in linea con le proprie funzioni di vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e sulla corretta attuazione dei presidi interni.

1.2.3 INTEGRAZIONE DELLE PRESTAZIONI DI SOSTENIBILITÀ NEI SISTEMI DI INCENTIVAZIONE

Nel corso del 2024, Acea Ato 5 ha recepito il “Regolamento MBO 2024 del Gruppo Acea”, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Acea SpA nella seduta del 9 maggio 2024 su proposta del Comitato Nomine e Remunerazione. Il Regolamento disciplina i criteri e le modalità di assegnazione degli obiettivi variabili di performance alla popolazione manageriale, con riferimento all'intero ciclo annuale di gestione. Il sistema MBO si basa su un'articolazione tripartita degli obiettivi (di Gruppo, di Area/Società e Individuali), ciascuno definito in termini di chiarezza, misurabilità, pertinenza rispetto al ruolo e coerenza con il budget annuale. Il piano prevede la possibilità di assegnare obiettivi con pesature differenziate in funzione del livello di responsabilità e della capacità di incidenza del beneficiario, nonché soglie minime, target e massime che determinano il relativo pay out, secondo parametri predefiniti.

L'effettiva erogazione dell'incentivo monetario è subordinata alla verifica del raggiungimento degli obiettivi assegnati, alla permanenza minima di sei mesi nell'anno di riferimento e all'assenza di comportamenti disciplinariamente sanzionabili, come previsto dal Regolamento. I risultati sono oggetto di consuntivazione annuale e validazione da parte delle funzioni preposte, con approvazione da parte dell'organo amministrativo competente.

Il sistema MBO 2024 prevede un obiettivo composito di sostenibilità con peso pari al 20% del totale e articolato su più indicatori ambientali, sociali e gestionali.

In coerenza con quanto definito a livello consolidato, il sistema MBO 2024 prevede l'integrazione di un obiettivo composito di sostenibilità, che contribuisce al calcolo dell'incentivo di breve termine. Tale obiettivo, con peso pari al 20% del totale, è articolato su più indicatori relativi a tematiche ambientali, sociali e gestionali, tra cui la riduzione dell'indice di frequenza infortuni, la riduzione dei fanghi prodotti e l'ottimizzazione del comparto fognario-depurativo. L'inserimento dell'obiettivo ESG nel sistema di incentivazione rappresenta uno strumento operativo per favorire l'allineamento tra le politiche retributive e gli impegni assunti dalla Capogruppo nell'ambito del Piano di Sostenibilità 2024–2028.

Acea Ato 5 applica il Regolamento MBO nel rispetto delle regole definite dalla Capogruppo, adattandone i contenuti al proprio contesto organizzativo. Le eventuali modifiche o revisioni degli obiettivi in corso d'anno possono essere attuate, come previsto dal Regolamento, in caso di cambiamenti strutturali o condizioni esogene sopravvenute, tramite la procedura di Mid-Year Review.

1.2.4 DICHIARAZIONE SUL DOVERE DI DILIGENZA

Nel corso del 2024, Acea Ato 5 ha progressivamente rafforzato l'integrazione dei principi di *due diligence* all'interno dei propri processi operativi e gestionali, coerentemente con l'assetto di governance del Gruppo Acea e con le linee guida delineate dalla Capogruppo. Tale approccio riflette la volontà della Società di adottare un modello di gestione responsabile, volto a prevenire, mitigare e monitorare gli impatti negativi attuali o potenziali connessi alle proprie attività lungo l'intera catena del valore.

Il processo di *due diligence* è incorporato nel sistema di controllo interno e nel modello di *Enterprise Risk Management (ERM)*, attraverso cui la Società identifica, valuta e gestisce i principali rischi, compresi quelli di natura ambientale, sociale e di governance. In particolare, i “risk owner” delle diverse aree aziendali sono coinvolti in attività periodiche di analisi e aggiornamento degli scenari di rischio, con riferimento anche ai temi materiali identificati a livello di Gruppo, e in coerenza con le evoluzioni normative di settore.

L'implementazione della *due diligence* è supportata da strumenti e procedure operative che consentono un presidio sistematico delle tematiche rilevanti per la sostenibilità, assicurando il coinvolgimento delle funzioni competenti, la tracciabilità delle azioni intraprese e il monitoraggio continuo dei risultati. Il processo è ulteriormente rafforzato da policy interne, disposizioni organizzative e attività di sensibilizzazione e formazione, orientate a consolidare una cultura aziendale fondata sulla responsabilità e sulla prevenzione dei rischi.

La presente rendicontazione include una mappatura coerente delle informazioni relative ai processi di *due diligence* adottati da Acea Ato 5 in relazione ai principali impatti, rischi e opportunità connessi ai temi materiali identificati, garantendo un'informativa completa, trasparente e in linea con quanto richiesto dagli standard ESRS.





Elementi chiave della due diligence sulla sostenibilità	Disclosure requirements	Paragrafo
Integrazione della due diligence nella governance, nella strategia e nel modello di business	GOV-2 GOV-3 SBM-3 e relativi richiami tematici	1.2.2 1.2.3 1.3.3
Coinvolgimento dei portatori di interesse	MDR-P GOV-2 SBM-2 IRO-1 e relativi richiami tematici	1.2.2 1.3.2 1.4.1
Identificazione e valutazione degli impatti negativi sulle persone e sull'ambiente	IRO-1 e relativi richiami tematici SBM-3 e relativi richiami tematici	1.4.1 1.3.3
Adozione di misure per affrontare gli impatti negativi	MDR-A E1-3 E2-2 E3-2 E4-3 E5-2 S1-4 S2-4 S3-4 S4-4	2.1.2.2 2.2.1.2 2.3.1.2 2.4.2.2 2.5.1.2 3.1.2.4 3.2.2.4 3.3.2.4 3.3.2.4
Monitoraggio dell'efficacia di tali sforzi	MDR-T E1-4 E2-3 E3-3 E4-4 E5-3 S1-5 S2-5 S3-5 S4-5	2.1.3.1 2.2.2.1 2.3.2.1 2.4.3.1 2.5.2.1 3.1.3.1 3.2.3.1 3.3.2.5 3.3.2.5

1.2.5 GESTIONE DEL RISCHIO E CONTROLLI INTERNI SULLA RELAZIONE DI SOSTENIBILITÀ- OBBLIGO DI INFORMATIVA

Acea Ato 5 adotta un sistema strutturato di controllo interno e gestione dei rischi, integrato nel più ampio assetto di governance del Gruppo Acea, volto a garantire l'affidabilità, la completezza e la trasparenza delle informazioni diffuse, comprese quelle inerenti alla Relazione di Sostenibilità.

Il sistema di controllo interno sulla rendicontazione di sostenibilità adottato da Acea Ato 5 è coerente con l'impianto metodologico e procedurale definito dal Gruppo Acea. I principali rischi individuati dal sistema utilizzato dalla Società riguardano la completezza e l'integrità dei dati, l'accuratezza dei risultati delle stime, la correttezza e la completezza delle descrizioni, la disponibilità e la tempestività delle informazioni, l'autorizzazione e la validazione dei dati nonché la conformità alla normativa di riferimento.

Al fine di mitigare potenziali rischi identificati dal sistema di controllo, sono state introdotte diverse tipologie di controlli, che comprendono attività di approvazione e management review, riconciliazione dei dati, controlli presidio del calcolo e della corretta imputazione delle informazioni nei sistemi informatici, monitoraggio sugli accessi logici ai sistemi e sulla tracciabilità delle operazioni effettuate sugli applicativi dedicati, nonché verifiche di coerenza della rendicontazione rispetto agli standard di rendicontazione e alle relative normative applicabili.

Il sistema di controllo interno di Acea Ato 5 si inserisce all'interno dell'ambiente di controllo aziendale definito dal Gruppo Acea, costituito dall'adozione di principi etici e standard di condotta, dall'utilizzo di strumenti normativi e procedurali, dalla diffusione di una cultura di gestione dei rischi orientata alla crescita sostenibile e dall'esistenza di un sistema di deleghe e poteri integrato con lo sviluppo delle competenze del personale. Questo insieme di elementi concorre a creare un contesto coerente in cui le persone operano e assumono decisioni consapevoli in linea con gli obiettivi aziendali.

Le risultanze delle attività di valutazione dei rischi e dei controlli interni connessi alla Relazione di Sostenibilità sono oggetto di monitoraggio continuo e vengono sottoposte con regolarità agli Organi di Amministrazione, Direzione e Controllo della Società. Ciò consente di presidiare l'integrità e l'affidabilità delle informazioni riportate, nonché di rafforzare l'integrazione della sostenibilità nei processi aziendali, nel governo dei rischi e nella trasparenza verso gli stakeholder.

1.3 Strategia

1.3.1 STRATEGIA, MODELLO AZIENDALE E CATENA DEL VALORE

Acea Ato 5 è la società del Gruppo Acea responsabile della gestione del Servizio Idrico Integrato (SII) nell'ATO (Ambito Territoriale Ottimale) n. 5 Lazio Meridionale – Frosinone, operando in 86 Comuni e servendo una popolazione di oltre 447.635 abitanti e un totale di 202.658 utenze attive al 31 dicembre 2024. I servizi erogati comprendono la captazione, adduzione, distribuzione, raccolta e depurazione delle acque, attraverso una rete infrastrutturale che include 80 fonti di approvvigionamento di cui 75 attive (42 pozzi e 33 sorgenti), 1.240 km di rete di acquedotto, 5.169 km di rete di distribuzione, 1.896 km di rete fognaria, 236 impianti di sollevamento e 124 impianti di depurazione. L'attività si configura come servizio di pubblica utilità regolato e altamente strutturato, destinato a utenti domestici, industriali e istituzionali.

La società non commercializza prodotti o servizi vietati in determinati mercati, né opera in settori quali combustibili fossili, armi controverse, produzione di tabacco o prodotti chimici industriali.

Il fatturato 2024 è interamente riconducibile al settore “Raccolta, Trattamento e Fornitura di Acqua” coerente con il perimetro di attività di Acea Ato 5. Non sono presenti ricavi da settori addizionali rilevanti.

Acea Ato 5 impiega, alla data del 31 dicembre 2024, un totale di 292 dipendenti, di cui 230 uomini e 62 donne.

In coerenza con il Piano Industriale e il Piano di Sostenibilità del Gruppo Acea 2024–2028, la strategia aziendale di Acea Ato 5 si articola su tre direttive prioritarie: resilienza e sicurezza delle infrastrutture, tutela dell'acqua e tutela dell'ambiente. Tali direttive si declinano in dodici target operativi riferiti a specifici ambiti di intervento, tra cui digitalizzazione, ottimizzazione del sistema fognario-depurativo, riduzione delle perdite, decarbonizzazione e circolarità delle risorse. Il monitoraggio dei target è garantito attraverso indicatori di performance ambientale, sociale e gestionale, integrati nei sistemi di controllo e reporting aziendale.

In tale ambito, il modello di business è focalizzato sull'erogazione di un servizio essenziale, la gestione efficiente e sostenibile delle risorse idriche e la promozione dell'economia circolare. I principali stakeholder di riferimento sono l'utenza servita, gli enti locali (Autorità d'Ambito e Comuni), la Regione Lazio, i fornitori e il personale interno.

Il modello di creazione del valore si articola in una catena del valore completa: dall'approvvigionamento della risorsa idrica alla sua distribuzione, fino alla raccolta e al trattamento delle acque reflue. Gli input principali sono costituiti dalla risorsa idrica naturale, dai sistemi di telecontrollo e dalle competenze specialistiche del personale. Gli output comprendono l'acqua potabile distribuita, i servizi di depurazione e i benefici ambientali e sociali generati sul territorio.





86
COMUNI

> **447.635**
ABITANTI

202.658
UTENZE

GESTITI DA SERVIZI DI



CAPTAZIONE



ADDUZIONE E DISTRIBUZIONE



RACCOLTA E DEPURAZIONE

80 fonti distinte tra:
42 pozzi e 33 sorgenti

1.240 km di rete di acquedotto
5.169 km di rete di distribuzione

1.902 km di rete fognaria
236 impianti di sollevamento
124 impianti di depurazione

SECONDO 3 DIRETTRICI PRIORITARIE



Resilienza e sicurezza
delle infrastrutture



Tutela
dell'acqua



Tutela
dell'ambiente

CON IL FINE DELLA CREAZIONE DI VALORE

INPUT



RISORSA IDRICA
NATURALE



SISTEMI DI
TELECONTROLLO



COMPETENZE
SPECIALISTICHE
DEL PERSONALE

CATENA DEL VALORE



APPROVVIGIONAMENTO
DELLA RISORSA IDRICA



DISTRIBUZIONE



RACCOLTA E
TRATTAMENTO DELLE
ACQUE REFLUE

OUTPUT



ACQUA POTABILE
DISTRIBUITA



SERVIZI DI
DEPURAZIONE



BENEFICI
AMBIENTALI
E SOCIALI
SUL TERRITORIO



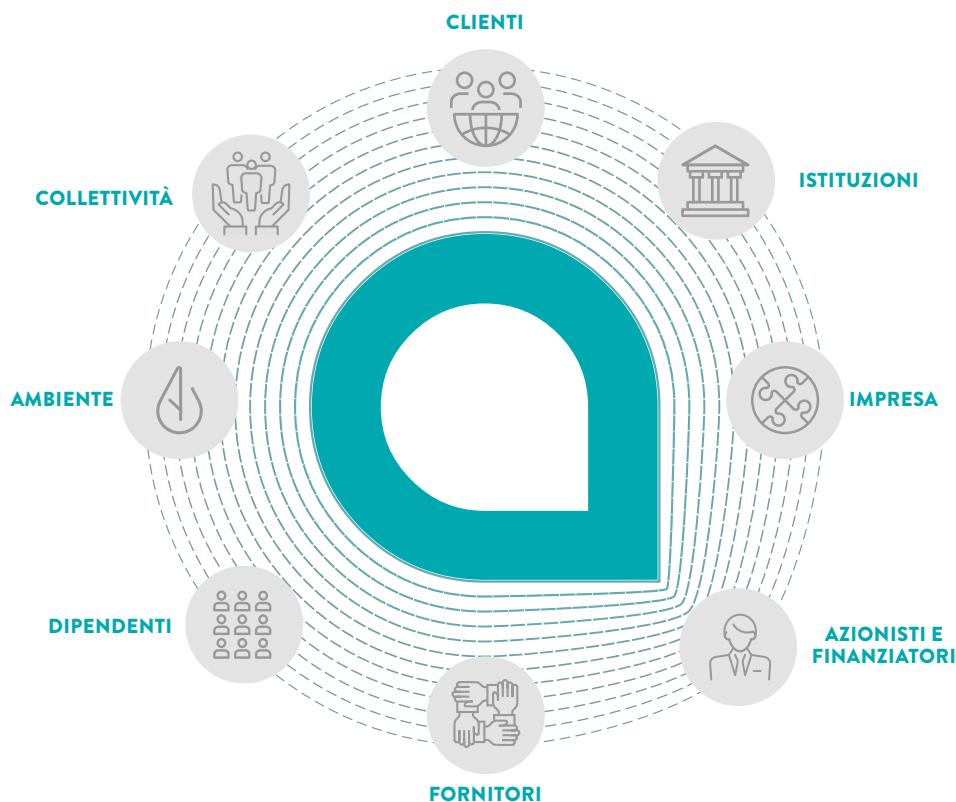
Gli impatti attesi per stakeholder, investitori e clienti includono la continuità e qualità del servizio, la tutela della risorsa idrica, l'efficientamento energetico, la riduzione delle perdite idriche e l'accesso a servizi digitali sempre più evoluti. Sono inoltre previste azioni a sostegno dell'economia locale, anche attraverso piani pluriennali di investimento validati e approvati in sede di Conferenza dei Sindaci.

Acea Ato 5 contribuisce al raggiungimento degli obiettivi del Piano di Sostenibilità del Gruppo e, più in generale, agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030, in particolare con riferimento agli SDG 3 (salute e benessere), SDG 6 (acqua pulita e servizi igienico-sanitari), SDG 7 (energia pulita e accessibile), SDG 8 (Lavoro dignitoso e crescita economica), SDG 9 (infrastrutture resilienti e industrializzazione sostenibile), SDG 11 (città e comunità sostenibili), SDG 12 (produzione e consumo responsabili), SDG 13 (azione per il clima) e SDG 14 (vita sott'acqua).

1.3.2 INTERESSI E OPINIONI DEI PORTATORI D'INTERESSE

Acea Ato 5 riconosce il coinvolgimento degli stakeholder come una leva strategica per garantire l'allineamento tra il proprio modello di business, le strategie di sostenibilità e le istanze provenienti dal contesto territoriale e sociale in cui opera. L'analisi e la gestione delle relazioni con le parti interessate si fondano su un processo dinamico e strutturato, volto a identificare i principali stakeholder, comprenderne aspettative, punti di vista e bisogni, e integrare tali elementi nei processi decisionali aziendali.

L'identificazione degli stakeholder è stata condotta in coerenza con le linee guida definite a livello di Gruppo, sulla base della rilevanza delle relazioni e degli impatti reciproci. Sono state individuate otto categorie principali: clienti, collettività, istituzioni, ambiente, fornitori, dipendenti, azionisti/finanziatori e impresa. Per ciascuna categoria è stata definita una modalità di coinvolgimento dedicata e coerente con le caratteristiche della relazione e gli impatti connessi.



Il coinvolgimento è organizzato attraverso canali differenziati, tra cui incontri diretti, campagne informative, strumenti digitali, iniziative educative, tavoli istituzionali, sistemi di segnalazione e consultazione. Gli esiti delle attività di coinvolgimento vengono analizzati internamente e condivisi con i livelli decisionali rilevanti, al fine di orientare la strategia e i processi aziendali. Il feedback ricevuto è integrato nella valutazione dei rischi e delle opportunità e nelle revisioni periodiche dei piani strategici e industriali.



Di seguito vengono descritti i processi di stakeholder engagement per ciascuna categoria in ambito sociale prevista dagli standard ESRS.

FORZA LAVORO PROPRIA

Acea Ato 5 promuove un coinvolgimento attivo e continuativo dei propri dipendenti, attraverso canali digitali dedicati, riunioni informative sull'andamento della gestione e incontri di aggiornamento strategico. Tali iniziative mirano a rafforzare il senso di appartenenza, condividere obiettivi aziendali e rendere trasparenti le scelte organizzative. Inoltre, l'azienda ha avviato iniziative di welfare e benessere organizzativo, supportate da strumenti informativi e formazione. Le opinioni raccolte dai dipendenti vengono condivise con la Direzione aziendale e sono tenute in considerazione nei processi di pianificazione delle risorse e miglioramento organizzativo.



LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE

I fornitori e gli appaltatori sono coinvolti principalmente attraverso incontri tecnici e specifici, richieste di adesione al Codice Etico e requisiti ambientali, sociali e di sicurezza negli appalti. L'azienda ha attivato audit e controlli su salute, sicurezza e conformità ESG nei cantieri, accompagnati da attività di sensibilizzazione. La selezione dei fornitori avviene tramite l'Albo Fornitori di Gruppo e prevede la condivisione di principi etici e ambientali. Le esigenze e le osservazioni raccolte nel corso degli audit sono condivise con le funzioni competenti e integrate nel piano di miglioramento del sistema acquisti. Tali feedback sono utilizzati anche nella definizione di criteri di sostenibilità per le gare future, in coerenza con i target ESG del Piano di Sostenibilità.



COMUNITÀ INTERESSATE

Acea Ato 5 mantiene un costante dialogo con le comunità locali tramite la comunicazione istituzionale, incontri con le amministrazioni comunali, attività educative e campagne di sensibilizzazione. Nel 2024 sono stati realizzati eventi nelle scuole per promuovere l'uso consapevole dell'acqua in occasione della Giornata Mondiale dell'Acqua. Inoltre, la società ha portato avanti campagne informative su quotidiani locali per promuovere l'adesione alla bolletta digitale. L'esito di queste iniziative contribuisce a rafforzare la relazione con il territorio e a orientare le strategie di comunicazione e servizio. Le istanze provenienti dalla cittadinanza sono recepite attraverso i canali di customer care e integrate nei piani operativi e di investimento.



CONSUMATORI E UTENTI FINALI

La relazione con gli utenti è gestita attraverso molteplici strumenti: sportelli fisici e digitali, call center, portale online, app mobile, comunicati stampa e sezioni informative sul sito web. L'interazione è rafforzata da e da incontri con le Associazioni dei Consumatori. Le opinioni e i reclami degli utenti vengono registrati e monitorati attraverso un sistema informativo dedicato e sono utilizzati per identificare aree di miglioramento, proporre soluzioni e aggiornare la Carta dei Servizi. Il Consiglio di Amministrazione è aggiornato periodicamente sull'andamento della customer satisfaction e sull'efficacia delle misure adottate.



Gli organi amministrativi, gestionali e di controllo della Società sono informati sulle istanze provenienti dagli stakeholder. Le funzioni aziendali coinvolte nello stakeholder engagement collaborano con la Direzione Generale e con la Capogruppo per garantire il raccordo tra aspettative delle parti interessate e linee di indirizzo strategico, assicurando coerenza e reattività nella gestione delle relazioni.

Le attività sopra descritte hanno contribuito ad orientare il miglioramento continuo dei servizi e l'adozione di obiettivi sempre più aderenti ai bisogni espressi. Ulteriori iniziative saranno oggetto di pianificazione nell'ambito dell'aggiornamento e definizione del Piano di Sostenibilità.

1.3.3 IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ RILEVANTI E LORO INTERAZIONE CON LA STRATEGIA E IL MODELLO AZIENDALE

Nel seguito l'elenco di impatti, rischi e opportunità rilevanti risultanti dallo svolgimento dell'analisi di doppia materialità con associazione della tipologia di impatto, dell'orizzonte temporale e della posizione di accadimento lungo la catena del valore o all'interno della Società.

+ Impatto positivo - Impatto negativo; ○ Attuale ○ Potenziale

Subtopic	Sub-subtopic	IRO	Descrizione	Positivo/Negativo Attuale/Potenziale	Orizzonte temporiale	Value chain
ESRS E1 - CAMBIAMENTO CLIMATICO						
Mitigazione dei cambiamenti climatici		I Impatto	Innovazione di processi industriali a supporto della transizione ecologica.	+		• a monte • own operations • a valle
		I Impatto	Produzione di emissioni climalteranti dirette, connesse all'utilizzo di fonti fossili e alla termovalorizzazione dei rifiuti, e indirette.	-		• a monte • own operations • a valle
Adattamento ai cambiamenti climatici		I Impatto	Bassa resilienza di impianti, infrastrutture e reti agli effetti dei cambiamenti climatici.	-		• own operations
		R Rischio	Danni a infrastrutture e siti produttivi a causa degli effetti del cambiamento climatico (esondazioni fluviali, tempeste).			
Energia		I Impatto	Riduzione dei consumi energetici grazie all'ottimizzazione dei processi industriali.	+		• a monte • own operations
ESRS E2 - INQUINAMENTO						
Inquinamento dell'acqua		I Impatto	Danni alla salute umana e agli ecosistemi a causa della presenza di inquinanti nell'acqua (inquinanti emergenti, microplastiche ecc.).	-		• own operations
Sostanze preoccupanti		I Impatto	Impatti ambientali derivanti dall'uso di chemicals nei processi industriali del Gruppo.	-		• own operations
Inquinamento dell'aria		I Impatto	Danni alla salute umana a causa delle emissioni nocive in atmosfera di siti e impianti.	-		• own operations
Inquinamento del suolo		R Rischio	Rischio connesso alle contestazioni di reati ambientali da parte delle autorità competenti per non conformità al "Testo Unico Ambientale" - D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152.			
ERSR E3 - ACQUE E RISORSE MARINE						
Acque	Prelievi idrici	I Impatto	Maggiori affidabilità e resilienza delle infrastrutture idriche e miglioramento della qualità del servizio, grazie all'adozione di tecnologie innovative.	+		• own operations • a valle
		I Impatto	Ridotta disponibilità di acqua di qualità per inefficienze del sistema (vetustà delle reti, perdite idriche ecc.).	-		• own operations • a valle
		R Rischio	Scarsità della risorsa idrica a causa del cambiamento climatico, con effetti sulla gestione del servizio idrico.			
	Scarichi di acque	I Impatto	Alterazione della composizione chimica dei bacini idrici.	-		• own operations
ESRS E4 - BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI						
Impatti sull'estensione e condizione degli ecosistemi		I Impatto	Alterazioni dell'equilibrio ambientale degli ecosistemi causate dalla presenza sul territorio di siti e impianti del Gruppo	-		• a monte • own operations



Subtopic	Sub-subtopic	IRO	Descrizione	Positivo/Negativo Attuale/Potenziale	Orizzonte temporale	Value chain
ESRS E5 - ECONOMIA CIRCOLARE						
Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi		I Impatto	Riduzione delle pressioni sull'ambiente naturale, grazie alla trasformazione per il riuso degli scarti civili e industriali (plastica, carta, fanghi, acque reflue ecc.).			• a monte • own operations
Rifiuti		I Impatto	Impatti ambientali connessi ai rifiuti prodotti dai processi aziendali.			• own operations
ESRS S1 - FORZA LAVORO PROPRIA						
Condizioni di lavoro	Salari adeguati	I Impatto	Retribuzioni adeguate a garantire condizioni di vita sicure e dignitose.			• own operations
	Equilibrio tra vita professionale e vita privata	I Impatto	Miglioramento del benessere aziendale, mediante iniziative welfare e di conciliazione vita-lavoro.			• own operations
	Salute e sicurezza	I Impatto	Danni alla salute causati da infortuni sul lavoro occorsi al personale del Gruppo.			• own operations
	Occupazione sicura	I Impatto	Criticità connesse alle condizioni di lavoro e al contesto lavorativo con effetti sul clima interno.			• own operations
	Libertà di associazione, esistenza di comitati aziendali e diritti di informazione, consultazione e partecipazione dei lavoratori	R Rischio	Clima di potenziale conflittualità con le parti sociali rappresentative del mondo del lavoro.			
Parità di trattamento e pari opportunità per tutti	Formazione e sviluppo delle competenze	I Impatto	Realizzazione/soddisfazione professionale e valorizzazione delle competenze.			• own operations
		R Rischio	Difficoltà nel reperire e attrarre risorse con competenze chiave per garantire la continuità dei processi aziendali.			
	Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore	I Impatto	Peggioramento del benessere psicofisico del personale oggetto di eventuali episodi di discriminazione ed episodi lesivi della dignità delle persone.			• own operations
ESRS S2 - LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE						
Altri diritti connessi al lavoro	Lavoro minorile	I Impatto	Eventuali episodi di violazione dei diritti umani lungo la catena di fornitura collegati al lavoro minorile.			• a monte
	Lavoro forzato	I Impatto	Eventuali episodi di violazione dei diritti umani lungo la catena di fornitura collegati al lavoro forzato.			• a monte
Condizioni di lavoro	Occupazione sicura	I Impatto	Mancato rispetto dei diritti dei lavoratori lungo la catena di fornitura (occupazione stabile e regolare, contratti adeguati, orari di lavoro dignitosi ecc.).			• a monte
	Salute e sicurezza	I Impatto	Danni alla salute causati da infortuni sul lavoro occorsi al personale delle ditte appaltatrici.			• a monte

Subtopic	Sub-subtopic	IRO	Descrizione	Positivo/Negativo Attuale/Potenziale	Orizzonte temporale	Value chain
ESRS S3 - COMUNITÀ INTERESSATE						
Diritti economici, sociali e culturali della comunità	Impatti legati al territorio	 Impatto	Creazione di consapevolezza nella collettività e di sensibilità e competenze nelle nuove generazioni circa l'uso responsabile delle risorse naturali.	+		• a valle
Diritti civili e politici della comunità	Libertà di espressione	 Impatto	Dialogo costruttivo con territorio e comunità.	+		• a valle
		 Impatto	Mancata considerazione delle istanze di comunità e territorio nelle scelte e progettualità aziendali.	-		• a valle
ESRS S4 - CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI						
Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Accesso a prodotti e servizi	 Impatto	Sviluppo di soluzioni e servizi innovativi, digitali e a valore aggiunto (e-mobility, vendita prodotti green), in risposta ai bisogni emergenti.	+		• a valle
		 Impatto	Peggioramento delle qualità di vita e del contesto socioeconomico, a causa di eventuali condizioni di mancato accesso a servizi adeguati.	-		• a valle
		 Impatto	Difficoltà di fruizione dei servizi online (sportello digitale, sito web ecc.) da parte di soggetti meno avvezzi all'uso delle tecnologie (anziani ecc.).	-		• a valle
	Pratiche commerciali responsabili	 Impatto	Danni economici ai clienti per pratiche commerciali scorrette, ingannevoli e aggressive.	-		• a valle
Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o utilizzatori finali	Riservatezza	 Impatto	Perdita dei dati dei clienti, a causa di episodi di violazione della privacy.	-		• a valle
	Libertà di espressione	 Impatto	Peggioramento della customer experience e aumento dei reclami e del contenzioso.	-		• a valle
Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Salute e sicurezza	 Impatto	Possibili danni alla salute umana connessi a inadeguati controlli e monitoraggi della qualità dei servizi erogati (qualità dell'acqua potabile ecc.).	-		• a valle



Subtopic	Sub-subtopic	IRO	Descrizione	Positivo/Negativo Attuale/Potenziale	Orizzonte temporale	Value chain
ESRS G1 - CONDOTTA DELLE IMPRESE						
Protezione degli informatori		I Impatto	Promozione di un ambiente di lavoro in grado di garantire la libertà e la sicurezza di segnalare attività illecite o fraudolente (<i>whistleblowing</i>).	+	medio	<ul style="list-style-type: none"> • own operations
Gestione dei rapporti con i fornitori comprese le prassi di pagamento		I Impatto	Difficoltà da parte delle imprese di piccole dimensioni nel conformarsi ai requisiti di sostenibilità richiesti dal Gruppo.	-	medio	<ul style="list-style-type: none"> • a monte
		I Impatto	Ritardi nei tempi di pagamento che possono generare crisi di liquidità e difficoltà nella continuità aziendale dei fornitori.	-	breve	<ul style="list-style-type: none"> • a monte • own operations
		R Rischio	Potenziali provvedimenti sanzionatori per comportamenti scorretti (privacy, antitrust ecc.) messi in atto da parte di soggetti terzi (es. agenti di vendita).		medio	
Corruzione attiva e passiva	Prevenzione e individuazione, compresa la formazione/ Incidenti	I Impatto	Ripercussioni negative sul contesto sociale e sul sistema produttivo a causa di episodi di corruzione e di condotta illecita.	-	breve	<ul style="list-style-type: none"> • a monte • own operations • a valle

Gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti emersi dall'analisi di doppia materialità hanno rappresentato un contributo significativo al processo di riflessione strategica della Società, offrendo elementi utili all'orientamento delle direttive di sviluppo e all'evoluzione del modello operativo. Tali evidenze hanno favorito un progressivo consolidamento delle valutazioni e delle iniziative in ambito sostenibilità, che costituiranno un riferimento fondamentale nella definizione della strategia futura della Società. Nel corso del 2024, è stata inoltre effettuata un'analisi puntuale della possibile manifestazione di eventi riconducibili ai rischi e alle opportunità ESG identificati, nonché della loro eventuale correlazione con poste di bilancio di natura patrimoniale, finanziaria ed economica. Da tale analisi non sono emersi effetti significativi attuali di natura finanziaria connessi ai rischi e alle opportunità materiali mappati.



1.4 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

1.4.1 DESCRIZIONE DEI PROCESSI PER INDIVIDUARE E VALUTARE GLI IMPATTI, I RISCHI E LE OPPORTUNITÀ RILEVANTI

Nel 2024, Acea Ato 5 ha preso parte al processo di analisi di doppia rilevanza condotto a livello di Gruppo, coerentemente con quanto previsto dagli standard ESRS e dalla Materiality Assessment Implementation Guidance (MAIG) dell'EFRAG. L'analisi è stata sviluppata lungo le due dimensioni previste dagli standard: la rilevanza d'impatto (impact materiality) e la rilevanza finanziaria (financial materiality), e ha coinvolto attivamente i Referenti di Sostenibilità e i Risk Owner societari in tutte le fasi operative.

Il processo si è articolato in cinque fasi principali:

- Comprensione del contesto;
- Identificazione dei temi e degli IRO potenzialmente rilevanti;
- Valutazione della rilevanza d'impatto;
- Valutazione della rilevanza finanziaria;
- Aggregazione dei risultati.

La comprensione del contesto è avvenuta mediante l'analisi di documenti interni (strategie, politiche, piani) ed esterni (benchmark settoriali, evoluzione normativa). Gli impatti, i rischi e le opportunità sono stati poi associati ai sottotemi e sotto-sottotemi degli standard ESRS tematici. Il processo ha previsto l'utilizzo congiunto di fonti qualitative e quantitative, dati storici, evidenze documentali e valutazioni esperte. Gli input sono stati rielaborati e validati attraverso confronti strutturati tra referenti aziendali e funzioni di Gruppo. Il processo ha subito un significativo rafforzamento rispetto all'esercizio precedente, sia in termini di rigore metodologico che di inclusività nella consultazione.

Per la valutazione della rilevanza d'impatto, è stato organizzato un focus group multistakeholder che ha coinvolto 32 partecipanti in rappresentanza di 11 categorie di stakeholder. Gli stakeholder sono stati suddivisi in sei tavoli di lavoro, ciascuno facilitato da un moderatore indipendente. Gli impatti sono stati valutati secondo una scala 1-5, successivamente normalizzata su scala 1-4 per garantire coerenza con la metodologia ERM. Per garantire attendibilità ai risultati, le valutazioni degli stakeholder sono state confrontate con le evidenze interne e bilanciate per contenere eventuali sovraccarichi o sottostime. La probabilità di accadimento è stata stimata indirettamente attraverso il livello di presidio interno, anche sulla base di dati storici. Sono stati considerati impatti negativi e positivi, attuali e potenziali, derivanti sia da attività proprie che da relazioni d'affari lungo la catena del valore.

La consultazione ha incluso rappresentanti di stakeholder rilevanti (dipendenti, istituzioni, clienti, fornitori, sindacati, associazioni, enti di ricerca, ecc.) e ha previsto anche l'interazione con soggetti esperti interni ed esterni per la validazione degli esiti. Le evidenze sono state discusse in appositi tavoli interfunzionali.

Per la rilevanza finanziaria, il processo ha fatto riferimento al framework Enterprise Risk Management (ERM) adottato dal Gruppo Acea. Sono stati identificati e valutati scenari di rischio e opportunità nel breve e medio termine, coerenti con gli ESRS e con la normativa vigente, integrando le dimensioni ESG nei modelli di rischio esistenti. La valutazione ha considerato probabilità, magnitudo e natura degli effetti finanziari potenzialmente derivanti dagli IRO. Per i rischi e le opportunità di lungo periodo, l'analisi è stata condotta attraverso modelli di scenario, con particolare attenzione alle implicazioni climatiche.

Il processo è stato pienamente integrato con il sistema di gestione dei rischi e con la governance strategica della Capogruppo. Gli esiti dell'analisi sono stati condivisi con il Comitato Etica, Sostenibilità e Inclusione, con il Comitato Controllo e Rischi e approvati dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo. I risultati sono stati inoltre utilizzati per indirizzare la pianificazione strategica e la definizione delle priorità gestionali, promuovendo un'integrazione strutturata degli IRO nei processi di business, nella strategia e nella rendicontazione.



CAMBIAMENTI CLIMATICI

Sono stati individuati due rischi materiali: un rischio fisico (danni a infrastrutture causati da eventi estremi) e un rischio di transizione (inasprimento normativo e regolatorio in ambito climatico).

L'analisi è stata condotta con il framework ERM di Gruppo.

Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 2.1.1.2 della presente relazione.



INQUINAMENTO

Il processo di identificazione e valutazione degli impatti, rischi e opportunità materiali associati all'inquinamento è stato sviluppato in modo specifico sulla base delle attività svolte da Acea Ato 5 nell'ambito del Servizio Idrico Integrato, con particolare riferimento alle fasi di trattamento dei reflui e gestione dei fanghi. L'analisi è stata condotta a partire da una ricognizione degli impianti e dei processi maggiormente esposti a potenziali pressioni ambientali, in relazione alla natura delle sostanze trattate, alla vicinanza a corpi idrici e insediamenti abitativi e alla presenza di eventuali segnalazioni di non conformità ambientale.



La valutazione ha integrato informazioni documentali, dati storici relativi a eventi ambientali, emissioni e versamenti, oltre a valutazioni tecniche espresse dai referenti operativi. Sono stati inoltre considerati i principali fattori di pressione derivanti dall'impiego di sostanze chimiche nei trattamenti, dalle emissioni aeree localizzate e dai rischi connessi allo smaltimento dei fanghi. La rilevanza degli impatti è stata determinata in base alla scala, alla gravità e alla probabilità di accadimento, includendo anche possibili impatti indiretti nella catena del valore.

Le risultanze sono state successivamente confrontate con le evidenze emerse nel focus group multi-stakeholder promosso dalla Capogruppo, che ha incluso specifiche sollecitazioni in merito alla gestione dei reflui e alla tutela degli ecosistemi. L'esito del processo ha confermato la rilevanza attuale del tema inquinamento, che è stato incluso tra i temi materiali ambientali e sottoposto a rendicontazione secondo il principio ESRS E2.

ACQUE E RISORSE MARINE



Il processo di identificazione e valutazione degli impatti, rischi e opportunità relativi alle risorse idriche è stato sviluppato a partire dall'analisi delle attività gestite da Acea Ato 5 lungo l'intero ciclo idrico, con particolare attenzione alle infrastrutture di captazione, distribuzione e depurazione. Lo screening tecnico ha incluso l'esame degli asset maggiormente esposti a fenomeni di scarsità, alterazione qualitativa e inefficienza gestionale, anche alla luce degli scenari climatici e delle criticità idrogeologiche del territorio.

La valutazione ha integrato i dati interni sul bilancio idrico, sulle perdite di rete, sulla qualità dei reflui trattati e sui superamenti dei limiti normativi, con particolare riferimento alle pressioni esercitate sugli ecosistemi idrici locali. Sono stati analizzati i possibili impatti ambientali derivanti dagli scarichi in corpi idrici sensibili, dalla ridotta disponibilità di risorsa dovuta a inefficienze infrastrutturali e dal rischio crescente di stress idrico legato alla variabilità climatica.

Il processo ha previsto inoltre la valutazione delle potenzialità positive associate all'adozione di soluzioni tecnologiche innovative volte al miglioramento dell'efficienza e dell'affidabilità del servizio. Le analisi sono state condotte secondo l'approccio ERM di Gruppo e informate da evidenze tecnico-operative e indicatori di performance.

Gli esiti hanno confermato la rilevanza del tema per la resilienza del servizio idrico integrato e per la tutela degli ecosistemi, portando all'inclusione formale degli impatti e rischi associati alle risorse idriche tra quelli materiali ai fini della rendicontazione secondo il principio ESRS E3.

BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI



Acea Ato 5 non ha condotto autonomamente una valutazione strutturata degli impatti, rischi e dipendenze in materia di biodiversità ed ecosistemi, ma si inserisce nel perimetro dell'analisi condotta a livello di Gruppo Acea. Nell'ambito del processo di doppia materialità, il Gruppo ha identificato impatti po-

tenzialmente rilevanti sull'estensione e sulla condizione degli ecosistemi derivanti dalla presenza di siti e infrastrutture operative, mappando oltre 23.000 siti e applicando l'Indice di Fragilità Ambientale (IFA) su aree protette Natura 2000 ed EUAP. L'analisi ha rilevato che circa il 10% dei siti e il 27% della rete elettrica interferiscono con aree ad alta biodiversità. Per Acea Ato 5, l'impatto identificato riguarda alterazioni dell'equilibrio ambientale, connesso alle attività a monte e operative, di natura negativa, attuale e di lungo termine. Non sono ancora stati adottati scenari modellizzati o condotti processi strutturati di consultazione con le comunità locali.

ECONOMIA CIRCOLARE

Nel 2024, Acea Ato 5 ha preso parte al processo di doppia materialità promosso dalla Capogruppo, finalizzato all'identificazione di impatti, rischi e opportunità connessi all'uso efficiente delle risorse e alla gestione circolare dei materiali. L'analisi ha evidenziato, tra gli impatti materiali negativi, quelli ambientali legati alla produzione di rifiuti derivanti dai processi aziendali – in particolare fanghi di depurazione e residui da attività di manutenzione – nonché, sul versante positivo, le opportunità connesse alla riduzione della pressione sulle risorse naturali attraverso la valorizzazione degli scarti.

Lo screening è stato condotto in coerenza con l'approccio ERM del Gruppo Acea, con un focus specifico sugli impianti di depurazione, sui processi di trattamento dei fanghi e sugli output secondari del Servizio Idrico Integrato. L'analisi ha integrato strumenti di valutazione ambientale presenti nel sistema QASE con indicatori tecnici, quali le tonnellate di fanghi prodotti e la percentuale di materiale riutilizzato o avviato a recupero.

Il processo ha confermato l'esposizione della Società a rischi ambientali e regolatori connessi alla gestione dei rifiuti operativi, evidenziando al contempo il potenziale strategico dell'economia circolare quale leva per ridurre gli impatti ambientali e migliorare l'efficienza della gestione delle risorse. Le evidenze sono state rafforzate dai contributi raccolti nel focus group multistakeholder coordinato a livello di Gruppo, che ha coinvolto soggetti con competenze ambientali e specialistiche sul tema. La consultazione ha confermato la rilevanza del tema nel contesto operativo di Acea Ato 5, in coerenza con le priorità territoriali e settoriali.

CONDOTTA DELLE IMPRESE

Il processo di identificazione degli impatti, rischi e opportunità legati alla condotta d'impresa ha riguardato l'analisi delle attività di Acea Ato 5 lungo tre ambiti prioritari: presidi anticorruzione, gestione responsabile della catena di fornitura e meccanismi di segnalazione interna. L'analisi è stata sviluppata in coerenza con la metodologia ERM e con i criteri di valutazione adottati dal Gruppo Acea, integrando evidenze documentali, sistemi di controllo attivi presso la Società (es. Modello 231, piattaforma whistleblowing) e confronto con i referenti compliance. In particolare, sono state raccolte le informazioni relative ai tempi di pagamenti sui fornitori, compresi quelli di piccole dimensioni, tenuto conto della rilevanza di soggetti locali nell'ATO 5. La valutazione ha incluso inoltre l'esame dei presidi interni di prevenzione e formazione, in relazione alla probabilità e severità di eventi corruttivi, e la verifica dell'efficacia dei canali di segnalazione già attivati. Le evidenze raccolte hanno confermato la rilevanza di tali profili nel contesto gestionale della Società, contribuendo alla definizione della significatività degli IRO afferenti alla condotta aziendale.

1.4.2 POLITICHE ADOTTATE PER GESTIRE QUESTIONI DI SOSTENIBILITÀ RILEVANTI

Acea Ato 5 adotta la *Politica dei Sistemi di Gestione Integrata e Sostenibilità* quale quadro di riferimento fondamentale per l'integrazione sistemica dei principi di qualità, tutela ambientale, salute e sicurezza sul lavoro, efficienza energetica e responsabilità sociale in tutte le attività aziendali. Tale documento, formalmente approvato in data 11 aprile 2024, si fonda su un insieme di valori condivisi e rappresenta lo strumento attraverso cui la Società esprime il proprio impegno per uno sviluppo sostenibile, coerente con gli obiettivi strategici e i principi di legalità, trasparenza e accountability, in coerenza con la *Politica dei Sistemi di Gestione Integrata e Sostenibilità* del Gruppo Acea.



La Politica è applicabile all'intera organizzazione, senza esclusione alcuna, ed è estesa anche a fornitori, appaltatori e altri soggetti esterni che agiscono per conto della Società, i quali sono tenuti al rispetto dei principi in essa enunciati. Acea Ato 5 garantisce la conformità del proprio sistema di gestione integrato ai principali standard internazionali, tra cui: ISO 9001:2015 per la qualità, ISO 14001:2015 per l'ambiente, ISO 45001:2018 per la salute e sicurezza sul lavoro, e ISO 50001:2018 per la gestione dell'energia.



La Politica si articola in un insieme organico di impegni, tra cui si evidenziano: l'attuazione di un approccio strutturato alla gestione del rischio e all'analisi del contesto interno ed esterno; la definizione e il monitoraggio di obiettivi misurabili orientati al miglioramento continuo; la valorizzazione delle persone, della sicurezza e del benessere organizzativo; il coinvolgimento attivo degli stakeholder e la promozione della cultura della sostenibilità e della prevenzione. Particolare rilevanza è attribuita alla gestione efficiente e sostenibile delle risorse naturali, alla tutela della biodiversità, al contenimento dei consumi energetici e all'adozione di tecnologie a ridotto impatto ambientale.

L'attuazione della Politica è garantita dal vertice aziendale, che ne assicura l'integrazione all'interno della strategia d'impresa, attribuendo responsabilità chiare a ciascun livello organizzativo. In particolare, la Direzione Generale riveste un ruolo centrale nell'attuazione e nella supervisione del sistema di gestione, anche mediante l'assegnazione delle risorse necessarie, la definizione degli obiettivi strategici e il monitoraggio dell'efficacia delle misure adottate. La responsabilità ultima del sistema è in capo al più alto livello gerarchico della Società.

Nel processo di definizione della Politica, Acea Ato 5 ha tenuto conto delle aspettative e degli interessi delle principali parti interessate, con particolare attenzione a clienti, dipendenti, comunità locali, istituzioni, fornitori e partner industriali. La Politica è frutto di un approccio partecipativo che riflette gli impegni già assunti dalla Società attraverso il Codice Etico, la Politica per i Diritti Umani e le linee guida di Gruppo in materia di sostenibilità.

Acea Ato 5 si impegna a diffondere la Politica in modo capillare e trasparente, sia all'interno dell'organizzazione, tramite i consueti canali di comunicazione aziendale (intranet, documentazione interna, percorsi formativi), sia all'esterno, rendendola accessibile ai soggetti potenzialmente interessati e coinvolti nella sua attuazione, attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale e l'inclusione nei documenti di gara, nei contratti e nei capitoli tecnici, ove rilevante. Tale impegno assicura che la Politica sia pienamente comprensibile e attuata in modo coerente da tutte le parti coinvolte.



1.4.3 OBBLIGHI DI INFORMATIVA DEGLI ESRS OGGETTO DELLA DICHIARAZIONE SULLA SOSTENIBILITÀ DELL'IMPRESA

Le informazioni contenute nella presente rendicontazione provengono dall'analisi degli impatti, i rischi e le opportunità emersi come rilevanti a seguito del processo di doppia materialità descritto nei paragrafi precedenti. In particolare, la determinazione delle informazioni oggetto di disclosure si è basata sull'applicazione di una soglia di rilevanza calcolata come valore medio dei punteggi attribuiti all'insieme degli IRO esaminati. Sono stati pertanto considerati rilevanti, e quindi inclusi nella presente rendicontazione, esclusivamente gli impatti, rischi e opportunità con un punteggio complessivo pari o superiore alla soglia individuata.

La tabella riportata di seguito elenca gli obblighi di informativa che, in esito al processo di valutazione, sono risultati materiali per la Società e hanno quindi orientato la predisposizione della presente Relazione di Sostenibilità.

Per il 2024, primo anno di rendicontazione secondo la nuova normativa, sono state omesse avvalendosi della facoltà di *phase in*, le informazioni relative ai seguenti ESRS/data point: ESRS E1-9, ESRS E2-6, ESRS E3-5, ESRS E4-6, ESRS E5-6, ESRS S1-10, ESRS S1-11.

ESRS	Obbligo di informativa	Riferimento documento e Note
	Criteri per la redazione	1.1
	BP-1 Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità	1.1.1
	BP-2 Informativa in relazione a circostanze specifiche	1.1.2
	Governance	1.2
	GOV-1, G1 GOV-1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	1.2.1
	GOV-2 Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate	1.2.2
	GOV-3, E1 GOV-3 Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	1.2.3
	GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza	1.2.4
	GOV-5 Gestione del rischio e controlli interni sulla Relazione di Sostenibilità	1.2.5
ESRS 2	Strategia	1.3
	SBM-1 Strategia, modello aziendale e catena del valore	1.3.1
	SBM-2, S1 SBM-2, S2 SBM-2, S3 SBM-2, S4 SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi	1.3.2
	SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	1.3.3
	Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	1.4
	IRO-1, E1 IRO-1, E2 IRO-1, E3 IRO-1, E5 IRO-1, G1 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	1.4.1
	MDR-P Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti	1.4.2
	IRO-2 Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa	1.4.3



ESRS	Obbligo di informativa	Riferimento documento e Note
ESRS E1 - Cambiamenti climatici	Strategia	2.1.1
	E1-1 Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	2.1.1.1
	ESRS 2 SBM 3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	2.1.1.2
	Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	2.1.2
	E1-2 Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	2.1.2.1
	E1-3 Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	2.1.2.2
	Metriche e Obiettivi	2.1.3
	E1-4 Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	2.1.3.1
	E1-5 Consumo energetico e mix	2.1.3.2
	E1-6 Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES	2.1.3.3
ESRS E2 - Inquinamento	Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	2.2.1
	E2-1 Politiche relative all'inquinamento	2.2.1.1
	E2-2 Azioni e risorse connesse all'inquinamento	2.2.1.2
	Metriche e Obiettivi	2.2.2
	E2-3 Obiettivi connessi all'inquinamento	2.2.2.1
	E2-4 Inquinamento di aria, acqua e suolo	2.2.2.2
	E2-5 Sostanze preoccupanti e sostanze estremamente preoccupanti	2.2.2.3
ESRS E3 - Acque e risorse marine	Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	2.3.1
	E3-1 Politiche connesse alle acque e alle risorse marine	2.3.1.1
	E3-2 Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine	2.3.1.2
	Metriche e Obiettivi	2.3.2
	E3-3 Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine	2.3.2.1
	E3-4 Consumo idrico	2.3.2.2
ESRS E4 - Biodiversità ed ecosistemi	Strategia	2.4.1
	E4-1 Piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi nella strategia e nel modello aziendale	2.4.1.1
	Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	2.4.2
	E4-2 Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi	2.4.2.1
	E4-3 Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi	2.4.2.2
	Metriche e Obiettivi	2.4.3
	E4-4 Obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi	2.4.3.1
	E4-5 Metriche d'impatto relative ai cambiamenti della biodiversità e degli ecosistemi	2.4.3.2
ESRS E5 - Economia circolare	Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	2.5.1
	E5-1 Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	2.5.1.1
	E5-2 Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	2.5.1.2
	Metriche e Obiettivi	2.5.2
	E5-3 Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	2.5.2.1
	E5-4 Flussi di risorse in entrata	2.5.2.2
	E5-5 Flussi di risorse in uscita	2.5.2.3



ESRS	Obbligo di informativa	Riferimento documento e Note
	Strategia	3.1.1
	ESRS 2 SBM 3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	3.1.1.1
	Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	3.1.2
	S1-1 Politiche relative alla forza lavoro propria	3.1.2.1
	S1-2 Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	3.1.2.2
	S1-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	3.1.2.3
	S1-4 Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	3.1.2.4
	Metriche e Obiettivi	3.1.3
	S1-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	3.1.3.1
	S1-6 Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	3.1.3.2
	S1-7 Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa	3.1.3.3
	S1-8 Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	3.1.3.4
	S1-9 Metriche della diversità	3.1.3.5
	S1-12 Persone con disabilità	3.1.3.6
	S1-13 Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	3.1.3.7
	S1-14 Metriche di salute e sicurezza	3.1.3.8
	S1-15 Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata	3.1.3.9
	S1-16 Metriche di remunerazione (divario retributivo e remunerazione totale)	3.1.3.10
	S1-17 Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	3.1.3.11
	Strategia	3.2.1
	ESRS 2, SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	3.2.1.1
	Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	3.2.2
	S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore	3.2.2.1
	S2-2 Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti	3.2.2.2
	S2-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni	3.2.2.3
	S2-4 Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni	3.2.2.4
	Metriche e Obiettivi	3.2.3
	S2-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	3.2.3.1



ESRS	Obbligo di informativa	Riferimento documento e Note
	Strategia	3.3.1
	ESRS 2, SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	3.3.1.1
ESRS S3 - Comunità interessate 	Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	3.3.2
	S3-1 Politiche relative alle comunità interessate	3.3.2.1
	S3-2 Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti	3.3.2.2
	S3-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni	3.3.2.3
	S3-4 Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni	3.3.2.4
	Metriche e Obiettivi	3.3.3
	S3-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	3.3.3.1
ESRS S4 - Consumatori e utilizzatori finali 	Strategia	3.4.1
	ESRS 2, SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	3.4.1.2
	Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	3.4.2
	S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	3.4.2.1
	S4-2 Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti	3.4.2.2
	S4-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni	3.4.2.3
	S4-4 Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni	3.4.2.4
	Metriche e Obiettivi	3.4.3
	S4-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	3.4.4
ESRS G1 - Condotta delle imprese 	Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	4.1.1
	G1-1 Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	4.1.1.1
	G1-2 Gestione dei rapporti con i fornitori	4.1.1.2
	G1-3 Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	4.1.1.3
	Metriche e Obiettivi	4.1.2
	G1-4 Casi accertati di corruzione attiva o passiva	4.1.2.1
	G1-6 Prassi di pagamento	4.1.2.2



ELENCO DEGLI ELEMENTI D'INFORMAZIONE DI CUI AI PRINCIPI TRASVERSALI E TEMATICI DERIVANTI DA ALTRI ATTI LEGISLATIVI DELL'UE

La tabella seguente elenca gli elementi di informazione derivanti da altri atti legislativi dell'Unione Europea che sono riportati all'interno della presente Relazione di Sostenibilità. Per ciascun data point, vengono indicati il riferimento all'interno della colonna "Riferimento documento e note" e quelli valutati come "non applicabili".

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento terzo pilastro	Riferimento Regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento documento e note
ESRS 2 GOV-1 Diversità di genere nel consiglio, paragrafo 21, lettera d)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 13		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	1.2.1
ESRS 2 GOV-1 Percentuale di membri indipendenti del consiglio di amministrazione, paragrafo 21, lettera e)			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	1.2.1
ESRS 2 GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza, paragrafo 30	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 10			1.2.4
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate ad attività nel settore dei combustibili fossili, paragrafo 40, lettera d), punto i)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 4	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, tabella 1 – Informazioni qualitative sul rischio ambientale e tabella 2 – Informazioni qualitative sul rischio sociale	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	Non applicabile per la Società
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla produzione di sostanze chimiche, paragrafo 40, lettera d), punto ii)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 9		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	Non applicabile per la Società
ESRS 2 SBM-1 Partecipazione ad attività connesse ad armi controverse, paragrafo 40, lettera d), punto iii)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 14	Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 (7) e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		Non applicabile per la Società
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla coltivazione e alla produzione di tabacco, paragrafo 40, lettera d), punto iv)			Articolo 12, paragrafo 1, del Regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del Regolamento delegato (UE) 2020/1816	Non applicabile per la Società
ESRS E1-1 Piano di transizione per conseguire la neutralità climatica entro il 2050, paragrafo 14				2.1.1.1



Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento terzo pilastro	Riferimento Regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento documento e note
ESRS E1-1 Imprese escluse dagli indici di riferimento allineati con l'accordo di Parigi, paragrafo 16, lettera g)		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio Societario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua	Articolo 12, paragrafo 1, lettere a d) a g), e paragrafo 2, del Regolamento delegato (UE) 2020/1818	2.1.1.1
ESRS E1-4 Obiettivi di riduzione delle emissioni di GES, paragrafo 34	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 4	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio Societario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento	Articolo 6 del Regolamento delegato (UE) 2020/1818	2.1.3.1
ESRS E1-5 Consumo di energia da combustibili fossili disaggregato per fonte (solo settori ad alto impatto climatico), paragrafo 38	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5 e allegato I, tabella 2, indicatore n. 5			2.1.3.2
ESRS E1-5 Consumo di energia e mix energetico, paragrafo 37	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5			2.1.3.2
ESRS E1-5 Intensità energetica associata con attività in settori ad alto impatto climatico, paragrafi da 40 a 43	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 6			2.1.3.2
ESRS E1-6 Emissioni lorde di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES, paragrafo 44	Allegato I, tabella 1, indicatori nn. 1 e 2	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio Societario Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua	Articolo 5, paragrafo 1, articolo 6 e articolo 8, paragrafo 1, del Regolamento delegato (UE) 2020/1818	2.1.3.3
ESRS E1-6 Intensità delle emissioni lorde di GES, paragrafi da 53 a 55	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 3	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio Societario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento	Articolo 8, paragrafo 1, del Regolamento delegato (UE) 2020/1818	2.1.3.3
ESRS E1-7 Assorbimenti di GES e crediti di carbonio, paragrafo 56				Non rilevante per la Società
ESRS E1-9 Esposizione del portafoglio dell'indice di riferimento verso rischi fisici legati al clima, paragrafo 66		Allegato II del Regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del Regolamento delegato (UE) 2020/1816	Oggetto di omissione per disposizione transitoria	



Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento terzo pilastro	Riferimento Regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento documento e note
ESRS E1-9 Disaggregazione degli importi monetari per rischio fisico acuto e cronico, paragrafo 66, lettera a)		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punti 46 e 47 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; modello 5: Portafoglio Societario – Indicatori del potenziale rischio fisico connesso ai cambiamenti climatici: esposizioni soggette al rischio fisico		Oggetto di omissione per disposizione transitoria
ESRS E1-9 Posizione delle attività significative a rischio fisico rilevante, paragrafo 66, lettera c)		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punto 34 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; Modello 2: Portafoglio Societario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: prestiti garantiti da beni immobili – Efficienza energetica delle garanzie reali		Oggetto di omissione per disposizione transitoria
ESRS E1-9 Ripartizione del valore contabile dei suoi attivi immobiliari per classi di efficienza energetica, paragrafo 67, lettera c)		Allegato I, tabella 1, indicatore n. 8; allegato I, tabella 2, indicatore n. 2; allegato 1, tabella 2, indicatore n. 1; allegato I, tabella 2, indicatore n. 3	Allegato II del Regolamento delegato (UE) 2020/1818	Oggetto di omissione per disposizione transitoria
ESRS E2-4 Quantità di ciascun inquinante che figura nell'allegato II del regolamento E-PRTR (registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti) emesso nell'aria, nell'acqua e nel suolo, paragrafo 28		Allegato I, tabella 2, indicatore n. 7		2.2.2.2
ESRS E3-1 Acque e risorse marine, paragrafo 9		Allegato I, tabella 2, indicatore n. 8		2.3.1.1
ESRS E3-1 Politica dedicata, paragrafo 13		Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12		2.3.1.1
ESRS E3-1 Sostenibilità degli oceani e dei mari paragrafo 14		Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.2		2.3.2.2
ESRS E3-4 Totale dell'acqua riciclata e riutilizzata, paragrafo 28, lettera c)		Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.1		2.3.2.2
ESRS E3-4 Consumo idrico totale in m3 rispetto ai ricavi netti da operazioni proprie, paragrafo 29		Allegato I, tabella 1, indicatore n. 7		1.4.1
ESRS 2 IRO-1 – E4 paragrafo 16, lettera a), punto i)		Allegato I, tabella 2, indicatore n. 10		1.4.1



Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento terzo pilastro	Riferimento Regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento documento e note
ESRS 2 IRO-1 – E4 paragrafo 16, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 14			1.4.1
ESRS E4-2 Politiche o pratiche agricole/ di utilizzo del suolo sostenibili, paragrafo 24, lettera b)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 11			2.4.2.1
ESRS E4-2 Pratiche o politiche di utilizzo del mare/degli oceani sostenibili, paragrafo 24, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12			2.4.2.1
ESRS E4-2 Politiche volte ad affrontare la deforestazione, paragrafo 24, lettera d)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 15			2.4.2.1
ESRS E5-5 Rifiuti non riciclati, paragrafo 37, lettera d)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 13			2.5.2.3
ESRS E5-5 Rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi, paragrafo 39	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 9			2.5.2.3
ESRS 2 – SBM3 – S1 Rischio di lavoro forzato, paragrafo 14, lettera f)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 13			Non applicabile per la Società
ESRS 2 – SBM3 – S1 Rischio di lavoro minorile, paragrafo 14, lettera g)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 12			Non applicabile per la Società
ESRS S1-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 20	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11			3.1.2.1
ESRS S1-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 21		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Non applicabile per la Società
ESRS S1-1 Procedure e misure per prevenire la tratta di esseri umani, paragrafo 22	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 11			Non applicabile per la Società
ESRS S1-1 Politica di prevenzione o sistema di gestione degli infortuni sul lavoro, paragrafo 23	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 1			3.1.2.1
ESRS S1-3 Meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce, paragrafo 32, lettera c)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 5			3.1.2.3
ESRS S1-14 Numero di decessi e numero e tasso di infortuni connessi al lavoro, paragrafo 88, lettere b) e c)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 2	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		3.1.3.8



Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento terzo pilastro	Riferimento Regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento documento e note
ESRS S1-14 Numero di giornate perdute a causa di ferite, infortuni, incidenti mortali o malattie, paragrafo 88, lettera e)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 3			3.1.3.8
ESRS S1-16 Divario retributivo di genere non corretto, paragrafo 97, lettera a)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 12		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	3.1.3.10
ESRS S1-16 Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato, paragrafo 97, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 8			3.1.3.10
ESRS S1-17 Incidenti legati alla discriminazione, paragrafo 103, lettera a)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 7			3.1.3.11
ESRS S1-17 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e OCSE, paragrafo 104, lettera a)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10 e allegato I, tabella 3, indicatore n. 14		Allegato II del Regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del Regolamento delegato (UE) 2020/1818	3.1.3.11
ESRS 2 SBM-3 – S2 Grave rischio di lavoro minorile o di lavoro forzato nella catena del lavoro, paragrafo 11, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 12 e 13			Non applicabile per la Società
ESRS S2-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 17	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11			3.2.2.1
ESRS S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore, paragrafo 18	Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 11 e 4			3.2.2.1
ESRS S2-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 19	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del Regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del Regolamento delegato (UE) 2020/1818	Non applicabile per la Società
ESRS S2-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 19			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	Non applicabile per la Società
ESRS S2-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani nella sua catena del valore a monte e a valle, paragrafo 36	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14			3.2.2.4



Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento terzo pilastro	Riferimento Regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento documento e note
ESRS S3-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 16	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11			3.3.2.1
ESRS S3-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, dei principi dell'OIL o delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10	Allegato II del Regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del Regolamento delegato (UE) 2020/1818		Non applicabile per la Società
ESRS S3-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 36	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14			Non applicabile per la Società
ESRS S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali, paragrafo 16	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11			3.3.2.1
ESRS S4-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10	Allegato II del Regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del Regolamento delegato (UE) 2020/1818		Non applicabile per la Società
ESRS S4-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 35	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14			Non applicabile per la Società
ESRS G1-1 Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, paragrafo 10, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 15			4.1.1.1
ESRS G1-1 Protezione degli informatori, paragrafo 10, lettera d)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 6			4.1.1.1
ESRS G1-4 Ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera a)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 17	Allegato II del Regolamento delegato (UE) 2020/1816		4.1.2.1
ESRS G1-4 Norme di lotta alla corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 16			4.1.2.1



2

INFORMAZIONI AMBIENTALI



75

FONTI DI
APPROVVIGIONAMENTO
ATTIVE



2.1 Cambiamenti climatici

Acea Ato 5, in linea con gli indirizzi strategici della Capogruppo, riconosce il cambiamento climatico come un fattore determinante per la propria sostenibilità operativa e reputazionale. L'impresa si impegna a monitorare e mitigare gli impatti ambientali delle proprie attività, promuovendo l'efficienza energetica, la riduzione delle emissioni e l'adozione di misure di adattamento coerenti con gli obiettivi della transizione ecologica.

Acea Ato 5 SpA opera in un contesto geografico caratterizzato da condizioni di stress idrico medio-alto o molto elevato, sia nel presente che secondo le proiezioni climatiche al 2030 e al 2040. I rischi legati al cambiamento climatico impattano in maniera rilevante sulla gestione della risorsa idrica, determinando criticità sia sotto il profilo qualitativo che quantitativo. Le trasformazioni del ciclo idrologico globale, indotte dall'aumento delle temperature medie, si traducono in una crescente scarsità della risorsa per effetto della siccità e dell'intensificarsi dell'evaporazione, ma anche in fenomeni meteorologici estremi, quali piogge intense e localizzate, con conseguenti implicazioni per l'efficienza e la resilienza delle infrastrutture. In tale scenario, la Società ha avviato una riflessione strutturata sui potenziali impatti fisici e di transizione connessi al cambiamento climatico, valutando soluzioni idonee a garantire una risposta efficace e sostenibile nel medio-lungo periodo.

2.1.1 STRATEGIA

2.1.1.1 PIANO DI TRANSIZIONE PER LA MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Alla data di chiusura dell'esercizio 2024, Acea Ato 5 non dispone di un piano di transizione formalmente adottato in conformità agli standard ESRS. La definizione di tale piano è prevista in coerenza con i futuri aggiornamenti del Piano Industriale e del Piano di Sostenibilità 2024–2028 del Gruppo Acea, che individua la decarbonizzazione come uno degli obiettivi strategici prioritari.

Tuttavia, in quanto società parte del Gruppo Acea, ATO 5 rientra nel perimetro di applicazione del nuovo piano di transizione integrato attualmente in fase di sviluppo da parte della Capogruppo, che includerà obiettivi e indirizzi strategici relativi a clima, risorse e natura.

In questo quadro, Acea Ato 5 partecipa al processo di transizione climatica mediante iniziative di efficientamento energetico e decarbonizzazione, coerenti con gli impegni di Gruppo in materia di mitigazione dei cambiamenti climatici. Maggiori dettagli sono forniti nella sezione dedicata agli obiettivi e alle performance ambientali.

2.1.1.2 IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ RILEVANTI E LORO INTERAZIONE CON LA STRATEGIA E IL MODELLO AZIENDALE

Acea Ato 5 è esposta principalmente a rischi fisici cronici (siccità prolungata, stress idrico), fisici acuti (bombe d'acqua, ondate di calore) e rischi di transizione (modifiche normative e regolatorie, costi associati alla decarbonizzazione, pressioni reputazionali). Tali rischi sono stati classificati secondo la tassonomia climatica adottata dal Gruppo Acea, che integra le indicazioni IPCC e TCFD-ISSB.

Nel 2024 è stata condotta un'analisi di resilienza climatica con riferimento agli asset e ai processi operativi di Acea Ato 5, inclusi captazione, distribuzione e depurazione. Il processo ha previsto tre fasi: (i) identificazione degli asset e dei processi rilevanti, (ii) valutazione dell'esposizione e della vulnerabilità, (iii) stima della resilienza e degli impatti potenziali. L'analisi è stata sviluppata su tre orizzonti temporali (breve, medio e lungo termine) mediante strumenti di mappatura climatica e workshop tecnici.

L'analisi è stata condotta con il framework ERM di Gruppo, utilizzando scenari climatici ad alte emissioni (SSP3–RCP4.5 e SSP5–RCP8.5) su orizzonti temporali di breve (fino al 2030), medio (2031–2040) e lungo termine (oltre il 2040). Per i rischi fisici, è stato effettuato uno screening degli asset potenzialmente esposti (pozzi, sorgenti, impianti e reti), rilevando una particolare vulnerabilità allo stress idrico.



Per i rischi di transizione, sono stati analizzati scenari IEA (STEPS, APS, NZE) e riferimenti normativi quali Tassonomia UE, ETS e Net Zero Industry Act. L'analisi ha escluso la presenza di asset strutturalmente incompatibili, pur evidenziando la necessità di adeguamenti tecnologici.

I risultati hanno evidenziato un'elevata capacità di adattamento ai rischi fisici, favorita da interventi di distrettualizzazione, efficientamento e digitalizzazione. Sono state riscontrate aree di vulnerabilità in scenari di severa scarsità idrica.

Infine, per i rischi di transizione, il livello di esposizione è stato classificato come medio, richiedendo il rafforzamento degli investimenti per l'adeguamento a requisiti ambientali più stringenti.

2.1.2 GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

2.1.2.1 POLITICHE RELATIVE ALLA MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI E ALL'ADATTAMENTO AGLI STESSI

Le tematiche climatiche risultano presidiate tramite l'adesione e il contributo della Società all'attuazione della *Politica dei Sistemi di Gestione Integrata e Sostenibilità* del Gruppo Acea. Tale documento, applicabile trasversalmente a tutte le Società operative, costituisce il riferimento strategico per l'indirizzo e il miglioramento continuo delle performance ambientali, sociali e di governance.

La policy definisce principi e impegni coerenti con i principali standard volontari internazionali, promuovendo in particolare:

- il rispetto del principio di non arrecare danno significativo (Do No Significant Harm);
- l'integrazione della sostenibilità nella catena di fornitura;
- l'efficientamento energetico;
- la prevenzione dei rischi ambientali e
- la riduzione degli impatti negativi connessi al cambiamento climatico.

Inoltre, nel corso degli anni Acea Ato 5, ha consolidato il proprio impegno nella gestione responsabile delle tematiche ambientali, formalizzando specifici principi e linee di indirizzo. Tali impegni trovano espressione anche all'interno del Codice Etico della Società, definendo obiettivi e indirizzi volti a promuovere una strategia di mitigazione e adattamento che si traduce in azioni concrete finalizzate a migliorare l'efficienza nell'uso dell'energia, valorizzare e potenziare le fonti rinnovabili, nonché accrescere la resilienza delle infrastrutture gestite.

L'implementazione della policy è affidata ai vertici delle Società operative e alle funzioni aziendali responsabili dei sistemi di gestione, che operano in raccordo con le strutture centrali di Acea. La diffusione del documento è garantita mediante pubblicazione sui canali istituzionali interni ed esterni.

2.1.2.2 AZIONI E RISORSE RELATIVE ALLE POLITICHE IN MATERIA DI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Nel 2024, Acea Ato 5 ha proseguito il proprio impegno nella mitigazione e nell'adattamento ai cambiamenti climatici, in coerenza con le linee guida strategiche del Gruppo e con quanto previsto dal Piano di Sostenibilità 2024-2028. Le azioni intraprese hanno riguardato in particolare interventi puntuali volti a migliorare l'efficienza energetica degli impianti e ridurre i consumi, con benefici diretti in termini di contenimento delle emissioni climalteranti e di rafforzamento della resilienza delle infrastrutture idriche.

Nel corso dell'anno, la Società ha realizzato cinque interventi per un efficientamento energetico complessivo previsto a regime pari a 481.527 kWh, dei quali 396.347 kWh già conseguiti al 31 dicembre 2024. Gli interventi hanno incluso l'installazione di inverter e ottimizzazioni su pompe presso i pozzi di Castrocielo, Piglio e Rocca d'Evandro e la sostituzione di compressori presso gli impianti di Ceccano, e Frosinone.

I principali driver di decarbonizzazione sono stati riconducibili al miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti e alla razionalizzazione del funzionamento delle apparecchiature elettromecaniche. Le azioni hanno prodotto, per l'anno in corso, una riduzione stimata delle emissioni pari a circa 320 tonnellate di CO₂ equivalenti, sulla base di una baseline storica dei consumi energetici associati agli impianti coinvolti.

Acea Ato 5 ha realizzato 5 interventi per un efficientamento energetico di 481.527 kWh e una riduzione di emissioni (stimata per l'anno in corso) di 320 tCO₂eq.

In termini di adattamento, la Società ha mantenuto una forte attenzione alla continuità operativa del Servizio Idrico Integrato in un contesto territoriale caratterizzato da crescente pressione climatica, attraverso soluzioni tecniche e gestionali finalizzate a garantire la funzionalità degli impianti anche in condizioni estreme.

Gli interventi sono stati accompagnati da investimenti in conto capitale (CapEx) dedicati, integralmente tracciati nel Piano di Sostenibilità 2024–2028 e coerenti con gli obiettivi definiti dal Piano Industriale “Green Diligent Growth” del Gruppo Acea.

La realizzazione delle azioni pianificate è stata resa possibile grazie alla disponibilità e corretta allocazione delle risorse finanziarie previste a livello di Gruppo.

L'approccio adottato da Acea Ato 5 riflette una piena integrazione delle leve climatiche nella strategia gestionale e industriale della Società e si inserisce nel più ampio percorso del Gruppo Acea verso il raggiungimento degli obiettivi europei di neutralità climatica entro il 2050.

2.1.3 METRICHE E OBIETTIVI

2.1.3.1 OBIETTIVI RELATIVI ALLA MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI E ALL'ADATTAMENTO AGLI STESSI

**Al 31 dicembre 2024,
il risparmio energetico
consuntivato risulta
pari a 0,93 GWh.**

Nel quadro delle linee di intervento definite dal Gruppo Acea in materia di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, Acea Ato 5 ha definito uno specifico obiettivo di efficientamento energetico volto alla riduzione dei consumi. Il target, riferito al periodo 2024–2028, prevede un risparmio energetico pari a 2 GWh, espresso in termini assoluti e misurato in GWh ridotti rispetto alla baseline 2023. Al 31 dicembre 2024, il risparmio consuntivato risulta pari a 0,93 GWh. Tra gli interventi che hanno contribuito al raggiungimento dell'obiettivo si segnalano: l'installazione di inverter presso i pozzi di Castrocielo, Piglio e Rocca d'Evandro, la sostituzione di compressori presso i depuratori di Ceccano e Frosinone, oltre a interventi di distrettualizzazione fognaria e le azioni completate a fine 2023 con effetti sull'anno successivo.

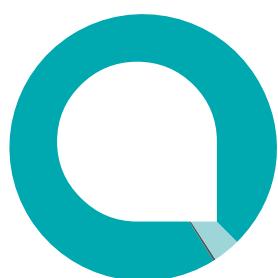
2.1.3.2 CONSUMO DI ENERGIA E MIX ENERGETICO

Acea Ato 5 presta particolare attenzione alla riduzione degli sprechi, all'uso efficiente delle risorse e all'utilizzo di energia prodotta da fonti rinnovabili. L'impegno della Società è quello di rivedere i processi e le tecnologie al fine di ridurre l'impatto ambientale, garantendo un uso razionale delle risorse, monitorando sia gli aspetti ambientali diretti che l'Organizzazione può avere sotto controllo e che dipendono direttamente da attività ad essa imputabili, sia quelli indiretti sui quali può esercitare un'influenza.

In conformità con la norma di riferimento ISO 50001:2018, la Società determina i fattori interni ed esterni che sono rilevanti per i propri obiettivi e possono influenzare la propria capacità di raggiungere i risultati attesi e migliorare la propria prestazione energetica. Acea Ato 5, consapevole del contesto in cui opera, punta al miglioramento continuo del proprio sistema di gestione dell'energia.

Le attività che generano consumi energetici diretti e indiretti sono riconducibili ai servizi principali quali acquedotto, depurazione, fognatura e infine i consumi legati alle sedi amministrative e operative.

Nel 2024, il consumo energetico globale per Acea Ato 5 è stato pari a 74.578,56 MWh; di questi, il consumo di energia elettrica, che rappresenta il vettore energetico maggiormente utilizzato nella Gestione del Servizio Idrico Integrato, è stato pari a 72.097,77 MWh (pari a circa il 96,7% sul totale). La Società utilizza poi combustibili fossili quali il metano per il riscaldamento delle proprie sedi e adopera gasolio e benzina come fonti per alimentare la flotta aziendale, per un consumo di energia pari a 2.446,98 MWh, corrispondente a circa il 3,3% rispetto al totale. Il consumo da fonti rinnovabili è pari a 33,82 MWh, rappresentando circa lo 0,05% del totale.



96,7%	Energia elettrica
3,3%	Combustibili fossili e gas naturale
0,05%	Fonti rinnovabili



Consumi di energia e mix energetico (MWh)

Consumi di energia e mix energetico	2024	u.m.
Consumo di carburante da carbone e prodotti derivati dal carbone	0,00	MWh
Consumo di carburante da petrolio greggio e prodotti petroliferi	2.438,11	MWh
Consumo di carburante da gas naturale	8,87	MWh
Consumo di carburante da altre fonti fossili	0,00	MWh
Consumo di elettricità, calore, vapore o raffreddamento acquistati o acquisiti da fonti fossili (non certificati come rinnovabili)	72.097,77	MWh
Consumo totale di energia da fonti fossili	74.544,74	MWh
Quota di fonti fossili sul consumo totale di energia	99,95	%
Consumo totale di energia da fonti nucleari	0,00	MWh
Quota di fonti nucleari sul consumo totale di energia	0,00	%
Consumo di carburante da fonti rinnovabili, inclusi biomassa (comprendendo anche rifiuti industriali e municipali di origine biologica), biocarburanti, biogas, idrogeno da fonti rinnovabili, ecc.	0,00	MWh
Consumo di elettricità, calore, vapore e raffreddamento acquistati o acquisiti da fonti rinnovabili (solo se certificati)	33,82	MWh
Consumo di energia rinnovabile autogenerata non derivante da carburanti	0,00	MWh
Consumo totale di energia da fonti rinnovabili	33,82	MWh
Quota di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia	0,05	%
Consumo totale di energia	74.578,56	MWh

Tutti i dati sono espressi in megawattora (MWh) e sono stati calcolati mediante l'applicazione dei fattori di conversione ufficiali forniti dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) e dal Department for Environment, Food and Rural Affairs (DEFRA). Tali fattori consentono la determinazione accurata dei poteri calorifici e delle densità caratteristiche dei combustibili considerati.

I valori riportati derivano dall'analisi dei dati effettivi di consumo, ricavati dalla documentazione contabile e dalle fatture energetiche della Società. Ai fini della presente informativa, non sono stati coinvolti soggetti esterni per attività di validazione dei dati energetici, ad eccezione del soggetto incaricato della verifica della conformità della rendicontazione.

Intensità energetica per attività ad alto impatto climatico

Intensità energetica	2024	u.m.
Consumo totale di energia delle attività in settori ad alto impatto climatico rispetto ai ricavi netti derivanti da tali attività	0,000740	MWh/€

2.1.3.3 EMISSIONI LORDE DI GES DI AMBITO 1, 2, 3 ED EMISSIONI TOTALI DI GES

Le tabelle seguenti riepilogano le emissioni di gas serra imputabili alle attività interne ed esterne alla Società e la relativa intensità energetica suddividendole in base allo scope di riferimento. In termini di emissioni di gas serra, le emissioni totali location-based si sono attestate a 19.452,47tCO₂eq mentre le emissioni totali market-based risultano pari a 36.705,57tCO₂eq.

Emissioni Totali GES (tCO₂eq)

Emissioni di GES - Ambito 1 e 2	2024	u.m.
Emissioni totali di GES (di cui Ambito 2 location-based)	19.452,47	tCO₂eq
Emissioni totali di GES (di cui Ambito 2 market-based)	36.705,57	tCO₂eq

Scope 1, include le emissioni dirette di gas effetto serra (GES) prodotte dalle fonti che la Società possiede o controlla. Derivano, per esempio, da processi come l'uso di combustibili fossili nei mezzi di trasporto e a combustione di petrolio o gas in un sistema di riscaldamento locale.

**Emissioni Lorde di GES – Ambito 1 disaggregate per fonte (tCO₂eq)**

Emissioni di GES - Ambito 1	2024	u.m.
Emissioni lorde di GES di ambito 1 totali	615,91	tCO₂eq
Emissioni lorde di GES di ambito 1 da gas naturale	1,80	tCO ₂ eq
Emissioni lorde di GES di ambito 1 da diesel	557,36	tCO ₂ eq
Emissioni lorde di GES di ambito 1 da benzina	56,75	tCO ₂ eq

Scope 2, include le emissioni indirette da consumo energetico, ovvero le emissioni GES derivanti da elettricità, calore e vapore importati e consumati dalla Società (es. energia elettrica). In conformità con la Direttiva CSRD e gli standard ESRS, la Società ha incluso nella presente rendicontazione una stima delle emissioni derivanti dai consumi energetici degli edifici concessi in locazione a terzi.

Emissioni Lorde di GES – Ambito 2 (tCO₂eq)

Emissioni di GES - Ambito 2	2024	u.m.
Emissioni lorde di GES di ambito 2 location-based in tonnellate metriche di CO ₂ eq (Location-Based)	18.836,56	tCO ₂ eq
Emissioni lorde di GES di ambito 2 market-based in tonnellate metriche di CO ₂ eq (Market-Based)	36.089,66	tCO ₂ eq

Inoltre, la Società non rileva emissioni biogeniche di CO₂ derivanti dalla combustione o dalla biodegradazione della biomassa non incluse nelle emissioni di gas a effetto serra di Scope 2, in quanto non pertinenti rispetto alle proprie attività operative.

Intensità delle emissioni di GES rispetto ai ricavi netti

Emissioni di GES - Ambito 2	2024	u.m.
Emissioni totali di GES (in base alla posizione) rispetto ai ricavi netti	0,000193	tCO₂eq/€
Emissioni totali di GES (in base al mercato) rispetto ai ricavi netti	0,000364	tCO₂eq/€

I ricavi netti ai fini del calcolo dell'intensità di GES sono stati determinati considerando i ricavi netti consolidati di Acea Ato 5 per l'anno oggetto della presente Relazione di Sostenibilità.

Le emissioni Scope 1, che includono le emissioni dirette derivanti dalle fonti di proprietà o sotto il controllo della Società, sono state calcolate applicando i fattori di emissione riportati nelle Linee Guida ESRS per l'operatività societaria, in coerenza con le metodologie previste dal GHG Protocol e con i potenziali di riscaldamento globale (Global Warming Potential - GWP) definiti dall'IPCC su un orizzonte temporale di cento anni. In merito al calcolo delle emissioni di GHG Scope 1 derivanti dall'utilizzo di diesel, si evidenzia che è stato adottato il coefficiente del Department for Environment, Food and Rural Affairs (DEFRA) denominato "average biofuel blend", ritenuto maggiormente rappresentativo della composizione dei carburanti attualmente distribuiti sul mercato, i quali includono una quota di componente biofuel.

Per le emissioni Scope 2, relative all'energia elettrica acquistata o acquisita e consumata dalla Società, è stato adottato un approccio duale, come previsto dal GHG Protocol, calcolando le emissioni sia con metodo location-based, che si basa sul fattore medio di emissione del mix elettrico nazionale, sia con metodo market-based, che distingue tra energia elettrica acquistata con Garanzie d'Origine (attribuita a zero emissioni) ed energia non certificata (per la quale si applica il residual mix nazionale).

Inoltre, si evidenzia che, non avendo superato la soglia dei 750 dipendenti medi annui nel periodo di rendicontazione, la Società ha esercitato la facoltà di avvalersi del regime transitorio previsto dal Regolamento Delegato (UE) 2023/2772, omettendo la rendicontazione delle emissioni Scope 3 in quanto non obbligatoria nel presente esercizio.



2.2 Inquinamento



La gestione degli impatti ambientali legati all'inquinamento rappresenta una dimensione chiave per Acea Ato 5, che adotta un approccio sistematico volto a prevenire e contenere il rilascio di sostanze inquinanti nelle diverse matrici ambientali. Le azioni sono coerenti con il quadro normativo di riferimento e si inseriscono in una strategia integrata promossa a livello di Gruppo.

2.2.1 GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

2.2.1.1 POLITICHE RELATIVE ALL'INQUINAMENTO

Acea Ato 5 adotta le linee guida e gli indirizzi strategici definiti a livello di Gruppo per la prevenzione e il controllo dell'inquinamento, con riferimento a tutte le matrici ambientali rilevanti – aria, acqua e suolo. L'impegno per la tutela ambientale è formalizzato nella *Politica dei Sistemi di Gestione Integrata e Sostenibilità*, la quale pone tra i propri obiettivi prioritari la protezione dell'ambiente naturale e la riduzione progressiva degli impatti negativi generati dalle attività operative. A supporto di tale impegno, la Società si è dotata di strumenti gestionali e operativi volti all'individuazione, valutazione, gestione e, laddove possibile, mitigazione degli impatti ambientali, anche in coerenza con i requisiti degli standard internazionali ISO 14001:2015 e ISO 50001:2018 certificati da enti esterni per il Sistema di Gestione Integrale della Società.

Per quanto riguarda le sostanze chimiche, la Società applica specifiche procedure che disciplinano le modalità di gestione in sicurezza dei prodotti chimici e dei rifiuti associati, con riferimento alle normative europee REACH e CLP, promuovendo la progressiva sostituzione di sostanze pericolose e la minimizzazione dell'utilizzo di sostanze ad elevato rischio. Dette procedure definiscono l'intero ciclo di gestione delle sostanze – dall'approvvigionamento al loro impiego, fino allo smaltimento – e prevedono misure preventive per la tutela della salute dei lavoratori, dell'ambiente e della sicurezza degli impianti.

Acea Ato 5 dispone inoltre di Piani di emergenza specifici per gli impianti e le reti gestite, i quali descrivono le modalità di prevenzione, controllo e contenimento di eventi accidentali e situazioni di rischio ambientale, incluse quelle relative a potenziali contaminazioni. Tali piani sono parte integrante del sistema di gestione integrato e contribuiscono a garantire la continuità operativa del servizio idrico in condizioni straordinarie, classificando i livelli di emergenza e prevedendo interventi strutturati per la salvaguardia dell'ambiente e della salute pubblica.

L'approccio adottato è coerente con le finalità del Piano d'Azione dell'Unione Europea verso l'inquinamento zero di aria, acqua e suolo, al quale le politiche aziendali contribuiscono attraverso misure mirate a ridurre progressivamente gli impatti negativi delle attività, promuovendo un modello operativo sostenibile e resiliente. In tale contesto, la Società ha definito obiettivi ambientali specifici, integrati nella pianificazione strategica e monitorati nel tempo, anche attraverso il coinvolgimento delle funzioni operative.

La responsabilità ultima per l'attuazione delle politiche in materia ambientale è attribuita ai vertici aziendali, attraverso un presidio diretto da parte delle strutture manageriali preposte e dei responsabili di funzione competenti. L'effettiva applicazione è garantita mediante il sistema di gestione aziendale, mentre l'adesione a standard esterni costituisce un riferimento tecnico e normativo per la definizione degli obiettivi e delle procedure operative. Le politiche sono rese disponibili al personale interno e a soggetti esterni rilevanti, anche attraverso l'integrazione nei capitolati tecnici e contratti di fornitura, che richiedono ai partner e fornitori l'adozione di comportamenti coerenti con i principi ambientali della Società.

2.2.1.2 AZIONI E RISORSE CONNESSE ALL'INQUINAMENTO

Nel 2024, Acea Ato 5 ha implementato un insieme di azioni tecniche e gestionali orientate alla mitigazione dell'impatto ambientale connesso alla propria attività operativa, con riferimento specifico alla riduzione dell'inquinamento delle matrici ambientali acqua e suolo. Gli interventi si inquadrano nel più ampio impegno del Gruppo Acea per la prevenzione dell'inquinamento, definito nelle politiche ambientali e nel Piano di Sostenibilità 2024–2028.

In linea con la gerarchia di mitigazione, le principali azioni implementate dalla società si collocano al livello della prevenzione, mediante interventi di efficientamento sui sistemi di pompaggio e compressione negli impianti idrici e di depurazione, e allineamento alle best practice per la riduzione degli impatti operativi. Tali interventi, focalizzati sull'efficienza energetica, determinano inoltre effetti indiretti anche in termini di contenimento dell'inquinamento atmosferico e idrico, grazie alla riduzione dei consumi e delle emissioni correlate.

Gli interventi sono riferibili esclusivamente all'operatività diretta della società e non si estendono a soggetti upstream o downstream della catena del valore. Non si rilevano pertanto estensioni significative delle azioni a fornitori o clienti ai fini della riduzione dell'inquinamento.

A livello sito-specifico, sono stati condotti interventi su pozzi e impianti di sollevamento e depurazione finalizzati alla sostituzione di compressori e inverter obsoleti, e alla distrettualizzazione delle reti fognarie in aree caratterizzate da infiltrazioni e dispersioni.

L'intera operatività di Acea Ato 5 è inserita all'interno di un sistema di gestione integrato certificato anche ai sensi degli standard ISO 50001:2018, con riferimento alla gestione energetica e al miglioramento continuo delle prestazioni ambientali e allo standard ambientale ISO 14001:2015, a garanzia della sistematica adozione di procedure di controllo e monitoraggio degli impatti inquinanti.

Acea Ato 5 monitora l'avanzamento degli interventi attraverso strumenti digitali integrati nel sistema di gestione, con indicatori tecnici riferiti ai volumi di acqua trattata e alla qualità dei reflui, secondo i parametri stabiliti dall'Autorità di Regolazione (ARERA). L'efficacia degli interventi è tracciata su base annuale e contribuisce alla definizione dei target ambientali nell'ambito della strategia climatica e ambientale del Gruppo.

2.2.2 METRICHE E OBIETTIVI

2.2.2.1 OBIETTIVI CONNESSI ALL'INQUINAMENTO

Alla data di chiusura dell'esercizio 2024, Acea Ato 5 non ha definito obiettivi specifici e misurabili in materia di prevenzione e controllo dell'inquinamento. L'assenza di target è riconducibile al contesto normativo in cui opera la Società, caratterizzato da requisiti autorizzativi e gestionali particolarmente stringenti. Le soglie ambientali risultano già presidiate attraverso il sistema delle autorizzazioni ambientali e dei controlli ordinari, che garantiscono la conformità ai limiti di legge lungo l'intero ciclo operativo. In coerenza con i futuri aggiornamenti del Piano Industriale del Gruppo Acea, la Società si riserva di valutare l'eventuale adozione di obiettivi di outcome relativi alla riduzione degli impatti ambientali materiali.

2.2.2.2 INQUINAMENTO DI ARIA, ACQUA E SUOLO

Risorse chimiche: captazione, adduzione e distribuzione idrica potabile e non potabile (t)

Risorse chimiche	2024	u.m.
Ipoclorito di sodio	254,19	t
Risorse chimiche totali	254,19	t

Risorse chimiche: depurazione acque reflue (t)

Risorse chimiche	2024	u.m.
Polielettrolita in emulsione	10,55	t
Ipoclorito di sodio per disinfezione finale	415,21	t
Acido peracetico	143,18	t
Alluminato di sodio	79,10	t
Risorse chimiche totali	648,04	t



2.3 Acque e risorse marine



Acea Ato 5 gestisce in maniera responsabile il prelievo, l'utilizzo e lo scarico delle risorse idriche, riconoscendone il valore strategico ed ecosistemico. In coerenza con l'approccio adottato dal Gruppo, l'impresa promuove un uso efficiente della risorsa, il monitoraggio costante dei consumi e la tutela della qualità delle acque restituite all'ambiente.

2.3.1 GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

2.3.1.1 POLITICHE CONNESSE ALLE ACQUE E ALLE RISORSE MARINE

Acea Ato 5 adotta un sistema articolato di politiche per la gestione sostenibile della risorsa idrica, con riferimento sia alle operazioni proprie che al presidio delle matrici ambientali e alla tutela della salute pubblica. Il quadro delle politiche applicate dalla Società si compone di disposizioni interne e documenti regolatori che, nel loro insieme, rispondono pienamente agli obiettivi ambientali e normativi previsti dagli standard ESRS.

La principale policy operativa è rappresentata dal Regolamento di Utenza del Servizio Idrico Integrato, adottato da Acea Ato 5 in conformità alla normativa vigente, che definisce gli obblighi del gestore in materia di continuità del servizio, modalità di erogazione, standard qualitativi delle acque, gestione delle emergenze, comunicazioni con l'utenza e risposte alle segnalazioni. Tale regolamento include anche impegni in materia di prevenzione dell'inquinamento idrico e salvaguardia della risorsa nei contesti ad elevato stress idrico, che caratterizzano l'area operativa di Acea Ato 5.

La gestione e il monitoraggio operativo delle acque è disciplinata inoltre da tre procedure aziendali interne che formalizzano, con approccio sistematico, le modalità di gestione e prevenzione dei rischi ambientali:

- monitoraggio acque destinate al consumo umano, che regola la frequenza, i parametri, le modalità di campionamento e la trasmissione dei dati analitici relativi alla qualità dell'acqua potabile, garantendo la tutela della salute pubblica;
- monitoraggio acque reflue, che disciplina le attività di controllo sugli impianti di depurazione, finalizzate alla riduzione degli impatti sugli ecosistemi acquatici e al rispetto dei limiti di legge per lo scarico nei corpi recettori;
- gestione segnalazioni per acque potenzialmente contaminate, che stabilisce l'iter di gestione delle anomalie segnalate dagli utenti o dai controlli interni, comprese le misure urgenti di mitigazione, bonifica e informazione.

Tali documenti si integrano con le politiche della Società e le politiche di livello corporate adottate dal Gruppo Acea, in particolare la *Politica dei Sistemi di Gestione Integrata e Sostenibilità*, che individua nella tutela delle acque e degli ecosistemi una priorità strategica, promuovendo l'uso efficiente della risorsa, il riutilizzo e il recupero delle acque, nonché il contenimento degli impatti legati agli scarichi. In coerenza, anche il Codice Etico del Gruppo Acea afferma l'impegno per la protezione delle risorse idriche e per la prevenzione dell'inquinamento delle acque superficiali e sotterranee.

Le politiche adottate affrontano in modo esplicito e integrato:

- la gestione della risorsa idrica lungo l'intero ciclo, dalla captazione alla restituzione all'ambiente;
- la prevenzione e l'abbattimento degli inquinanti attraverso il controllo e la manutenzione degli impianti di trattamento;
- l'impegno alla riduzione del consumo idrico in aree a rischio, anche attraverso la distrettualizzazione delle reti e la riduzione delle perdite;
- il rispetto degli obiettivi di qualità ecologica e chimica dei corpi idrici, in linea con la Direttiva Quadro Acque e con il piano d'azione europeo verso l'inquinamento zero;
- la tutela delle comunità interessate, tramite misure preventive, trasparenza nelle comunicazioni e presidio operativo sul territorio.

**Regolamento di Utenza
del Servizio Idrico Integrato:
principale policy operativa.**

La policy si applica all'intero perimetro operativo di Acea Ato 5, senza esclusioni. L'accountability per l'implementazione ricade sui vertici aziendali e della funzione tecnica e ambientale della Società. Le politiche sono condivise con gli stakeholder istituzionali, ARERA, Autorità d'Ambito e Comuni, e disponibili pubblicamente sui canali ufficiali della Società, in coerenza con il principio di trasparenza.

Nel complesso, l'approccio adottato da Acea Ato 5 garantisce la piena copertura dei temi rilevanti connessi alla gestione idrica e alla protezione dei corpi idrici, integrando i principi della sostenibilità ambientale nella governance operativa e contribuendo concretamente al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 (SDG 6, 14) e del Green Deal europeo.

2.3.1.2 AZIONI E RISORSE CONNESSE ALLE ACQUE E ALLE RISORSE MARINE

Nel corso del 2024, Acea Ato 5 ha implementato una serie di azioni strutturate volte alla prevenzione e mitigazione degli impatti ambientali associati all'inquinamento idrico e, in via indiretta, alla qualità dell'aria e del suolo, in coerenza con gli indirizzi del Piano di Sostenibilità del Gruppo Acea. Le azioni sono state ricondotte prioritariamente al livello di prevenzione e riduzione dell'inquinamento alla fonte, attraverso interventi infrastrutturali e gestionali sul sistema idrico integrato e sui relativi impianti.

Nel dettaglio, Acea Ato 5 ha attuato misure tecniche per il miglioramento dell'efficienza depurativa, garantendo che l'acqua in uscita dagli impianti di depurazione risultasse conforme ai limiti di legge (D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) e alle prescrizioni autorizzative provinciali, con caratteristiche chimiche e biologiche compatibili con la vita del corpo idrico ricettore. Tali misure includono l'ottimizzazione dei processi biologici e la manutenzione straordinaria delle vasche di ossidazione, riconducibili al livello di riduzione alla fonte e trattamento nella gerarchia della mitigazione.

Parallelamente, sono stati condotti interventi sulla rete idrica per la riduzione delle perdite e la distrettualizzazione delle reti, al fine di contenere lo spreco della risorsa, migliorare la resilienza della rete e ridurre l'usura infrastrutturale. In ambito fognario, la Società ha proseguito con attività di ricerca delle acque parassite, mirate a ridurre l'apporto di acque meteoriche e non trattabili, che compromettono il corretto funzionamento degli impianti e la qualità dell'effluente. Tali azioni sono riconducibili al livello di controllo operativo e ottimizzazione gestionale.

Sebbene non siano state implementate specifiche azioni estese lungo la catena del valore a monte o a valle (upstream/downstream), la Società mantiene un'interlocuzione stabile con gli enti territoriali e gli stakeholder locali, in particolare per quanto riguarda la tutela dei corpi idrici superficiali.

Le attività di cui sopra sono state implementate a livello di singoli impianti e siti, principalmente nei comuni di Ceccano, Frosinone, Rocca d'Evandro e Piglio. L'azione è stata monitorata secondo le tempistiche previste nel Piano di Efficientamento Energetico 2024 e attraverso le procedure di monitoraggio interne.

Le azioni intraprese hanno contribuito a migliorare la sostenibilità operativa e a rafforzare la resilienza della rete in un contesto territoriale caratterizzato da stress idrico medio-alto. L'efficacia delle misure è soggetta a monitoraggio continuo attraverso indicatori ambientali e tecnici definiti nel sistema di gestione.

2.3.2 METRICHE E OBIETTIVI

Obiettivi:

- **riduzione delle perdite idriche;**
- **incremento capacità depurativa;**
- **efficientamento delle strutture fognarie.**

2.3.2.1 OBIETTIVI CONNESSI ALLE ACQUE E ALLE RISORSE MARINE

Acea Ato 5 ha adottato specifici obiettivi pluriennali per la gestione sostenibile del ciclo idrico, in coerenza con l'approccio del Gruppo Acea orientato alla tutela e valorizzazione dell'acqua come risorsa strategica. Tali obiettivi riguardano in particolare la riduzione delle perdite idriche, l'incremento della capacità depurativa e l'efficientamento delle infrastrutture fognarie, con un orizzonte temporale al 2028 e baseline fissata al 2023.



Nel dettaglio, la Società ha fissato un target di distrettualizzazione della rete fognaria pari a 130 km, con un avanzamento pari a 66 km al 31 dicembre 2024, rispetto a un valore iniziale pari a zero. In ambito depurativo, l'obiettivo è l'incremento della capacità depurativa per 22.411 abitanti equivalenti, tramite la realizzazione di cinque interventi. Alla data di riferimento, risulta completata la rifunzionalizzazione di un primo impianto, con un avanzamento pari al 20% del target previsto.

Per quanto riguarda la riduzione delle perdite idriche, Acea Ato 5 ha definito un obiettivo assoluto di riduzione dei volumi dispersi pari a 51 milioni di m³ rispetto al 2023. Al 2024, sulla base dei dati disponibili, si registra una riduzione di 2 milioni di m³. Parallelamente, la Società ha fissato un target di miglioramento dell'indicatore M1b pari a -3,3 punti percentuali, registrando al 2024 un valore pari a -0,67 punti. I dati riportati sono generati dai sistemi gestionali aziendali e sono soggetti a successiva validazione.

Tutti i target risultano coerenti con gli indirizzi regolatori e normativi di settore, inclusi i riferimenti previsti dal D.Lgs. 152/2006 e dalle delibere ARERA in materia di qualità tecnica. La performance è monitorata tramite specifici KPI interni e valutata annualmente. Le soglie di riferimento non si basano su valori limite ambientali ma su parametri tecnico-operativi, definiti tenendo conto delle caratteristiche del contesto territoriale di esercizio. Il grado di avanzamento al 2024 risulta in linea con la pianificazione, seppur in una fase iniziale di attuazione.

2.3.2.2 CONSUMO IDRICO

Il consumo idrico per usi industriali da acquedotto è considerato equivalente al volume prelevato, poiché integralmente impiegato nei processi produttivi e quindi direttamente quantificabile tramite contatore. Per quanto riguarda l'uso civile dell'acqua prelevata da acquedotto l'intero volume prelevato è destinato a usi non produttivi e confluisce interamente nella rete pubblica di fognatura, senza che sia possibile misurarne un effettivo consumo, in quanto non si verifica una dispersione o trasformazione significativa della risorsa.

Volume di acqua consumata (m³)

Consumo idrico	2024	u.m.
Consumo idrico per usi industriali	5.794,75	m ³
Consumo idrico per usi civili	9.273,25	m ³
Consumo idrico totale	15.068,00	m³
Consumo idrico totale in zone a rischio idrico, comprese quelle a elevato stress idrico	15.068,00*	m³

*L'impresa opera in zone a rischio idrico, incluse le zone ad elevato stress idrico, per cui il consumo è pari al consumo idrico totale.

Volume di acqua riciclata, riutilizzata e immagazzinata (m³)

Prelievo idrico	2024	u.m.
Volume totale di acqua riciclata e riutilizzata	534.623,00	m³
Volume totale di acqua immagazzinata e relative variazioni	0,00	m³

Tasso di intensità idrica (m³ /Mln€)

Intensità idrica	2024	u.m.
Tasso di intensità idrica	149,54	m³/Mln€



2.4 Biodiversità ed ecosistemi

La tutela della biodiversità e degli ecosistemi rientra tra gli impegni assunti da Acea Ato 5 in coerenza con le valutazioni effettuate a livello di Capogruppo nell’ambito dell’analisi di doppia materialità. L’impresa è attivamente coinvolta nell’individuazione delle principali dipendenze e impatti sulla natura, e contribuisce al raggiungimento degli obiettivi del piano di transizione ambientale integrato in fase di sviluppo da parte del Gruppo.

2.4.1 STRATEGIA

2.4.1.1 PIANO DI TRANSIZIONE E ATTENZIONE ALLA BIODIVERSITÀ E AGLI ECOSISTEMI NELLA STRATEGIA E NEL MODELLO AZIENDALE

Acea Ato 5, in quanto società parte del Gruppo Acea, rientra nel perimetro di applicazione del nuovo piano di transizione integrato attualmente in fase di sviluppo da parte della Capogruppo, che includerà obiettivi e indirizzi strategici relativi a clima, risorse e natura. In coerenza con le priorità ambientali stabilite a livello di Gruppo, Acea Ato 5 adotta nella gestione delle proprie attività pratiche operative orientate alla prevenzione della perdita di biodiversità, tra cui il rispetto delle autorizzazioni ambientali, la salvaguardia della flora e della fauna locali e la tutela della qualità degli ecosistemi nei siti prossimi alle fonti di prelievo idrico e negli impianti di depurazione. Tali azioni, pur in assenza di un piano formale, sono coerenti con l’approccio progressivo di allineamento agli obiettivi ambientali definiti dal Gruppo Acea.

2.4.2 GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

2.4.2.1 POLITICHE RELATIVE ALLA BIODIVERSITÀ E AGLI ECOSISTEMI

Acea Ato 5 ha adottato un quadro di riferimento che, pur non configurandosi come una policy formalmente autonoma dedicata esclusivamente alla biodiversità, integra in modo coerente principi, impegni e azioni riferibili alla salvaguardia degli ecosistemi naturali all’interno del proprio Codice Etico e della *Politica dei Sistemi di Gestione Integrata e Sostenibilità*. Tali documenti delineano l’approccio dell’organizzazione alla gestione responsabile delle risorse ambientali, esprimendo l’adesione ai principi dello sviluppo sostenibile e alla tutela dell’ambiente come bene primario.

Nello specifico, Acea Ato 5 riconosce che le proprie attività – in particolare la captazione e distribuzione della risorsa idrica, la depurazione e la gestione del ciclo idrico integrato – possono generare impatti più o meno significativi sugli ecosistemi e sulla biodiversità. Per questo motivo, la Società si impegna a prevenire e mitigare tali impatti attraverso l’applicazione sistematica di autorizzazioni ambientali, il rispetto delle normative vigenti, l’adozione di Sistemi di Gestione Integrati certificati secondo gli standard ISO 14001:2018 e ISO 50001:2018 e l’attuazione di azioni operative concrete, tra cui la distrettualizzazione della rete e l’implementazione dei Piani di Sicurezza dell’Acqua. La gestione sostenibile delle fonti e il rispetto delle condizioni ecologiche dei corpi idrici recettori rappresentano una priorità trasversale nei processi aziendali.

Il Codice Etico del Gruppo Acea richiama esplicitamente l’importanza della protezione della biodiversità e della lotta alla deforestazione, promuovendo un equilibrio tra crescita economica e rispetto degli ecosistemi. Inoltre, la *Politica dei Sistemi di Gestione Integrata e Sostenibilità* ribadisce l’impegno di Acea Ato 5 nella riduzione degli impatti ambientali e nella prevenzione dell’inquinamento, nonché nella valorizzazione dell’acqua come risorsa comune da tutelare anche in ottica di economia circolare. Tali principi orientano le attività operative, i sistemi di monitoraggio e la definizione di obiettivi ambientali periodicamente riesaminati.

Per quanto riguarda la catena del valore, la Società applica criteri ambientali e sociali nelle relazioni contrattuali con i fornitori, richiedendo l’adesione ai valori del Codice Etico, incluso il rispetto della biodiversità, e prevedendo meccanismi di verifica del rispetto dei principi attraverso audit e clausole contrattuali specifiche. Particolare attenzione è rivolta alla gestione sostenibile lungo tutta la filiera, anche nei contesti potenzialmente più esposti a rischi ambientali.

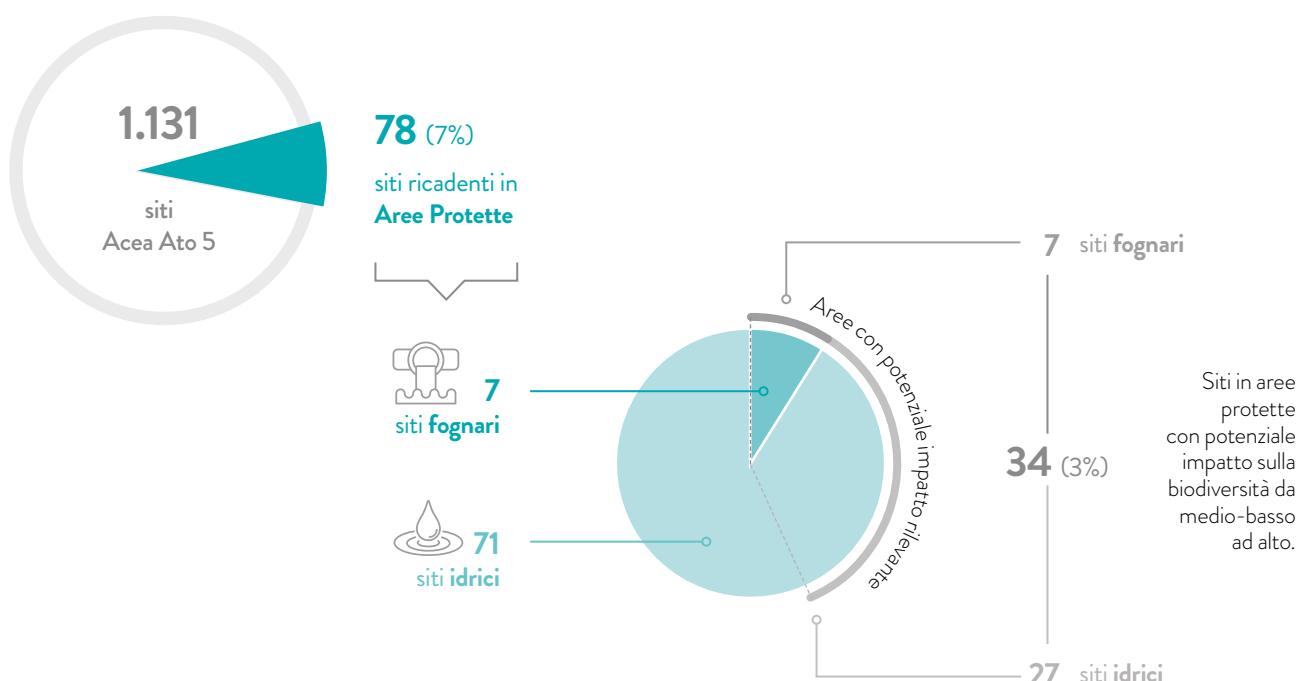


2.4.2.2 AZIONI E RISORSE RELATIVE ALLA BIODIVERSITÀ E AGLI ECOSISTEMI

Acea Ato 5, in coerenza con le altre società del Gruppo Acea, riconosce che alcune delle attività gestite, quali la captazione di risorse idriche, il trattamento delle acque reflue e la gestione del ciclo integrato dei rifiuti, possono generare impatti, diretti o indiretti, sulla biodiversità e sugli ecosistemi locali. Per tale motivo, la Società adotta un approccio precauzionale volto alla salvaguardia ambientale, assicurando che tutte le attività siano svolte nel rispetto delle prescrizioni contenute nelle autorizzazioni ambientali vigenti per ciascun impianto.

In particolare, le attività del Servizio Idrico Integrato (SII) sono orientate al mantenimento di condizioni ecologiche ottimali nei territori di riferimento. Gli impianti ubicati in prossimità delle fonti di captazione idrica sono gestiti con attenzione alla conservazione degli ecosistemi esistenti e alla salvaguardia della portata idrica restituita, prevenendo alterazioni degli equilibri ambientali locali. Analogamente, nelle fasi di depurazione, la Società opera per garantire che gli scarichi siano conformi ai limiti di legge, in modo da risultare compatibili con gli habitat naturali dei corpi idrici recettori. Tale impegno è stato formalizzato anche nel Piano di Sostenibilità 2020–2024 attraverso l’obiettivo di migliorare l’efficienza depurativa.

A partire dal 2020, Acea Ato 5 ha avviato un progetto di mappatura dei propri siti con l’obiettivo di identificare eventuali intersezioni con aree ad alta biodiversità. La prima fase del progetto, coordinata dall’Unità Sustainability Planning & Reporting della Capogruppo, ha escluso le condotte interrate, in quanto prive di impatto diretto sull’ambiente. L’analisi ha riguardato complessivamente 1.131 siti, di cui 78 (pari a circa il 7%) ricadono in aree naturali protette e 34 (circa il 3%) sono risultati potenzialmente impattanti sulla biodiversità, con un livello di rischio compreso tra medio-basso e alto.



Nel complesso, nei siti operativi della Società sono state rilevate 18 specie animali e vegetali potenzialmente interessate dalle attività gestite. Di queste, 1 è una specie vegetale classificata come “in pericolo” (EN), mentre 17 sono specie animali: 3 in “pericolo critico” (CR), 3 “in pericolo” (EN) e 11 “vulnerabili” (VU); tra queste, 2 rientrano nella Red List IUCN.

Altresì è stato condotto un ulteriore approfondimento volto a identificare le “zone prioritarie” di intervento, ossia gli habitat potenzialmente più vulnerabili. Tale analisi ha integrato i dati relativi alle Aree Naturali Protette (EUAP), ai Siti di Importanza Comunitaria (SIC), alle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e alle Zone di Protezione Speciale (ZPS) con le informazioni geospaziali della “Carta della Natura” (ISPRA). In particolare, la valutazione si è basata sull’indicatore “fragilità ambientale”, che combina la pressione antropica e la sensibilità ecologica, dando origine all’Indice di Fragilità Ambientale relativa (IFA). L’IFA consente di stimare, per ciascuna area protetta intersecata, la fragilità degli habitat, la porzione di suolo occupata e la tipologia di impianti presenti.



L'analisi ha evidenziato che i siti di Acea Ato 5 insistono su una superficie di circa 94 km² dislocata nelle province di Frosinone, Latina e Caserta, comprendente:

- 6 Aree Naturali Protette (EUAP), tra cui il Parco Naturale Regionale Monti Simbruini e il Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise;
- 7 SIC/ZSC, tra cui Val Canneto, Gole del Fiume Melfa e Castagneti di Fiuggi;
- 5 ZPS, tra cui i Monti Simbruini ed Ernici e i Monti Ausoni e Aurunci.

6 AREE NATURALI PROTETTE EUAP

- Parco Naturale Regionale Monti Simbruini
- Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise
- Riserva Naturale Lago di Posta Fibreno
- Riserva Naturale del Lago di Canterno
- Parco Naturale dei Monti Aurunci
- Riserva Naturale Antiche Città di Fregellae e Fabrateria Nova e del Lago di S. Giovanni Incarico

7 SITI COMUNITARIO – SIC/ ZONE SPECIALI DI CONSERVAZIONE ZSC

- Val Canneto
- Cime del Massiccio della Meta
- Castagneti di Fiuggi
- Gole del Fiume Melfa
- Versante meridionale del Monte Scalambra
- Vallone Lacerno
- Monti di Mignano Montelungo

5 ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE ZPS

- Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise e aree limitrofe
- Gole del Fiume Melfa
- Monti Simbruini ed Ernici
- Monti Ausoni e Aurunci
- Monti Lepini

2.4.3 METRICHE E OBIETTIVI

2.4.3.1 OBIETTIVI RELATIVI ALLA BIODIVERSITÀ E AGLI ECOSISTEMI

Acea Ato 5 non ha attualmente adottato obiettivi propri relativi alla gestione degli impatti, rischi e opportunità significativi connessi alla biodiversità e agli ecosistemi. Tuttavia, si evidenzia che Acea ha definito specifici obiettivi strategici in materia, formalizzati all'interno del Piano di Sostenibilità. Tali obiettivi, strutturati in linea con le politiche adottate, comprendono azioni e investimenti da realizzare entro il 2028, volti alla gestione delle alterazioni dell'equilibrio ambientale degli ecosistemi causate dalla presenza sul territorio di siti e impianti del Gruppo, nonché al ripristino degli ecosistemi mediante interventi di rinaturalizzazione. Le informazioni sugli avanzamenti al 31.12.2024 e sui relativi investimenti sono rendicontate a livello consolidato dalla Capogruppo.

2.4.3.2 METRICHE D'IMPATTO RELATIVE AI CAMBIAMENTI DELLA BIODIVERSITÀ E DEGLI ECOSISTEMI

Siti ubicati all'interno o in prossimità di aree sensibili sotto il profilo della biodiversità

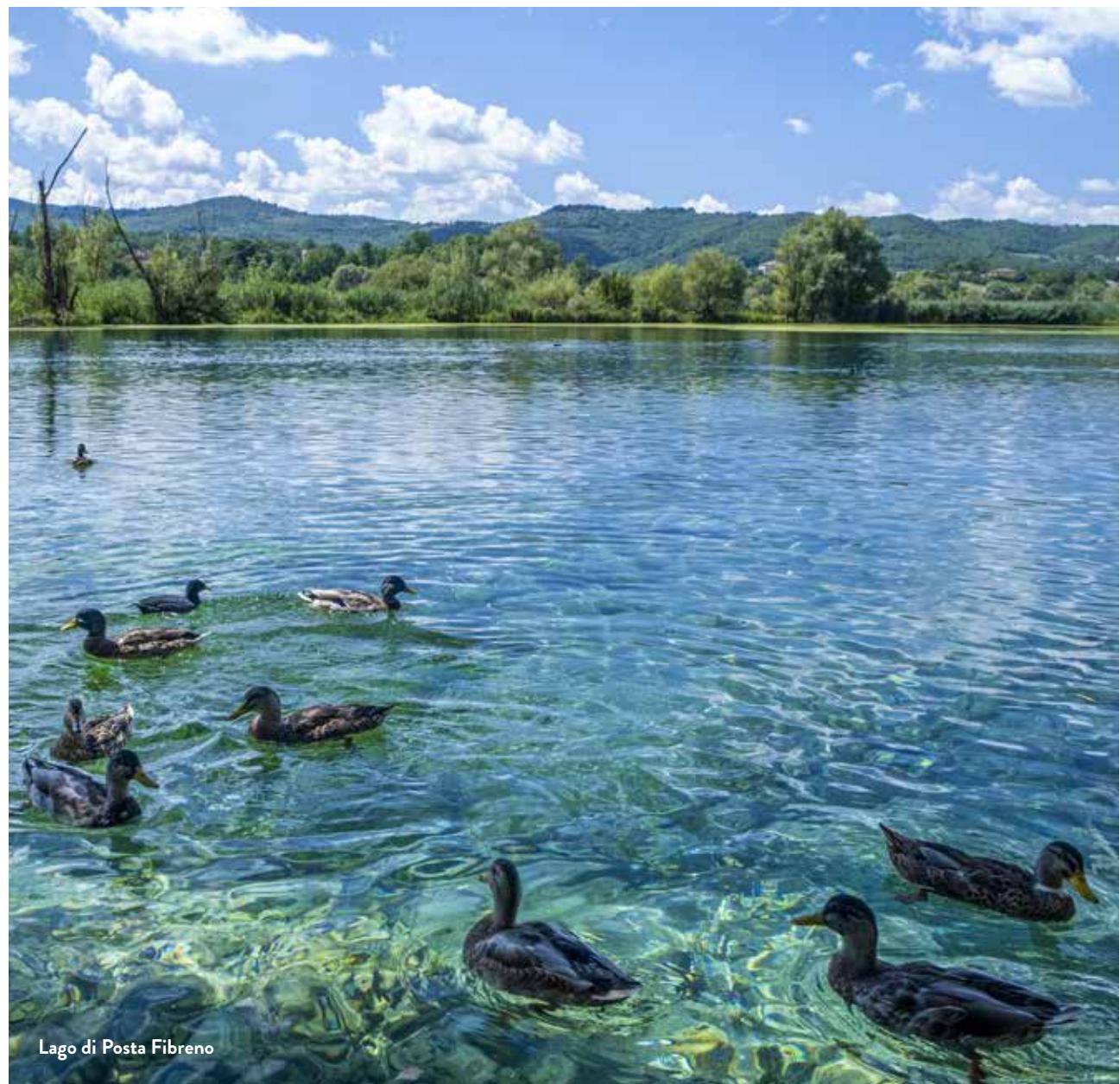
Area sensibili	2024	u.m.
Siti all'interno o in prossimità delle zone protette o delle principali aree per la biodiversità su cui l'impresa incide negativamente	Di proprietà	-
	In leasing	-
	Gestito	9.200 ettari
Siti all'interno o in prossimità delle zone protette o delle principali aree per la biodiversità su cui l'impresa incide negativamente	Di proprietà	intero
	In leasing	-
	Gestito	78 intero

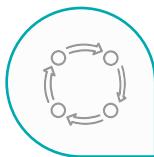


Acea Ato 5 non contribuisce direttamente ai principali driver di cambiamento degli ecosistemi, quali il cambiamento di uso del suolo, l'alterazione dell'uso delle acque dolci o l'impiego delle risorse marine. Tuttavia, la Società adotta un insieme di misure preventive per contenere potenziali effetti indiretti connessi all'esercizio delle proprie attività.

Nel caso delle acque dolci, Acea Ato 5 opera in linea con quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006, individuando e proteggendo le fonti idropotabili classificate come "di tutela assoluta". Tali misure sono finalizzate alla conservazione delle caratteristiche qualitative delle acque destinate al consumo umano, contribuendo alla salvaguardia degli ecosistemi acquatici e alla protezione della biodiversità fluviale.

Inoltre, come già descritto nella sezione relativa agli impatti, le attività di captazione e restituzione idrica sono gestite in modo da mantenere l'equilibrio ecologico dei territori interessati, mentre gli scarichi derivanti dai processi depurativi sono monitorati per garantirne la conformità ai limiti normativi, evitando alterazioni degli habitat dei corpi idrici recettori. Tali pratiche, unite alla continua valutazione delle condizioni ambientali tramite indicatori ecologici e territoriali (come l'IFA), rappresentano un presidio operativo per il contenimento degli impatti sul cambiamento degli ecosistemi.





2.5 Uso delle risorse ed economia circolare

Acea Ato 5 adotta un approccio orientato alla circolarità nella gestione delle risorse, ponendo attenzione alla riduzione dei consumi, all'ottimizzazione dei materiali e alla valorizzazione dei rifiuti generati. Tali pratiche si inseriscono nel più ampio impegno del Gruppo Acea nel promuovere modelli di produzione e consumo compatibili con i principi dell'economia circolare.

2.5.1 GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

2.5.1.1 POLITICHE RELATIVE ALL'USO DELLE RISORSE E ALL'ECONOMIA CIRCOLARE

Acea Ato 5 SpA gestisce i propri impatti materiali, rischi e opportunità relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare attraverso un insieme integrato di politiche e procedure, coerenti con gli indirizzi strategici del Gruppo Acea. In particolare, la Società si è dotata di una propria *Politica dei Sistemi di Gestione Integrata e Sostenibilità* allineata a quella del Gruppo, la quale promuove un approccio sistematico alla valorizzazione delle risorse naturali, incentivando la razionalizzazione dei consumi, il riutilizzo e il recupero dei materiali, in linea con i principi dell'economia circolare. Tale politica si applica all'intera organizzazione e riguarda, tra le altre, le attività operative connesse alla gestione dei rifiuti speciali, pericolosi e non, generati nei siti aziendali.

Avviata procedura pratica di gestione dei rifiuti, secondo il principio di gerarchia e promozione della prevenzione, riuso, riciclo e recupero

Acea Ato 5 ha inoltre adottato un'apposita procedura di gestione dei rifiuti che disciplina in modo dettagliato ruoli, responsabilità e attività relative alla classificazione, gestione, deposito temporaneo, smaltimento e controllo dei rifiuti, in conformità alla normativa vigente (D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) e alle linee guida SNPA n. 105/2021. Tale procedura dà attuazione pratica al principio di gerarchia dei rifiuti, promuovendo in via prioritaria la prevenzione, il riutilizzo, il riciclo e il recupero, e definisce criteri per il trattamento residuale tramite smaltimento solo in casi residuali e conformi.

La procedura prevede inoltre meccanismi strutturati per l'identificazione di nuove tipologie di rifiuto, la relativa classificazione e caratterizzazione tramite laboratori certificati, la verifica delle autorizzazioni di trasportatori e impianti di destino, e la completa tracciabilità documentale mediante registri di carico/scarico, FIR e Vi.Vi.Fir.

Nell'ottica della transizione verso un minore utilizzo di risorse vergini, Acea Ato 5, in linea con le politiche di Gruppo, adotta criteri di approvvigionamento sostenibile che privileggiano fornitori certificati e promuovono il ricorso a materiali riciclati, riutilizzabili o provenienti da fonti rinnovabili, come definito nella Politica sull'approvvigionamento sostenibile. Tali principi sono anche veicolati tramite le clausole contrattuali e le pratiche di engagement nei confronti dei fornitori, che includono obblighi specifici in materia di gestione dei rifiuti e conformità normativa.

La politica include, inoltre, l'impegno a promuovere strategie di riduzione degli sprechi e a minimizzare il ricorso a trattamenti finali tramite un'accurata gestione dei flussi operativi e l'individuazione di azioni correttive. La priorità viene attribuita a strategie di prevenzione rispetto a quelle di trattamento coerentemente con il principio di minimizzazione degli impatti ambientali.

Il contenuto della procedura è reso disponibile tramite intranet aziendale, corsi di formazione e invii diretti ai referenti interni. Il livello più alto responsabile dell'attuazione è il Datore di Lavoro dell'Unità Produttiva Gestione Operativa, mentre l'Unità SA (Servizi per l'Ambiente) detiene responsabilità operative e gestionali. La politica tiene conto degli interessi degli stakeholder interni tramite il coinvolgimento delle funzioni tecniche e operative e delle funzioni di compliance nella sua redazione e attuazione. In caso di necessità, la classificazione e gestione di nuovi rifiuti può avvalersi di consulenza ambientale esterna. L'attuazione delle politiche è coerente con gli standard internazionali di gestione ambientale (ISO 14001:2015), qualità (ISO 9001:2015), sicurezza (ISO 45001:2018) e gestione energetica (ISO 50001:2018), esplicitamente richiamati nella documentazione aziendale.



2.5.1.2 AZIONI E RISORSE RELATIVE ALL'USO DELLE RISORSE E ALL'ECONOMIA CIRCOLARE

Acea Ato 5 ha adottato una serie di azioni operative per migliorare l'efficienza nell'uso delle risorse e promuovere l'economia circolare, in linea con gli indirizzi strategici del Gruppo Acea contenuti nel Piano di Sostenibilità 2024–2028. In particolare, la Società ha avviato interventi mirati alla riduzione dei prelievi, dei consumi e delle perdite idriche, attraverso attività di efficientamento delle reti e miglioramento dei sistemi di monitoraggio. Contestualmente, è stato rafforzato l'impegno verso la riduzione e l'ottimizzazione della gestione dei fanghi prodotti dai processi di depurazione, mediante l'introduzione di tecnologie e pratiche gestionali volte ad aumentarne il grado di recupero e ridurre il conferimento a smaltimento.

Queste azioni riflettono un approccio improntato all'efficienza nell'uso delle risorse naturali, sia tecniche che biologiche, e all'adozione di pratiche aziendali orientate alla circolarità.

Come gestore del servizio idrico integrato, Acea Ato 5 è inoltre soggetto al sistema di regolazione della Qualità Tecnica stabilito da ARERA, che include, tra i macro-indicatori, anche l'M5 relativo al tasso di recupero dei fanghi da depurazione: un indicatore diretto dell'efficacia nella valorizzazione del rifiuto come risorsa.

Le attività in essere sono coerenti con una visione integrata e sistematica della gestione dei rifiuti e delle risorse idriche, basata su una logica di ciclo chiuso e di progressivo disaccoppiamento tra consumo di risorse e generazione di rifiuti. Sebbene non siano state formalizzate azioni specifiche di prevenzione dei rifiuti lungo la catena del valore a monte e a valle, l'impegno alla riduzione delle pressioni ambientali e all'ottimizzazione dei flussi materiali interni costituisce un contributo concreto alla promozione di modelli di produzione e consumo circolari a livello locale.

2.5.2 METRICHE E OBIETTIVI

2.5.2.1 OBIETTIVI RELATIVI ALL'USO DELLE RISORSE E ALL'ECONOMIA CIRCOLARE

Nel quadro degli obiettivi strategici relativi alla tutela ambientale, Acea Ato 5 ha definito e implementato target quantitativi in materia di economia circolare, con specifico riferimento alla gestione ottimizzata dei fanghi da depurazione. Gli obiettivi risultano coerenti con le priorità definite dal Piano di Sostenibilità 2024–2028 del Gruppo Acea e si inseriscono in una più ampia strategia di efficientamento ambientale delle infrastrutture gestite.

In particolare, il primo obiettivo riguarda la riduzione del fango liquido non recuperabile smaltito verso terzi, da conseguire tramite l'ottimizzazione dei processi della linea fanghi. Il target prevede una riduzione del 25% rispetto al dato 2023, pari al 63% di fanghi liquidi smaltiti sul totale prodotto. Al 2024, il valore consuntivo è pari al 53%, evidenziando un progresso significativo verso il traguardo fissato.

Il secondo obiettivo concerne il contenimento dell'incremento della produzione di fanghi a parità di perimetro. In termini assoluti, il target prevede una soglia massima di 4.000 tonnellate di fanghi prodotti nel 2028, rispetto a una baseline 2023 di 3.203 tonnellate. Al 2024, il valore registrato è pari a 3.054 tonnellate. In termini percentuali, ciò si traduce in una variazione del -4,65% rispetto al 2023, indicativa di una contrazione del volume di fanghi generati.

Tutti gli obiettivi risultano allineati agli impatti materiali rilevati e riflettono l'impegno dell'azienda nella gestione sostenibile dei flussi di rifiuti, in coerenza con i principi della gerarchia europea dei rifiuti e con gli indirizzi regolatori in materia di recupero e trattamento dei fanghi.

2.5.2.2 FLUSSI DI RISORSE IN ENTRATA

Nel corso del 2024, Acea Ato 5 ha monitorato l'utilizzo di risorse materiali all'interno del proprio perimetro operativo, con riferimento ai materiali tecnici e biologici impiegati nei processi di trattamento delle acque reflue. In particolare, tra i materiali tecnici rientrano i reagenti chimici acquistati per il corretto funzionamento degli impianti di depurazione, mentre i materiali biologici includono i volumi di acqua in ingresso ai depuratori, determinati sulla base delle misurazioni registrate dai sistemi di monitoraggio. Acea Ato 5 non impiega materiali biologici o tecnici provenienti da fonti sostenibili certificate né registra percentuali significative di materiali secondari riutilizzati o riciclati all'interno del ciclo produttivo.

Per l'esercizio di rendicontazione 2024, i dati riportati nella tabella si riferiscono a: peso complessivo dei materiali impiegati, con particolare riferimento al valore totale dei materiali biologici e dei materiali tecnici utilizzati.. Non risultano materiali derivanti da sottoprodotti o da flussi di rifiuto riconvertiti a uso industriale, e non si rilevano rischi di doppio conteggio nel processo di rilevazione, in quanto ciascun materiale è tracciato e contabilizzato secondo un sistema univoco di classificazione.

Approvvigionamento di prodotti e materiali (t)

Flussi di risorse in entrata	2024	u.m.
Peso totale complessivo dei prodotti e dei materiali biologici utilizzati	29.575.366,00	t
Peso totale complessivo dei prodotti e dei materiali tecnici utilizzati	902,23	t
Peso totale complessivo dei prodotti e dei materiali utilizzati	29.576.268,23	t

Per i reagenti chimici acquistati, il dato aggregato è stato elaborato a partire dai registri di approvvigionamento e stoccaggio aziendale, con controllo incrociato sui quantitativi effettivamente prelevati nei siti di impianto. Il peso complessivo è stato determinato considerando il contenuto netto del prodotto in base alle schede tecniche dei fornitori, escludendo eventuali imballaggi.

Per l'acqua in ingresso agli impianti di depurazione, il valore è stato ottenuto attraverso i misuratori volumetrici installati all'ingresso delle linee di trattamento. Il dato rappresenta il volume annuale complessivo di refluo in m³, convertito in massa sulla base della densità standard dell'acqua pari a 1.000 kg/m³. Tale metodologia consente una stima affidabile del peso dei materiali biologici in entrata, utilizzata per il monitoraggio delle performance ambientali e per l'analisi del ciclo di utilizzo delle risorse idriche.

2.5.2.3 FLUSSI DI RISORSE IN USCITA

Acea Ato 5 ha adottato una specifica procedura per la gestione dei rifiuti che disciplina le modalità di raccolta, classificazione, conferimento e monitoraggio dei rifiuti derivanti dalle attività aziendali, in coerenza con la normativa ambientale vigente. Tale procedura prevede la tracciabilità dei rifiuti, il rispetto dei principi di gerarchia nella gestione e la promozione di pratiche di recupero ove tecnicamente possibile.

**12.934 t di rifiuti
di processo riconducibili
alla gestione del SII**

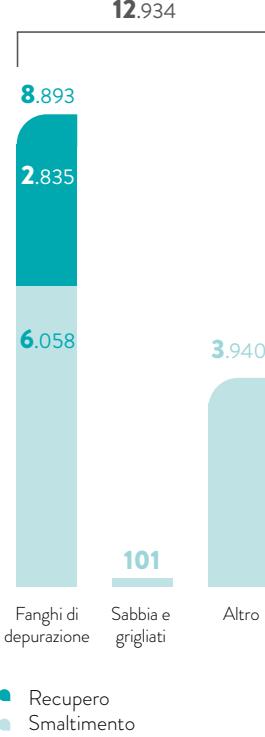
Nel 2024, le attività operative di Acea Ato 5 hanno generato un totale di 12.934 tonnellate di rifiuti di processo, riconducibili principalmente alla gestione del Servizio Idrico Integrato. Le principali categorie di rifiuti rilevate sono state i fanghi di depurazione, la sabbia e i grigliati, nonché una voce residuale eterogenea.



I dati relativi a quantità, codici CER, tipologie di trattamento e classificazione di pericolosità sono riportati nella seguente tabella:

Quantità di rifiuti generati e destinazione

Categoria di rifiuto	Totale (t)	Smaltimento (t)	Recupero (t)	Codice CER	Trattamento	Pericolosità
Fanghi di depurazione	8.893	6.058	2.835	190805	D13-D15, D8 (1.123 t) / R3-R12-R13	Non pericolosi
Sabbia e grigliati	101	101	0	190801, 190802	D13-D15	Non pericolosi
Altro	3.940	3.940	0	190902, 200306	D15	Non pericolosi
Totale	12.934	10.099	2.835		-	-



Classificazione delle operazioni di trattamento

Tipologia operazione	Quantità (t)	Rifiuti pericolosi	Rifiuti non pericolosi
Recupero	2.835	-	2.835
Preparazione al riutilizzo	-	-	-
Riciclo (R3-R12-R13)	2.835	-	2.835
Altre operazioni di recupero	-	-	-
Smaltimento	10.099	-	10.099
Incenerimento	-	-	-
Discarica (D15)	10.099	-	10.099
Altri (D13, D8)	inclusi in D15	-	-
Totale rifiuti non riciclati	10.099	-	10.099

Acea Ato 5 ha prodotto rifiuti non riciclabili pari a circa il 78% del totale.

Inoltre, i flussi di rifiuto rilevati nel periodo sono coerenti con le attività caratteristiche del settore idrico. In particolare, i fanghi di depurazione rappresentano una componente significativa, prevalentemente costituita da biomassa organica derivante dai processi di trattamento delle acque reflue. La sabbia e i grigliati sono costituiti da materiale minerale non metallico, proveniente dalla filtrazione e separazione meccanica delle acque. La componente residuale, classificata sotto la voce "Altro", include rifiuti eterogenei non pericolosi, di origine organico-minerale, derivanti da manutenzioni e pulizie degli impianti. Non risultano presenti nei rifiuti materiali appartenenti alle categorie delle materie plastiche, metalli, tessili o materie prime critiche.

Acea Ato 5 non ha prodotto, nel corso dell'anno di riferimento, rifiuti classificabili come pericolosi o radioattivi, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente e dalle definizioni riportate all'articolo 3 della Direttiva 2008/98/CE.

Le quantità di rifiuti sono determinate in tonnellate sulla base dei formulari di identificazione rifiuti (FIR), dei registri di carico e scarico e delle dichiarazioni MUD (Modello Unico di Dichiarazione ambientale), in conformità al D.Lgs. 152/2006. La rendicontazione segue la classificazione per codici CER e le relative operazioni di recupero (R) o smaltimento (D), secondo la Decisione 2014/955/UE e il Regolamento (UE) 2023/2772. La distinzione tra rifiuti pericolosi e non pericolosi è effettuata in base all'attribuzione dei codici CER e alla documentazione fornita dagli impianti terzi.

Attualmente, Acea Ato 5 non adotta metriche interne formalizzate per la valutazione dell'efficacia delle azioni di riduzione e gestione dei rifiuti in relazione a impatti materiali identificati.

L'azienda non si avvale di soggetti esterni diversi dal revisore per la validazione delle informazioni ambientali rendicontate, ma ha predisposto un sistema interno di tracciabilità e monitoraggio coerente con quanto richiesto dagli ESRS e dalla propria procedura di Gestione Rifiuti.

78% di rifiuti prodotti non riciclabili

3

INFORMAZIONI SOCIALI



292

DIPENDENTI



3.1 Forza lavoro propria

Acea Ato 5 riconosce la centralità delle persone nel conseguimento degli obiettivi aziendali e nello sviluppo sostenibile del territorio servito. In coerenza con l'approccio del Gruppo Acea, la gestione del personale si fonda su principi di valorizzazione delle competenze, equità, tutela della salute e sicurezza, benessere organizzativo e inclusione, assicurando condizioni di lavoro stabili, eque e rispettose dei diritti fondamentali.

3.1.1 STRATEGIA

3.1.1.1 IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ RILEVANTI E LORO INTERAZIONE CON LA STRATEGIA E IL MODELLO AZIENDALE

Acea Ato 5 ha preso parte al processo di identificazione degli impatti, rischi e opportunità rilevanti relativi alla forza lavoro propria nell'ambito dell'analisi di doppia materialità condotta a livello di Gruppo. Il perimetro di analisi ha incluso l'intero personale dipendente della Società, considerando i lavoratori impiegati in via diretta nelle attività operative.

Gli impatti positivi rilevanti riguardano in particolare l'erogazione di retribuzioni adeguate, in grado di garantire condizioni di vita sicure e dignitose, nonché il miglioramento del benessere aziendale grazie a iniziative di welfare e conciliazione vita-lavoro. Inoltre, risulta materiale l'effetto positivo derivante dalla valorizzazione delle competenze tramite percorsi strutturati di formazione, finalizzati allo sviluppo professionale e alla realizzazione individuale.

Tra gli impatti negativi attuali emerge il rischio di danni alla salute dei lavoratori a seguito di infortuni sul lavoro, mentre tra gli impatti potenziali risultano rilevanti le criticità legate alle condizioni del contesto lavorativo, con possibili ricadute sul clima interno, nonché gli effetti negativi che potrebbero derivare da episodi di discriminazione o disuguaglianze retributive, con impatto sul benessere psicofisico del personale.

Acea Ato 5 rileva inoltre come rischi materiali le difficoltà potenziali nel reperire e trattenere risorse dotate di competenze chiave per garantire la continuità dei processi aziendali, nonché la possibilità di tensioni con le rappresentanze sindacali, in relazione alle dinamiche di dialogo tra le parti sociali. Tali rischi e impatti sono monitorati nel quadro delle attività di gestione del personale e dei rapporti sindacali.

Non risultano operazioni né ambiti geografici a rischio significativo di lavoro minorile, forzato o coatto. La Società opera esclusivamente in Italia e nel rispetto della normativa vigente in materia di diritti del lavoro. Non sono inoltre in essere, ad oggi, piani di transizione ambientale o processi di riconversione industriale che impattino in modo rilevante sulla forza lavoro propria.

L'identificazione e la valutazione dei rischi ha incluso anche l'analisi di specifici gruppi o mansioni potenzialmente più esposte a rischi di danno, in particolare con riferimento alle attività operative e tecniche svolte presso impianti o infrastrutture del servizio idrico integrato. Gli IRO materiali relativi alla forza lavoro risultano riferiti esclusivamente alle operazioni della Società e non coinvolgono altre entità a monte o a valle della catena del valore.

3.1.2 GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

3.1.2.1 POLITICHE RELATIVE ALLA FORZA LAVORO PROPRIA

Acea Ato 5 ha adottato un sistema articolato di politiche e impegni a tutela della propria forza lavoro, ispirato ai valori di integrità, inclusione, sicurezza, pari opportunità e rispetto dei diritti umani. Le politiche in essere sono valide per l'intero personale dipendente e costituiscono la base per la gestione responsabile delle risorse umane, con l'obiettivo di prevenire e mitigare potenziali impatti negativi, valorizzare le diversità e promuovere un ambiente di lavoro equo e partecipativo.



Le politiche adottate si articolano nei seguenti strumenti principali:

- la Policy sui Diritti Umani del Gruppo Acea;
- la Politica di Equality, Diversity & Inclusion;
- la Carta della Persona e della Partecipazione;
- la Procedura per la formazione del personale;
- il Regolamento per il sistema MBO e i documenti organizzativi e amministrativi interni in materia di gestione del personale;
- Il Codice Etico del Gruppo Acea.

IMPEGNI SUI DIRITTI UMANI E TUTELA DEI LAVORATORI

La Policy sui Diritti Umani rappresenta il riferimento fondamentale per tutte le attività aziendali che possono avere impatti sulle persone. Tale policy si fonda sui principali strumenti internazionali in materia di diritti umani e lavoro dignitoso, tra cui la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, le Convenzioni ILO e i Principi Guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. All'interno della policy sono esplicitamente richiamati l'impegno contro ogni forma di lavoro forzato e minorile, la tutela della libertà sindacale e il diritto alla contrattazione collettiva, la promozione dell'equità retributiva e il contrasto a ogni forma di violenza, molestia o abuso nel contesto lavorativo.

L'approccio aziendale include, inoltre, strumenti concreti per garantire l'effettiva protezione dei diritti, tra cui procedure di segnalazione (whistleblowing) accessibili e riservate, meccanismi di rimedio e presidi interni per la gestione delle situazioni potenzialmente lesive della dignità personale.

INCLUSIONE, DIVERSITÀ E NON DISCRIMINAZIONE

Acea Ato 5 adotta la Politica di Equality, Diversity & Inclusion, documento che definisce l'impegno dell'azienda nella promozione di ambienti inclusivi, rispettosi e privi di discriminazioni. Tale politica si applica a tutti gli aspetti della vita lavorativa, dalla selezione al percorso di carriera, ed è in linea con la normativa nazionale sulle pari opportunità e con le convenzioni internazionali applicabili. La politica promuove attivamente l'accesso e la partecipazione di persone appartenenti a determinate categorie, incluse persone con disabilità, donne, giovani e lavoratori senior, anche attraverso misure di sostegno e adattamenti ragionevoli degli ambienti di lavoro.

L'azienda garantisce inoltre che la valutazione dei requisiti professionali non rappresenti un ostacolo sistematico per determinate categorie, promuovendo l'accesso alle opportunità lavorative esclusivamente sulla base delle competenze e del merito.

PARTECIPAZIONE, PARI OPPORTUNITÀ E SISTEMA VALORIALE

Attraverso la Carta della Persona e della Partecipazione, sottoscritta tra azienda e rappresentanze sindacali, Acea Ato 5 rafforza l'impegno verso un modello relazionale fondato sulla partecipazione attiva, sulla valorizzazione del contributo individuale e sulla promozione del benessere organizzativo. La Carta include principi relativi alla trasparenza delle informazioni, al rispetto della persona, all'ascolto e al dialogo costante con i lavoratori, ponendosi come strumento di riferimento per un'evoluzione culturale condivisa.

Il sistema MBO e le pratiche di gestione HR, disciplinate nei regolamenti interni, prevedono che la valutazione delle performance e l'accesso alle progressioni di carriera siano fondati su criteri oggettivi di competenza e risultato, con un'attenzione specifica alla parità di trattamento e all'assenza di pregiudizi.

FORMAZIONE, SVILUPPO E GESTIONE INCLUSIVA DELLE COMPETENZE

La gestione e lo sviluppo del capitale umano sono disciplinati dalla Procedura per la formazione del personale, che regola le attività di aggiornamento, riqualificazione e crescita professionale. La formazione viene erogata attraverso piani annuali, corsi tecnici, affiancamento operativo e percorsi individuali, con l'obiettivo di garantire l'adeguatezza delle competenze rispetto all'evoluzione organizzativa e tecnologica. Particolare attenzione è dedicata alla sensibilizzazione sui temi della diversità, della non discriminazione e della salute e sicurezza. In coerenza con il Codice Etico, i processi di selezione e gestione del personale sono basati su criteri oggettivi e documentati, a garanzia di pari opportunità ed equità di trattamento ed escludendo pratiche discriminatorie o forme di favoritismo e nepotismo. L'azienda mantiene registrazioni aggiornate in materia di selezione, formazione e avanzamento, per garantire la trasparenza dei percorsi professionali e monitorare l'efficacia delle politiche attuate.

SALUTE, SICUREZZA E PREVENZIONE

Acea Ato 5 opera in conformità con la normativa nazionale in materia di salute e sicurezza sul lavoro e adotta un sistema di gestione ispirato ai principi della norma ISO 45001:2018. La prevenzione degli infortuni, la diffusione della cultura della sicurezza e l'adattamento dei luoghi di lavoro, anche in funzione delle esigenze delle persone con disabilità, rappresentano elementi centrali della strategia aziendale. Tali aspetti sono richiamati in diversi documenti interni, tra cui la Carta della Persona, le procedure operative e il Codice Etico del Gruppo Acea, che valorizza la tutela dei lavoratori e la promozione della consapevolezza sui rischi connessi alle attività, incoraggiando comportamenti responsabili da parte di dipendenti e collaboratori.

3.1.2.2 PROCESSI DI COINVOLGIMENTO DELLA FORZA LAVORO PROPRIA E DEI RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI IN MERITO AGLI IMPATTI

Acea Ato 5 adotta un approccio coerente con il modello di relazioni industriali definito a livello di Gruppo, basato sul dialogo costante con le rappresentanze dei lavoratori e su processi strutturati di confronto. La Capogruppo, tramite la Funzione Risorse Umane e Organizzazione, promuove forme di bilateralità attraverso organismi paritetici azienda–sindacato, competenti su tematiche quali formazione, welfare, inclusione e pari opportunità.

Nel rispetto della normativa vigente, i rappresentanti dei lavoratori partecipano regolarmente al presidio dei temi di salute e sicurezza attraverso le RSU e le RLSA. Le attività di coinvolgimento avvengono in modo continuativo o in occasione di specifici cambiamenti organizzativi, secondo modalità e responsabilità definite a livello di Gruppo.

Acea Ato 5 agisce nel rispetto dei principi e dei documenti adottati dalla Capogruppo, come la Carta della Persona e della Partecipazione, la Policy sui Diritti Umani e la Politica di Equality, Diversity & Inclusion. Questi strumenti assicurano un confronto aperto, accessibile e inclusivo, finalizzato a valorizzare le esigenze del personale e a prevenire ogni forma di discriminazione.

3.1.2.3 PROCESSI PER PORRE RIMEDIO AGLI IMPATTI NEGATIVI E CANALI CHE CONSENTONO AI LAVORATORI PROPRI DI SOLLEVARE PREOCCUPAZIONI

Acea Ato 5 adotta un sistema di gestione dei canali di segnalazione e delle iniziative di rimedio coerente con l'approccio definito a livello di Gruppo Acea. La società è infatti soggetta all'applicazione delle policy di Gruppo, alla Politica whistleblowing per la gestione delle segnalazioni al Codice Etico, che prevede l'adozione di misure adeguate alla prevenzione e gestione dei comportamenti lesivi dei diritti dei lavoratori, oltre ai propri Modelli Organizzativi.

Applicazione delle policy di Gruppo e della politica di whistleblowing

Nell'ambito del sistema whistleblowing, i dipendenti possono segnalare le eventuali violazioni o insusservanze del Codice Etico, della normativa interna, della legge, comprese le violazioni di cui al D.Lgs. 24/2023, tra cui quelle rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/01 e le violazioni dei modelli di organizzazione e gestione, di cui siano a conoscenza, utilizzando la piattaforma informatica Comunica Whistleblowing che garantisce le tutele previste dal D.Lgs. 24/2023, ivi comprese la sicurezza e la protezione dei dati personali eventualmente indicati nella segnalazione, la riservatezza dell'identità del segnalante, delle informazioni, e dei processi di analisi e gestione della segnalazione, attraverso un sistema avanzato di criptazione delle comunicazioni e del database, in linea con quanto previsto dalla normativa di riferimento.

Sempre in linea con quanto previsto dal D.Lgs. n. 24/2023 e nel rispetto delle misure in esso indicate, tramite la piattaforma Comunica Whistleblowing è possibile effettuare segnalazioni (anche anonime), in forma scritta, con modalità informatiche, e in forma orale, attraverso un sistema di messaggistica vocale, ovvero richiedere un incontro diretto con i soggetti responsabili della gestione della segnalazione (ivi compreso l'OdV).

La competenza a ricevere e gestire le segnalazioni relative a violazioni consistenti in condotte illecite rilevanti ai sensi del Decreto 231 e/o, in generale, violazioni del Modello 231 di Acea Ato 5 SpA è dell'Organismo di Vigilanza della Società, che valuta le segnalazioni ricevute e determina le eventuali iniziative, anche ascoltando l'autore della segnalazione, se noto, e/o il responsabile della presunta violazione e/o ogni altro soggetto che riterrà utile, motivando per iscritto ogni conclusione raggiunta.



I dipendenti hanno inoltre la possibilità di interfacciarsi direttamente con le strutture HR preposte e con le rappresentanze sindacali interne, le quali partecipano stabilmente agli organismi paritetici previsti dal sistema di relazioni industriali del Gruppo. In tale contesto si inserisce anche la possibilità di sollevare tematiche relative a condizioni di lavoro, salute e sicurezza o situazioni di disagio, con l'obiettivo di favorire tempestivamente interventi risolutivi, laddove possibile.

A oggi, non sono emerse evidenze relative alla sussistenza di operazioni condotte da Acea Ato 5 in aree a rischio di lavoro minorile o forzato, né risultano identificati segmenti della forza lavoro esposti a tali condizioni. L'adesione al quadro regolatorio di Gruppo assicura la conformità alle normative in materia di diritti umani e la possibilità di azioni correttive in caso di impatti negativi.

3.1.2.4 INTERVENTI SU IMPATTI RILEVANTI PER LA FORZA LAVORO PROPRIA E APPROCCI PER LA GESTIONE DEI RISCHI RILEVANTI E IL PERSEGUIMENTO DI OPPORTUNITÀ RILEVANTI IN RELAZIONE ALLA FORZA LAVORO PROPRIA, NONCHÉ EFFICACIA DI TALI AZIONI

Acea Ato 5, in qualità di società parte del Gruppo Acea, contribuisce all'attuazione delle linee di intervento e degli obiettivi definiti a livello di Capogruppo per la gestione degli impatti, rischi e opportunità materiali connessi alla forza lavoro propria. Tali iniziative, delineate nel Piano di Sostenibilità del Gruppo, includono azioni trasversali in materia di benessere aziendale, sviluppo delle competenze, salute e sicurezza, diversità e inclusione. Il presidio operativo delle attività è garantito dalle funzioni aziendali preposte, che attuano localmente le indicazioni strategiche definite a livello corporate.

In particolare, con riferimento all'area del benessere organizzativo, il Gruppo ha previsto azioni relative al potenziamento del welfare aziendale, all'adeguamento degli spazi di lavoro e alla disponibilità di dotazioni tecnologiche per favorire l'equilibrio vita-lavoro. Per la gestione del rischio legato alla difficoltà di attrarre risorse con competenze chiave, sono stati avviati percorsi di formazione specialistica e iniziative di upskilling e reskilling, tramite la Corporate Academy. Acea Ato 5 si inserisce in questo processo beneficiando dell'offerta formativa centralizzata, inclusa la piattaforma e-learning e i programmi di leadership e crescita professionale previsti per il personale con ruoli manageriali o ad alto potenziale.

**Acea Ato 5 beneficia
dell'offerta formativa
centralizzata di Acea tra cui:
piattaforma e-learning
e programmi di leadership**

Sul piano della salute e sicurezza, le azioni mirano alla riduzione degli infortuni attraverso la promozione di una cultura della sicurezza, la digitalizzazione dei processi H&S e la diffusione di dotazioni di sicurezza innovative. Tali iniziative risultano coerenti con la natura operativa della società e con i rischi identificati nei contesti di lavoro, inclusi gli ambiti maggiormente esposti a incidenti o a condizioni operative critiche.

Per quanto riguarda la promozione dell'equità, Acea Ato 5 si conforma agli obiettivi di Gruppo in tema di parità di genere e valorizzazione della diversità, in coerenza con la Politica Equality, Diversity & Inclusion e con il Piano Equality & Care. L'approccio include campagne di sensibilizzazione, attività formative e l'adesione a iniziative di sistema finalizzate alla riduzione del divario di genere e alla promozione di un ambiente inclusivo.

Infine, le azioni previste sono soggette a monitoraggio tramite indicatori di performance e strumenti di misurazione dell'efficacia. La funzione Risorse Umane e Organizzazione della Capogruppo, in accordo con le strutture delle società operative, assicura un presidio continuativo dei fabbisogni emergenti, anche attraverso confronti periodici con le rappresentanze sindacali. Non sono disponibili target o dati puntuali a livello di Acea Ato 5 per il 2024, ma la società partecipa ai sistemi di raccolta e gestione delle informazioni predisposti a livello di Gruppo, contribuendo all'implementazione degli obiettivi condivisi.

3.1.3 METRICHE E OBIETTIVI

3.1.3.1 OBIETTIVI LEGATI ALLA GESTIONE DEGLI IMPATTI NEGATIVI RILEVANTI, AL POTENZIAMENTO DEGLI IMPATTI POSITIVI E ALLA GESTIONE DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ RILEVANTI

Acea Ato 5 partecipa al conseguimento degli obiettivi trasversali definiti a livello di Capogruppo nel Piano di Sostenibilità 2024–2028.

Tra i principali target di Gruppo si segnalano:

- l'incremento dei beneficiari del welfare aziendale rispetto all'anno precedente;
- il coinvolgimento di 6.500 persone all'anno nella Corporate Academy e l'attivazione di 140 docenti interni;
- il raggiungimento di almeno 22 ore annue di formazione pro capite e la certificazione di 100 "Professionisti della Sostenibilità";
- la realizzazione di 15 percorsi digitali per almeno 5.000 partecipanti;
- il raggiungimento del 32,6% di presenza femminile tra dirigenti e quadri;
- la promozione di almeno una campagna e un'iniziativa annuale in materia di diversità e inclusione;
- la riduzione dell'indice di gravità degli infortuni al di sotto della media triennale;
- la risoluzione del 90% dei casi di near miss;
- la digitalizzazione dei processi HSE e la sperimentazione di dispositivi di sicurezza innovativi.

Nel 2024, 9.011 ore di formazione erogate

Acea Ato 5 contribuisce al raggiungimento di tali obiettivi attraverso azioni e risultati concreti. Nel 2024, la Società ha erogato 9.011 ore di formazione, con una media di 36 ore pro capite per il personale femminile e 29 per quello maschile.

Circa il 30% dei dipendenti è stato coinvolto in sistemi strutturati di valutazione della performance. In materia di salute e sicurezza, il sistema di gestione ha garantito la copertura del 98% dei dipendenti e del 100% dei lavoratori non dipendenti, con 4 infortuni registrati e 90 giornate lavorative perse. La distribuzione anagrafica dei dipendenti evidenzia il 9% con meno di 30 anni, il 67% tra i 30 e i 50 anni e il 24% oltre i 50 anni.

3.1.3.2 CARATTERISTICHE DEI DIPENDENTI DELL'IMPRESA

Al 31 dicembre 2024 il personale in forza presso Acea Ato 5 è composto da 292 dipendenti, in crescita rispetto alle 281 unità registrate alla fine del 2023. La componente maschile rappresenta il 79% del totale (230 dipendenti), mentre quella femminile il 21% (62 dipendenti), in linea con la distribuzione dell'anno precedente (222 uomini e 59 donne). L'intera forza lavoro risulta impiegata con contratto a tempo indeterminato, confermando un'elevata stabilità occupazionale.



79% Uomini
21% Donne

Tipologia contrattuale del personale nel 2024

	Maschile	Femminile	Altro
Dipendenti a tempo indeterminato	230	62	-
Dipendenti a tempo determinato	-	-	-
Dipendenti a orario variabile	-	-	-
Totale	230	62	-

Tasso di avvicendamento in uscita

Dipendenti che hanno lasciato l'impresa nel 2024	Numero
Volontariamente	8
A causa di licenziamento	-
A causa di pensionamento	1
A causa di decesso	1
Totale	10



Nel corso del 2024, Acea Ato 5 ha registrato un tasso di avvicendamento in uscita pari al 3,14%, calcolato come rapporto tra il numero totale di cessazioni intervenute nell'anno e il numero medio di dipendenti nel periodo. Le uscite si riferiscono principalmente a cessazioni volontarie, cui si aggiungono un pensionamento e un decesso. Non si sono verificati licenziamenti o risoluzioni contrattuali per motivi disciplinari. Il dato conferma una stabilità generale dell'organico, in linea con le dinamiche tipiche di una forza lavoro consolidata e con una quasi assente incidenza di turnover involontario.

3.1.3.3 CARATTERISTICHE DEI LAVORATORI NON DIPENDENTI NELLA FORZA LAVORO PROPRIA DELL'IMPRESA

Nel corso del 2024, Acea Ato 5 si è avvalsa della collaborazione di 24 lavoratori non dipendenti, impiegati con modalità contrattuali differenti rispetto al personale assunto direttamente. Tali risorse sono state coinvolte per far fronte a specifiche esigenze operative, nel rispetto della normativa vigente e dei principi di tutela del lavoro promossi a livello di Gruppo.

3.1.3.4 COPERTURA DELLA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA E DIALOGO SOCIALE

Come già evidenziato all'interno del paragrafo precedente, il 100% dei dipendenti di Acea Ato 5 è coperto da Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro (CCNL), evidenziando la stabilità lavorativa della Società nello svolgimento delle proprie operazioni. Tutti i dipendenti del Gruppo, inclusi quelli di Acea Ato 5, percepiscono un salario adeguato e conforme ai parametri previsti dalla normativa e dalla contrattazione collettiva applicabile.

3.1.3.5 METRICHE DELLA DIVERSITÀ

Nel 2024, l'organico di Acea Ato 5 con incarichi di responsabilità apicale risulta composto da 8 persone, di cui il 75% uomini e il 25% donne. Questa distribuzione riflette un buon livello di rappresentanza femminile nelle posizioni apicali dell'organizzazione, in linea con gli impegni del Gruppo Acea in materia di pari opportunità e valorizzazione della diversità di genere nei ruoli di leadership.

Distribuzione di genere in numero di dipendenti (numero di persone) a livello di alta dirigenza

Dipendenti con ruoli a livello di alta dirigenza per genere nel 2024	Maschile	Femminile	Altro
Dipendenti	6	2	0
Percentuale	75%	25%	-

Con riferimento alla distribuzione per fascia anagrafica, al 31 dicembre 2024 il personale di Acea Ato 5 risulta così suddiviso: il 9% ha un'età inferiore ai 30 anni, il 67% rientra nella fascia 30-50 anni, mentre il restante 24% ha un'età superiore ai 50 anni. La prevalenza di dipendenti nella fascia intermedia riflette la struttura consolidata dell'organico, con un bilanciamento tra risorse esperte e nuove generazioni, coerente con le esigenze operative e le politiche di continuità e valorizzazione delle competenze promosse a livello di Gruppo.

Distribuzione dei dipendenti (numero di persone) per fascia di età

Classi di età del personale nel 2024	Età inferiore ai 30 anni	30-50 anni	Età superiore ai 50 anni
Dipendenti	25	196	71
Percentuale	9%	67%	24%

3.1.3.6 PERSONE CON DISABILITÀ

Nel 2024, Acea Ato 5 ha registrato un totale di 17 dipendenti con disabilità all'interno della propria forza lavoro. La presenza di persone con disabilità riflette l'impegno della società nel promuovere l'inclusione e il rispetto delle pari opportunità, in coerenza con i principi adottati a livello di Gruppo.

3.1.3.7 METRICHE DI FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Nel corso dell'anno, i dipendenti di Acea Ato 5 hanno beneficiato di un totale di 9.011 ore di formazione, di cui il 75% frutto dal personale maschile e il 25% dal personale femminile, contribuendo attivamente all'impegno del Gruppo Acea nella valorizzazione del capitale umano.

Le ore di formazione pro-capite sono risultate pari a 36 per il personale femminile e 29 per quello maschile, calcolate come rapporto tra le ore erogate e la consistenza del personale per genere. In aggiunta, al fine di valorizzare l'importanza delle attività di formazione, la Società ha erogato 720 ore di formazione al personale non dipendente.

In aggiunta, circa il 30% del personale è stato coinvolto in sistemi strutturati di revisione delle prestazioni, uno strumento essenziale per la pianificazione dello sviluppo professionale e la definizione di percorsi formativi mirati.

3.1.3.8 METRICHE DI SALUTE E SICUREZZA

Nel Gruppo Acea, la gestione della salute e sicurezza sul lavoro è strutturata secondo un modello organizzativo articolato: la Capogruppo svolge un ruolo di coordinamento e indirizzo strategico, mentre ogni società operativa – inclusa Acea Ato 5 – è responsabile della gestione operativa delle tematiche di sicurezza, in coerenza con i riferimenti di Gruppo.

Tutte le società del Gruppo, comprese quelle che operano nel servizio idrico integrato, hanno adottato Sistemi di Gestione della Sicurezza sul Lavoro certificati, che garantiscono la copertura dell'intera forza lavoro. Acea Ato 5 non ha dipendenti al di fuori dell'Italia.

Nel corso del 2024 non si sono verificati decessi tra il personale imputabili a infortuni sul lavoro o a malattie professionali. Il tasso di infortuni viene calcolato secondo la metodologia prevista dagli standard ESRS, come rapporto tra il numero di eventi registrabili e il numero complessivo di ore lavorate dai lavoratori propri, moltiplicato per 1.000.000.

Nel 2024, il 99% dei dipendenti (e non dipendenti) è stato coperto dal sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro

Come riscontrabile nella tabella sottostante, nel 2024, il sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro di Acea Ato 5 ha garantito una copertura estesa, includendo il 99% dei dipendenti e la totalità dei lavoratori non dipendenti. Questo dato conferma l'efficacia e l'ampiezza del presidio organizzativo adottato in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Lavoratori coperti dal sistema di gestione della salute e della sicurezza

Lavoratori coperti dal sistema di gestione della salute e della sicurezza nel 2024	Area geografica	Numero
Dipendenti	Italia	289
Percentuale	Italia	99%
Non dipendenti	Italia	24
Percentuale	Italia	100%

Nel corso del 2024, Acea Ato 5 ha registrato un totale di 4 infortuni sul lavoro, che hanno comportato complessivamente 90 giornate lavorative perse. Tali eventi sono stati gestiti nel rispetto delle procedure aziendali in materia di salute e sicurezza, confermando l'impegno della società nella prevenzione e nella riduzione dei rischi in ambito lavorativo.



3.1.3.9 METRICHE DELL'EQUILIBRIO TRA VITA PROFESSIONALE E VITA PRIVATA

Nel 2024, presso Acea Ato 5, 104 dipendenti risultavano aventi diritto a congedi per motivi familiari. Di questi, 32 persone hanno effettivamente usufruito del congedo, pari all'11% della forza lavoro complessiva. In particolare, hanno frutto del congedo 15 uomini (pari al 6,5% degli uomini in organico) e 17 donne (pari al 27,4% delle donne in organico), evidenziando una maggiore incidenza dell'utilizzo tra il personale femminile. Tali congedi sono concessi in conformità con la normativa vigente e con le previsioni dei contratti collettivi applicati.

Congedi familiari

Lavoratori aventi diritto a congedi familiari	Area geografica	Numero
Dipendenti	Italia	104
Percentuale	Italia	36%

Congedi familiari

Lavoratori aventi diritto a congedi familiari che hanno usufruito di tali permessi	Area geografica	Numero
Dipendenti	Maschile	15
	Femminile	17
Percentuale	Maschile	6,5%
	Femminile	27,4%
Totale	Italia	32
	Percentuale	11%

3.1.3.10 METRICHE DI REMUNERAZIONE

Nel 2024, la retribuzione oraria linda media dei dipendenti di sesso femminile in Acea Ato 5 è risultata pari a 17,91 euro, mentre quella dei dipendenti di sesso maschile è pari a 17,49 euro. Il gender pay gap è calcolato come differenza percentuale tra la media della retribuzione oraria linda femminile e quella maschile, rapportata alla media maschile, risultando pari a circa il +2,4% a favore del personale femminile.

Il rapporto di remunerazione totale annua è calcolato confrontando la retribuzione totale annua percepita dalla persona con il salario più elevato con la retribuzione mediana dei dipendenti, escludendo dal calcolo il valore massimo. Il valore risultante per il 2024 è pari a 2,03.

Divario retributivo e remunerazione totale in Italia

Divario retributivo e remunerazione totale in Italia	Area geografica	Numero
Gender Pay Gap	Italia	+2,4%
Tasso di remunerazione totale annuo	Italia	2,03

3.1.3.11 INCIDENTI E DENUNCE E GRAVI IMPATTI E INCIDENTI SUI DIRITTI UMANI

Nel corso del 2024, non sono stati segnalati o accertati casi di discriminazione o di condotte lesive della dignità delle persone all'interno di Acea Ato 5. La società adotta i principi sanciti a livello di Gruppo Acea in materia di tutela delle pari opportunità, inclusione e rispetto della persona, assicurando un ambiente di lavoro equo e rispettoso. Le segnalazioni relative a comportamenti discriminatori o non conformi ai principi aziendali possono essere inoltrate attraverso i canali formalizzati di whistleblowing e gestione delle segnalazioni, in linea con quanto previsto dalla Politica di gestione delle segnalazioni del Gruppo Acea.



3.2 Lavoratori nella catena del valore

La gestione delle relazioni con i lavoratori nella catena del valore rappresenta un ambito prioritario per Acea Ato 5, che si impegna a garantire il rispetto dei diritti umani e delle condizioni di lavoro dignitose lungo l'intera filiera. In coerenza con gli indirizzi definiti dalla Capogruppo, vengono promosse politiche e iniziative finalizzate a presidiare i rischi sociali, favorire pratiche di approvvigionamento responsabile e incentivare comportamenti sostenibili da parte dei fornitori.

3.2.1 STRATEGIA

3.2.1.1 IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ RILEVANTI E LORO INTERAZIONE CON LA STRATEGIA E IL MODELLO AZIENDALE

Acea Ato 5 riconosce la responsabilità derivante dalle potenziali ricadute sociali associate alla propria catena del valore, in particolare in relazione alle condizioni di lavoro e al rispetto dei diritti umani nei confronti dei lavoratori impiegati da fornitori, subappaltatori e soggetti terzi coinvolti nelle attività di gestione e manutenzione del Servizio Idrico Integrato. L'analisi di doppia materialità ha evidenziato alcuni impatti negativi attuali e potenziali che si configurano come prioritari.

In primo luogo, sono stati identificati impatti potenziali connessi a episodi di lavoro minorile e lavoro forzato all'interno della catena di fornitura, in particolare in relazione a beni o servizi approvvigionati da geografie o settori a elevata criticità. Tali impatti, seppur non verificatisi direttamente nei contesti in cui opera la Società, sono considerati rilevanti in una logica di gestione preventiva e di presidio delle condizioni contrattuali lungo la filiera.

Un ulteriore profilo di impatto riguarda il mancato rispetto di condizioni di lavoro dignitose da parte di appaltatori o soggetti terzi, inclusi elementi quali l'occupazione stabile e regolare, il rispetto degli orari contrattuali, la sicurezza e la regolarità contributiva. L'esistenza di tali impatti è associata prevalentemente a rapporti di fornitura a monte, in settori tecnici o operativi. In relazione a questo ambito, è stato identificato anche un impatto attuale connesso alla salute e sicurezza del personale delle imprese appaltatrici, per il quale la Società attiva specifici meccanismi di monitoraggio e controllo attraverso il proprio sistema di gestione.

Pur non essendo stati individuati impatti positivi materiali al momento della rendicontazione, l'adozione di procedure di qualificazione, controllo e verifica dei fornitori rappresenta una leva strategica per prevenire potenziali violazioni e promuovere comportamenti coerenti con i valori aziendali. La Società si impegna, ove possibile, a favorire condizioni contrattuali eque, trasparenza operativa e sensibilizzazione sul rispetto dei diritti fondamentali dei lavoratori lungo l'intera catena del valore.

3.2.2 GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

3.2.2.1 POLITICHE CONNESSE AI LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE

Acea Ato 5, coerentemente con l'impostazione definita a livello di Capogruppo, ha adottato un approccio strutturato alla gestione degli impatti materiali, effettivi o potenziali, che possono manifestarsi lungo la catena di fornitura, in particolare in relazione alla tutela dei diritti dei lavoratori impiegati presso fornitori e subfornitori.

La gestione degli impatti in questione si fonda su tre principali strumenti policy-based:

- **Codice Etico del Gruppo Acea** – Riconosce l'importanza della condotta responsabile nei confronti della supply chain, stabilendo principi inderogabili relativi al rispetto dei diritti umani, alle condizioni di lavoro dignitose, alla tutela della salute e sicurezza, al rispetto della normativa vigente e alla sal-



vanguardia dell'ambiente. Il Codice è vincolante per tutti i fornitori di Acea Ato 5, che sono tenuti a sottoscriverne l'accettazione. In caso di violazioni, sono previste misure sanzionatorie da parte della società appaltante. Il Codice include inoltre riferimenti specifici alla prevenzione del lavoro minorile, forzato o coatto, e al contrasto di ogni forma di discriminazione e sfruttamento.

- **Politica sui Diritti Umani del Gruppo Acea** – In linea con i principali strumenti internazionali (Carta internazionale dei diritti dell'uomo, Convenzioni ILO, Linee guida OCSE, Principi Guida ONU su Imprese e Diritti Umani), la policy esplicita l'impegno alla prevenzione di impatti negativi sui diritti fondamentali dei lavoratori lungo tutta la catena del valore. La sezione dedicata alla “Gestione responsabile delle relazioni con i fornitori” stabilisce che fornitori e subfornitori devono adottare comportamenti atti a garantire: il divieto di lavoro minorile e forzato, la parità di trattamento, il rispetto degli orari e dei contratti di lavoro, la congruità delle retribuzioni rispetto ai CCNL applicabili, nonché la protezione della salute e sicurezza dei lavoratori.
- **Politica dei Sistemi di Gestione Integrata e Sostenibilità** – In uso presso Acea Ato 5, questa policy definisce tra gli obiettivi prioritari la gestione responsabile degli impatti lungo la catena di fornitura, con esplicito riferimento alla tutela della salute e sicurezza sul lavoro e al rispetto della normativa in materia ambientale e sociale. Promuove inoltre l'integrazione dei criteri ESG nei processi di approvvigionamento e nella selezione dei fornitori.

A rafforzamento del quadro regolatorio, la Capogruppo ha adottato anche una specifica Politica per l'Approvvigionamento Sostenibile, che mira a integrare progressivamente i criteri ambientali e sociali nella gestione della catena di fornitura. Tale approccio prevede azioni di engagement diretto, meccanismi di verifica (audit, autocertificazioni, strumenti di monitoraggio) e misure correttive in caso di inadempienze.

Le policy citate sono coerenti con gli strumenti internazionali riconosciuti e si applicano a tutte le categorie di lavoratori nella catena del valore, indipendentemente dalla localizzazione geografica. Le informazioni rilevanti sono messe a disposizione attraverso i canali ufficiali (siti web, documentazione contrattuale) e sono comunicate in fase di onboarding contrattuale. Non si registrano nel periodo di riferimento significative modifiche alle policy, né casi noti di violazione sistematica delle stesse. Eventuali episodi puntuali di non conformità vengono gestiti attraverso i meccanismi previsti dai documenti di governance.

3.2.2.2 PROCESSI DI COINVOLGIMENTO DEI LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE IN MERITO AGLI IMPATTI

Il coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore, e delle relative rappresentanze, avviene principalmente per il tramite delle strutture della Funzione Risorse Umane e Organizzazione della Capogruppo, che presidiano i rapporti con le principali rappresentanze sindacali dei lavoratori e delle lavoratrici delle ditte fornitrici, nonché con le associazioni di categoria. Tale coinvolgimento si concretizza nella definizione e sottoscrizione di accordi sindacali e protocolli che affrontano temi di interesse della catena di fornitura, tra cui la tutela della salute e sicurezza sul lavoro, il contrasto al lavoro irregolare, la salvaguardia occupazionale e il rispetto della normativa contrattuale applicabile.

Tali accordi, stipulati secondo principi di relazioni industriali responsabili, costituiscono strumenti essenziali per assicurare che le prospettive dei lavoratori coinvolti nella catena del valore siano adeguatamente considerate nel processo decisionale aziendale relativo alla gestione degli impatti attuali e potenziali. Il monitoraggio dell'efficacia di tali processi avviene in maniera sistematica attraverso il presidio delle funzioni preposte della Capogruppo.

3.2.2.3 PROCESSI PER PORRE RIMEDIO AGLI IMPATTI NEGATIVI E CANALI CHE CONSENTONO AI LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE DI ESPRIMERE PREOCCUPAZIONI

Nel perimetro del Gruppo, sono attivi processi strutturati per affrontare gli impatti negativi connessi alle condizioni di lavoro lungo la catena del valore e garantire l'accesso a canali idonei di segnalazione da parte dei lavoratori. In coerenza con quanto previsto dal “Protocollo sugli Appalti idrici” adottato da Acea, vengono promosse misure volte a salvaguardare l'occupazione, prevenire forme di lavoro irregolare e assicurare il rispetto della normativa contrattuale, anche attraverso l'applicazione di clausole sociali nei cambi appalto. Il protocollo sottoscritto con le Organizzazioni Sindacali in materia di appalti mira inoltre a garantire criteri premianti nelle gare per la qualità del lavoro, favorendo, tra l'altro, la stabilità occupazionale, la parità di genere, l'inclusione di giovani e donne, e l'impiego prevalente di contratti a tempo indeterminato.

**Acea ha adottato
una specifica Politica
per l'Approvvigionamento
Sostenibile che integra criteri
ambientali e sociali nella
gestione della supply chain**

Per garantire la possibilità di segnalare eventuali violazioni o preoccupazioni, anche da parte di lavoratori esterni, Acea ha attivato la piattaforma digitale “Comunica Whistleblowing”, accessibile a tutti gli stakeholder e disponibile sul sito web istituzionale. Tale canale garantisce l’anonimato, la riservatezza e la protezione contro eventuali ritorsioni. Le segnalazioni sono trasmesse all’Ethic Officer e gestite nel rispetto delle normative in materia di privacy, attraverso un processo strutturato di presa in carico e verifica. L’efficacia di tale sistema è assicurata da una governance dedicata e da controlli periodici, finalizzati al monitoraggio delle segnalazioni ricevute e delle azioni correttive eventualmente intraprese.

Infine, nell’ambito delle attività delle società operative, viene assicurato l’accesso ai canali interni di segnalazione anche per i lavoratori delle ditte appaltatrici, in conformità ai principi espressi nella Policy sui Diritti Umani e nel Codice Etico. Tali meccanismi sono concepiti per rafforzare la trasparenza e la prevenzione lungo tutta la filiera, promuovendo una cultura di ascolto e tutela dei diritti umani.

3.2.2.4 INTERVENTI SU IMPATTI RILEVANTI PER I LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE E APPROCCI PER LA GESTIONE DEI RISCHI RILEVANTI E IL CONSEGUIMENTO DI OPPORTUNITÀ RILEVANTI PER I LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE, NONCHÉ EFFICACIA DI TALI AZIONI

In coerenza con gli obiettivi strategici definiti a livello di Capogruppo, il Gruppo Acea ha implementato una serie di azioni volte alla gestione degli impatti negativi rilevanti e dei rischi connessi ai lavoratori lungo la catena del valore, come identificati attraverso l’analisi di doppia materialità. Tali interventi si inquadrano all’interno del Piano di Sostenibilità di Gruppo, che individua tra le priorità la tutela dei diritti dei lavoratori, tra cui la promozione di condizioni di lavoro dignitose e sicure, e il contrasto a fenomeni di lavoro forzato e minorile.

Le principali linee di intervento attivate nel 2024 riguardano l’evoluzione della catena di fornitura, con focus su due aree specifiche: il potenziamento del processo di procurement sostenibile e la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori delle imprese fornitrice. Tra le azioni implementate figurano: l’adozione della Politica per l’Approvvigionamento Sostenibile, che stabilisce principi vincolanti per i fornitori su rispetto dei diritti umani, standard lavorativi e salute e sicurezza; la qualifica e valutazione ESG dei fornitori tramite strumenti come Ecovadis e QASER; il rafforzamento delle attività di ispezione in cantiere, con oltre 1.737 verifiche condotte nell’anno; la partecipazione ad iniziative di sensibilizzazione organizzate a livello di Gruppo, come il “Vendor Day Acea” e la “Giornata Sicurezza Appaltatori”.

Queste misure si affiancano al Codice Etico e alla Politica sui Diritti Umani di Gruppo, che costituiscono il quadro normativo di riferimento per tutte le società operative, incluso il Gestore Acea Ato 5. Tali documenti prevedono esplicitamente la possibilità di attivare misure contrattuali in caso di violazioni riscontrate lungo la catena di fornitura.

L’efficacia delle azioni intraprese viene monitorata attraverso KPI interni e attività di audit sui fornitori, mentre l’approccio è supportato dal coinvolgimento strutturato degli stakeholder e dalla partecipazione a iniziative multistakeholder per promuovere la responsabilità sociale lungo tutta la filiera. Le attività di engagement con i fornitori includono, tra l’altro, momenti di confronto per la condivisione degli obiettivi del Piano Industriale 2024–2028.

Tali iniziative sono coerenti con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, in particolare i SDG8 e 12, e coinvolgono in modo integrato le funzioni della Capogruppo responsabili per acquisti, sostenibilità e controllo interno. Acea Ato 5, in quanto società operativa del Gruppo, si inserisce nel perimetro di tali strategie e ne applica i principi nell’ambito delle proprie attività di approvvigionamento e gestione della supply chain.



3.2.3 METRICHE E OBIETTIVI

3.2.3.1 OBIETTIVI LEGATI ALLA GESTIONE DEGLI IMPATTI NEGATIVI RILEVANTI, AL POTENZIAMENTO DEGLI IMPATTI POSITIVI E ALLA GESTIONE DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ RILEVANTI

In Acea Ato 5 trovano applicazione in via indiretta gli obiettivi trasversali stabiliti nel Piano di Sostenibilità 2024–2028 del Gruppo Acea, che includono target rilevanti per la gestione responsabile della supply chain.

Tra questi, si segnalano l'incremento dell'applicazione di criteri premianti ESG nelle gare, l'accreditamento dei fornitori tramite piattaforme di valutazione esterna, nonché obiettivi in tema di salute e sicurezza nei cantieri, ispezioni e digitalizzazione dei controlli. Tali obiettivi, pur non essendo declinati puntualmente a livello di Società, rappresentano un quadro di riferimento strategico anche per Acea Ato 5 nella gestione dei rischi e degli impatti materiali lungo la catena del valore.



Centro Operativo Fiuggi



3.3 Comunità interessate

Le attività di Acea Ato 5 si sviluppano in stretta connessione con le comunità locali presenti nei territori serviti, generando impatti materiali di natura sociale, ambientale e relazionale. La gestione responsabile di tali impatti rappresenta un elemento centrale nella strategia aziendale, in coerenza con i principi di inclusività, trasparenza e attenzione alle specificità territoriali.

3.3.1 STRATEGIA

3.3.1.1 IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ RILEVANTI E LORO INTERAZIONE CON LA STRATEGIA E IL MODELLO AZIENDALE

Acea Ato 5 opera in un contesto territoriale in cui la propria attività può generare impatti materiali su comunità locali eterogenee, caratterizzate da differenti livelli di sensibilità ambientale, disponibilità infrastrutturale e aspettative nei confronti del servizio idrico integrato. Le comunità potenzialmente interessate includono cittadini, amministrazioni locali e gruppi rappresentativi, distribuiti sull'intero territorio servito.

Tra gli impatti positivi attuali si evidenzia il contributo alla diffusione di consapevolezza ambientale e alla promozione di comportamenti responsabili nella gestione della risorsa idrica, in particolare attraverso iniziative rivolte alle giovani generazioni e alla collettività. Questi effetti si manifestano prevalentemente nella fase a valle delle attività, nel medio termine.

Ulteriori impatti potenziali, di natura negativa, possono derivare dalla mancata considerazione delle istanze espresse dal territorio nei processi decisionali, incidendo sul principio di libertà di espressione e sulla qualità del dialogo con le comunità.

Il modello di gestione adottato dalla Società prevede il monitoraggio costante degli impatti, anche tramite canali di interlocuzione strutturati, e l'attivazione di misure di prevenzione e risposta, in funzione delle caratteristiche specifiche delle comunità e del contesto territoriale. Particolare attenzione è riservata ai gruppi che potrebbero trovarsi in condizioni di maggiore vulnerabilità in relazione al tipo di attività o al contesto locale, con l'obiettivo di prevenire disuguaglianze di accesso o effetti differenziati.

3.3.2 GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

3.3.2.1 POLITICHE RELATIVE ALLE COMUNITÀ INTERESSATE

Acea Ato 5 adotta e attua i principi generali definiti nel Codice Etico del Gruppo Acea e nella Policy sui Diritti Umani, che costituiscono il riferimento per la gestione degli impatti materiali sulle comunità interessate. Tali documenti riconoscono il rispetto dei diritti umani come valore imprescindibile e promuovono relazioni improntate a integrità, trasparenza, inclusività e responsabilità sociale, in coerenza con le convenzioni ILO, i Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani e le Linee guida OCSE per le imprese multinazionali.

L'approccio del Gestore si fonda sul coinvolgimento attivo delle comunità nei processi di dialogo, sulla promozione dello sviluppo socioeconomico locale e sulla prevenzione di impatti potenzialmente lesivi. Le istanze delle comunità vengono integrate nella pianificazione operativa attraverso l'interlocuzione con stakeholder territoriali e istituzionali, anche mediante il ricorso a strumenti strutturati di ascolto e comunicazione.

Acea Ato 5 si impegna a prevenire e gestire eventuali impatti negativi attraverso misure adeguate, tra cui la disponibilità di canali di segnalazione accessibili, anche in forma anonima, e la possibilità di attivare procedure conciliative. Le politiche vigenti sono rese disponibili alle comunità potenzialmente interessate tramite canali digitali e documenti pubblici. Alla loro definizione e attuazione concorrono le funzioni responsabili del territorio, della sostenibilità e della gestione operativa.



Nel periodo di rendicontazione non si registrano modifiche sostanziali ai documenti politici in vigore né casi di inosservanza rilevanti rispetto ai principi internazionali citati.

3.3.2.2 PROCESSI DI COINVOLGIMENTO DELLE COMUNITÀ INTERESSATE IN MERITO AGLI IMPATTI

Acea Ato 5, in quanto gestore del Servizio Idrico Integrato, opera quotidianamente in diretto contatto con le comunità servite. Il punto di vista delle comunità locali rappresenta un elemento rilevante nel processo decisionale dell'azienda, soprattutto in relazione alla gestione degli impatti effettivi e potenziali delle attività svolte sul territorio. Le segnalazioni e le necessità espresse dalla cittadinanza, dagli utenti e dalle rappresentanze locali vengono costantemente recepite e valutate, compatibilmente con i vincoli di natura normativa, regolatoria e contrattuale che disciplinano il servizio. In questo processo sono coinvolti anche soggetti istituzionali con funzioni di regolazione e controllo, tra cui l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) e l'EGATO di riferimento.

Acea Ato 5 promuove il coinvolgimento diretto delle comunità interessate e delle loro rappresentanze, incluse le associazioni locali, le organizzazioni di tutela dei consumatori e altre forme di interlocuzione territoriale. Questo coinvolgimento avviene ognqualvolta vi sia condivisione e approvazione da parte delle autorità competenti e delle parti istituzionali coinvolte.

Le modalità di interazione con le comunità variano in funzione della natura e della fase dei singoli progetti. In linea generale, la società tende a favorire un'interlocuzione diretta nelle fasi preliminari, finalizzata all'acquisizione di feedback, alla raccolta di istanze territoriali e alla ricognizione delle esigenze specifiche, nonché nelle fasi intermedie, laddove sia necessario comunicare l'avanzamento delle opere o l'evoluzione delle attività in corso. La frequenza e la profondità dell'interazione sono quindi correlate al livello di impatto potenziale delle attività aziendali sul territorio.

La responsabilità operativa per il corretto svolgimento del coinvolgimento delle comunità e per l'integrazione dei risultati nelle decisioni aziendali è assegnata, in base alla natura dell'attività o del progetto, alle aree tecnico – operativa, Commerciale e Stakeholder Engagement, che cooperano per garantire l'efficacia del processo di ascolto e interazione.

L'efficacia del coinvolgimento viene valutata principalmente attraverso l'osservazione del livello di partecipazione attiva delle comunità coinvolte, con particolare riferimento alla tempestività e qualità delle risposte fornite, alla coerenza degli interventi con le richieste espresse e alla riduzione delle criticità emerse nel tempo.

Per garantire una rappresentanza adeguata anche delle comunità potenzialmente più vulnerabili o marginalizzate, la società adotta un approccio basato sia sull'interlocuzione diretta, sia sull'attivazione di canali istituzionali e comunicativi formali, inclusi gli sportelli informativi, la comunicazione digitale e la collaborazione con soggetti che fungono da portavoce legittimati.

Acea Ato 5, nel contesto di riferimento territoriale in cui opera, non ha avuto necessità di sviluppare approcci specifici legati al rispetto dei diritti dei popoli indigeni, in quanto non presenti nei territori serviti.

L'azienda dispone di un processo generale per il coinvolgimento delle comunità interessate, integrato nei processi operativi e comunicativi delle principali funzioni aziendali. Non sono previste modifiche o nuove adozioni sul tema nel breve periodo, poiché il modello attuale risulta coerente con le esigenze territoriali e le disposizioni normative.

3.3.2.3 PROCESSI PER PORRE RIMEDIO AGLI IMPATTI NEGATIVI E CANALI CHE CONSENTONO ALLE COMUNITÀ INTERESSATE DI ESPRIMERE PREOCCUPAZIONI

Acea Ato 5 ha implementato un insieme strutturato di canali e processi dedicati a garantire l'interlocuzione costante con le comunità interessate, offrendo modalità accessibili, trasparenti e riservate per la segnalazione di esigenze, criticità o richieste di assistenza. Tali strumenti si configurano come parte integrante dell'approccio di gestione responsabile del Servizio Idrico Integrato e mirano a contribuire alla risoluzione di eventuali impatti negativi materiali generati dalle attività aziendali.

I principali canali messi a disposizione comprendono:

- numero verde per la segnalazione di guasti o problematiche di natura commerciale;
- casella di posta elettronica certificata (PEC);
- sito internet aziendale, tramite cui è possibile inoltrare comunicazioni, richieste e reclami;
- sportello fisico e sportello digitale;
- applicazione MyAcea Acqua per dispositivi mobili.

A questi si affiancano modalità di contatto diretto con figure apicali aziendali (Responsabile della Gestione Operativa, Responsabile Commerciale, Manager di Territorio, Team Leader), che si interfacciano con Enti, Istituzioni e stakeholder territoriali, in particolare nell'ambito della gestione degli asset o nella gestione di segnalazioni complesse.

La Società dispone anche di un'Unità dedicata ai grandi clienti e ha attivato specifici canali di comunicazione con le Amministrazioni locali. Inoltre, è vigente un protocollo d'intesa con le Associazioni dei Consumatori per la gestione delle controversie, che disciplina l'accesso alla procedura di conciliazione paritetica disponibile sul sito web istituzionale, unitamente alla lista delle associazioni aderenti e alle istruzioni per l'attivazione della conciliazione, anche tramite rappresentante.

I canali sopra descritti sono promossi attraverso molteplici strumenti di comunicazione, tra cui il sito web del Gestore, i flyer informativi allegati alla bolletta, le comunicazioni ufficiali, la Carta del Servizio e il Regolamento di Utenza. Tali strumenti contribuiscono a garantire che l'utenza sia adeguatamente informata sulle modalità disponibili per formulare richieste, esprimere esigenze e ricevere assistenza.

Per la gestione, tracciabilità e monitoraggio delle segnalazioni pervenute, Acea Ato 5 si avvale di un sistema integrato di applicativi gestionali. Tra questi si evidenziano:

- SAP, per l'assegnazione delle segnalazioni ricevute e il tracciamento del ciclo operativo;
- Wonderware, per il monitoraggio da remoto attraverso funzionalità di telecontrollo e telemancovra;
- WFM, che aggredisce i dati provenienti da SAP, GIS e altri sistemi, a supporto dell'analisi e del monitoraggio tecnico-operativo;
- Web Appalti, per la tracciabilità degli interventi affidati tramite appalti esterni;
- Salesforce, per la gestione della relazione con il cliente e delle richieste commerciali;
- GIS, per la georeferenziazione delle informazioni.

L'efficacia dei canali di segnalazione è valutata in base alla risoluzione delle segnalazioni, che vengono gestite inizialmente dal call center, dotato di un sistema di "albero delle domande" che facilita la corretta acquisizione delle informazioni. Le richieste di natura tecnica sono trasferite alle Unità operative competenti, mentre le segnalazioni commerciali sono lavorate direttamente dagli operatori, in funzione delle competenze assegnate. Le verifiche puntuali sull'efficacia sono effettuate tramite estrazioni e analisi dei dati gestionali.

Acea Ato 5 adotta un approccio volto a garantire che l'intera comunità servita sia consapevole della disponibilità dei canali messi a disposizione, anche attraverso la trasparenza delle informazioni pubblicate, l'accessibilità delle piattaforme e il linguaggio chiaro e comprensibile impiegato nei documenti informativi.

Le comunità interessate possono inoltre usufruire di meccanismi esterni di reclamo, tra cui il servizio di conciliazione dell'ARERA e le procedure attivate attraverso le Associazioni dei Consumatori. È garantita la possibilità di presentare segnalazioni anche tramite delegati, compresi i rappresentanti delle associazioni stesse.

L'azienda assicura che le segnalazioni siano trattate con il massimo rispetto della riservatezza, nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di tutela della privacy e protezione dei dati personali. È prevista la possibilità di utilizzare i canali anche in forma anonima, laddove previsto. Il sistema aziendale include modelli di compliance in ambito privacy, antitrust e anticorruzione, nonché un Codice Etico vincolante per tutto il personale. L'osservanza di tali modelli è garantita da un sistema sanzionatorio interno.

Acea Ato 5 ha pienamente adottato un processo strutturato e permanente per l'interlocuzione con le comunità interessate e per la gestione delle segnalazioni. Non è pertanto prevista l'introduzione di ulteriori meccanismi generali nel breve periodo, in quanto il sistema attuale risulta coerente con gli obblighi regolatori, efficace nella gestione dei flussi e conforme alle aspettative degli stakeholder territoriali.



3.3.2.4 INTERVENTI SU IMPATTI RILEVANTI SULLE COMUNITÀ INTERESSATE E APPROCCI PER GESTIRE I RISCHI RILEVANTI E CONSEGUIRE OPPORTUNITÀ RILEVANTI PER LE COMUNITÀ INTERESSATE, NONCHÉ EFFICACIA DI TALI AZIONI

Acea Ato 5 adotta un approccio strutturato alla gestione degli impatti materiali, positivi e negativi, sulle comunità locali, attraverso un insieme di azioni, procedure e iniziative mirate, sia di natura preventiva sia di natura partecipativa. L'obiettivo è duplice: da un lato, prevenire o mitigare potenziali criticità, dall'altro, promuovere relazioni solide e durevoli con il territorio, contribuendo al benessere collettivo.

Tra le azioni programmate o già attuate per mitigare i rischi rilevanti derivanti dalle dipendenze territoriali e sociali del servizio, si segnalano il monitoraggio continuo degli asset, la comunicazione proattiva verso i cittadini in caso di lavori o interruzioni programmate, l'informazione trasparente sull'uso responsabile della risorsa idrica, e l'attivazione di interlocuzioni tempestive con gli enti locali in presenza di impatti segnalati o attesi. L'efficacia di queste iniziative è monitorata in base al grado di coinvolgimento delle comunità e alla capacità di risposta delle strutture operative aziendali, misurata tramite indicatori gestionali e qualità percepita del servizio.

Accanto alla gestione degli impatti negativi, il Gestore promuove iniziative con finalità positive nei confronti delle comunità interessate. Tra queste rientrano:

- la partecipazione o co-organizzazione di eventi pubblici a carattere divulgativo, ambientale e culturale;
- la promozione di iniziative presso scuole, strutture pubbliche e luoghi di aggregazione;
- l'attivazione di tavoli tecnici con stakeholder istituzionali e associazioni locali;
- le comunicazioni ufficiali su interventi a impatto rilevante, volte a garantire trasparenza e fiducia.

Tali azioni sono pensate non solo per rispondere alle esigenze locali, ma anche per contribuire al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, in particolare in relazione al diritto universale all'acqua potabile sicura e all'igiene (SDG 6), alla salute e al benessere (SDG 3), e alla promozione di comunità sostenibili e inclusive (SDG 11).

La valutazione dell'efficacia di questi interventi si basa sull'effettiva partecipazione delle comunità, sull'adesione alle iniziative proposte, e sull'assenza di criticità ricorrenti nei territori coinvolti. L'azienda monitora regolarmente la qualità delle relazioni territoriali attraverso strumenti interni, feedback delle amministrazioni locali e analisi delle richieste pervenute tramite i canali ufficiali.

Le iniziative implementate sono generalmente rivolte a tutti i Comuni ricompresi nell'ambito territoriale servito, garantendo un'equa distribuzione dei benefici. La selezione delle comunità target avviene in base alla rilevanza degli interventi, alla presenza di impatti potenziali o al coinvolgimento diretto in progetti infrastrutturali.

Le comunità interessate possono giocare un ruolo attivo nella definizione o nell'attuazione delle iniziative tramite consultazioni, incontri pubblici o tavoli di confronto. La partecipazione avviene anche mediante i rappresentanti degli utenti o attraverso le amministrazioni comunali, che veicolano le istanze territoriali. In tal senso, le comunità non sono mere beneficiarie ma interlocutorie attive nei processi di sviluppo locale.

Acea Ato 5 partecipa a iniziative settoriali e istituzionali a livello nazionale, in collaborazione con enti regolatori, autorità di ambito e stakeholder associativi. Tali partecipazioni contribuiscono all'elaborazione di strategie comuni per il miglioramento del servizio e la prevenzione degli impatti, rafforzando l'allineamento tra visione aziendale e interesse pubblico.

Per rafforzare la propria capacità di gestione degli impatti, il Gestore attiva relazioni con partner industriali e soggetti della filiera operativa, promuovendo pratiche coerenti con i valori aziendali anche attraverso leve contrattuali e requisiti tecnico-gestionali. Le strutture interne responsabili della pianificazione e dell'attuazione delle iniziative a beneficio delle comunità includono le aree tecnica-operativa, commerciale e stakeholder engagement, ciascuna con compiti specifici legati alla gestione degli impatti, alla comunicazione e alla valorizzazione del rapporto con il territorio.

In ottica preventiva, la Società adotta processi di analisi che consentono di identificare tempestivamente i rischi potenziali legati al territorio servito e pianificare interventi coerenti con l'intensità e la natura dell'impatto atteso. Tali processi sono rafforzati da un sistema integrato di segnalazione e gestione delle problematiche, che consente una risposta tempestiva in caso di eventi o situazioni critiche.

Infine, Acea Ato 5 assicura che le proprie pratiche, interne ed esterne, non contribuiscano direttamente a causare impatti negativi sulle comunità. La responsabilità sociale d'impresa è integrata nei processi decisionali aziendali, e i principi fondamentali di etica, legalità e trasparenza sono assicurati dal rispetto del Codice Etico, del Modello 231 e delle linee guida di Gruppo.

3.3.2.5 OBIETTIVI LEGATI ALLA GESTIONE DEGLI IMPATTI RILEVANTI NEGATIVI, AL POTENZIAMENTO DEGLI IMPATTI POSITIVI E ALLA GESTIONE DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ RILEVANTI

Acea Ato 5 non dispone, alla data di riferimento, di obiettivi formalizzati relativi alla gestione degli impatti materiali, dei rischi o delle opportunità associati alle comunità interessate. Non sono pertanto disponibili informazioni in merito al coinvolgimento delle comunità nella definizione, nel monitoraggio o nella revisione di obiettivi, né riguardo ai risultati attesi, alla stabilità nel tempo dei riferimenti adottati o a standard esterni su cui basare tali target.





3.3 Consumatori e utilizzatori finali



Acea Ato 5 riconosce il ruolo centrale dei consumatori e degli utilizzatori finali nella gestione responsabile del Servizio Idrico Integrato. In coerenza con gli standard ESRS, la Società monitora e gestisce gli impatti materiali generati dalle proprie attività nei confronti dell’utenza, ponendo particolare attenzione alla tutela dei diritti, all’equità di accesso, alla trasparenza informativa e alla qualità dei servizi erogati. Le informazioni riportate di seguito riflettono le politiche, i processi, gli interventi e i target implementati dalla Società per rispondere agli impatti, rischi e opportunità rilevanti legati a questa categoria di stakeholder.

3.3.1 STRATEGIA

3.3.1.1 IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ RILEVANTI E LORO INTERAZIONE CON LA STRATEGIA E IL MODELLO AZIENDALE

Acea Ato 5 ha identificato una serie di impatti materiali, attuali e potenziali, sui consumatori e sugli utilizzatori finali, derivanti principalmente dall’erogazione del Servizio Idrico Integrato e dai servizi digitali connessi, nonché dalle modalità di comunicazione e relazione con l’utenza.

Tra gli impatti positivi si evidenzia lo sviluppo di soluzioni innovative, digitali e a valore aggiunto, finalizzate a rispondere ai bisogni emergenti dei clienti. Tali iniziative includono l’adozione di strumenti digitali e processi automatizzati volti a migliorare l’accessibilità e l’efficienza del servizio. I benefici si manifestano in particolare nel medio termine, lungo la fase a valle della catena del valore.

Accanto a questi, sono stati individuati impatti negativi, attuali e potenziali, connessi a diverse dimensioni. In particolare:

- la possibilità di esclusione digitale per alcune categorie di utenti meno familiari con le tecnologie (es. persone anziane), che può ostacolare l’accesso ai servizi online;
- il rischio di peggioramento delle condizioni socioeconomiche dei clienti in caso di mancato accesso a servizi adeguati;
- la potenziale compromissione della customer experience, con conseguente incremento di reclami e contenzioso;
- la possibilità di danni economici causati da pratiche commerciali scorrette, aggressive o non trasparenti;
- i rischi legati alla riservatezza dei dati personali degli utenti, in caso di violazioni della privacy;
- possibili rischi per la salute derivanti da controlli non adeguati sulla qualità dell’acqua erogata.

La Società riconosce la presenza di consumatori e utilizzatori finali che, per specifiche condizioni personali o di contesto, possono risultare maggiormente esposti a tali impatti. In tal senso, pone particolare attenzione alla tutela degli utenti in condizioni di vulnerabilità, anche attraverso misure di supporto, assistenza e accessibilità dedicate.

Gli impatti rilevati si concentrano prevalentemente lungo la fase a valle delle attività operative e si inseriscono in una strategia che mira a garantire inclusività, trasparenza e qualità del servizio pubblico essenziale. I rischi associati riguardano la perdita di fiducia da parte dell’utenza, il contenzioso, il peggioramento degli indicatori di qualità e la compromissione dell’equità nell’accesso ai servizi.

3.3.2 GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

3.3.2.1 POLITICHE CONNESSE AI CONSUMATORI E AGLI UTILIZZATORI FINALI

Acea Ato 5 adotta un approccio sistematico alla gestione responsabile dei rapporti con consumatori e utilizzatori finali, finalizzato a prevenire impatti negativi materiali, garantire un accesso equo e inclusivo ai servizi erogati e tutelare i diritti dei soggetti potenzialmente più vulnerabili. I riferimenti strategici alla base di tale approccio includono il Codice Etico del Gruppo Acea, la *Politica dei Sistemi di Gestione Integrata e Sostenibilità*, nonché la Carta dei Servizi adottata dalla Società, parte integrante del contratto di fornitura. Quest’ultima definisce standard qualitativi, modalità di accesso alle informazioni, canali per la presentazione di reclami e percorsi di conciliazione extragiudiziale.

Con riferimento alla protezione dei diritti umani nel rapporto con i consumatori, la Società adotta la Policy sui Diritti Umani del Gruppo Acea, che richiama i principali strumenti internazionali di riferimento, tra cui i Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani, le Linee Guida OCSE per le imprese multinazionali e la Dichiarazione dell'OIL sui principi e diritti fondamentali nel lavoro. La Policy impegna l'impresa all'identificazione, prevenzione, mitigazione e, laddove necessario, rimedio degli impatti negativi effettivi o potenziali.

È inoltre implementato un Modello di Governance Privacy conforme al Regolamento (UE) 2016/679, volto a garantire la protezione dei dati personali dei clienti, attraverso ruoli, responsabilità e controlli definiti in modo chiaro e trasparente. In parallelo, la Società applica il Programma di Compliance Antitrust, che contempla misure specifiche in materia di tutela dei consumatori e garanzia della concorrenza, con attenzione dedicata alle categorie vulnerabili. Tale programma integra la "Politica Antitrust e di Tutela dei Consumatori", documento adottato dalla Capogruppo, il quale promuove un contesto di conformità normativa, correttezza commerciale e tutela proattiva dei diritti degli utenti, in particolare in riferimento alle condizioni di erogazione dei servizi e all'equità informativa nei confronti dei clienti.

L'attuazione delle politiche è affidata alla direzione aziendale, con coinvolgimento delle strutture operative competenti in ambito commerciale, customer care e comunicazione. Tali strutture operano anche attraverso canali digitali e soluzioni tecnologiche inclusive, con l'obiettivo di rendere i servizi accessibili, trasparenti e pienamente fruibili da tutta l'utenza. Le politiche e i documenti di riferimento sono resi pubblici mediante pubblicazione sul sito istituzionale. La comunicazione è veicolata anche tramite bollette, materiali informativi e iniziative divulgative rivolte all'utenza.

Acea Ato 5 dispone inoltre di un sistema formalizzato per la gestione delle segnalazioni, conforme al D.Lgs. 24/2023, attivo anche per stakeholder esterni. Tale canale consente la segnalazione di eventuali violazioni dei diritti dei consumatori o di altre non conformità rilevanti.

Nel periodo di rendicontazione non sono state introdotte modifiche sostanziali alle politiche adottate. Non risultano evidenze di inosservanze sistemiche dei principi internazionali applicabili né casi rilevanti di violazione dei diritti dei consumatori.

3.3.2.2 PROCESSI DI COINVOLGIMENTO DEI CONSUMATORI E DEGLI UTILIZZATORI FINALI IN MERITO AGLI IMPATTI

Acea Ato 5, nello svolgimento delle proprie attività, recepisce quotidianamente le segnalazioni, le esigenze e le necessità espresse dai consumatori e dagli utilizzatori finali del servizio, orientando conseguentemente l'ottimizzazione dei processi e il miglioramento della qualità erogata, nel rispetto dei vincoli contrattuali, normativi e regolatori vigenti. Tali processi coinvolgono anche soggetti terzi con funzioni istituzionali, in particolare l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) e l'EGATO di riferimento.

La responsabilità operativa per assicurare che il coinvolgimento dei consumatori abbia luogo, e che i risultati ottenuti siano integrati nei processi decisionali aziendali, è attribuita alle aree tecnica-operativa, commerciale e stakeholder engagement ciascuno per le rispettive competenze.

Il coinvolgimento avviene principalmente attraverso il monitoraggio delle interazioni tra utente e gestore, con particolare riferimento ai canali di assistenza, reclamo e richiesta, e tramite iniziative di ascolto strutturate a livello di Gruppo, tra cui le indagini periodiche di customer satisfaction. Tali strumenti permettono di valutare l'efficacia delle azioni intraprese in risposta ai bisogni dell'utenza e di identificare eventuali aree di miglioramento.

In relazione ai consumatori potenzialmente più vulnerabili o in condizioni di marginalità, la Società adotta misure specifiche, tra cui una policy interna per l'accesso a forme di pagamento dilazionato delle fatture e l'applicazione del bonus sociale idrico, in coerenza con quanto previsto dalla regolazione vigente. Quest'ultimo consiste in un'agevolazione applicata in modo automatico sulle bollette idriche ai nuclei familiari che hanno un'attestazione ISEE sottosoglia.



3.3.2.3 PROCESSI PER PORRE RIMEDIO AGLI IMPATTI NEGATIVI E CANALI CHE CONSENTONO AI CONSUMATORI E AGLI UTILIZZATORI FINALI DI ESPRIMERE PREOCCUPAZIONI

Acea Ato 5 ha implementato un insieme articolato di canali e procedure volti a consentire ai consumatori e agli utilizzatori finali di segnalare esigenze, problematiche o reclami e di accedere a forme di rimedio nei casi di impatti negativi legati all'erogazione del servizio. L'approccio si fonda su un modello di gestione integrato, orientato alla trasparenza, alla tempestività delle risposte e alla tracciabilità delle richieste.

I canali ufficiali messi a disposizione includono il numero verde per segnalazioni tecniche e commerciali, la posta elettronica certificata (PEC), il sito web istituzionale, l'applicazione MyAcea Acqua, lo sportello fisico e quello digitale. Tali strumenti consentono agli utenti di inoltrare reclami, richieste di rettifica, informazioni e segnalazioni, anche attraverso web form e assistenza in tempo reale. È inoltre garantito l'invio per posta ordinaria, con indirizzi chiaramente indicati nelle bollette e sul sito.

A supporto della risoluzione extragiudiziale delle controversie, sono attive due tipologie di conciliazione: la Conciliazione paritetica gestita dall'Organismo ADR Acea, istituita in base a un protocollo sottoscritto con le associazioni dei consumatori, e la Conciliazione con ARERA. Entrambe le procedure sono gratuite per l'utente, strutturate su base normativa e garantiscono la sospensione di eventuali azioni di autotutela per tutta la durata della procedura. Le modalità di attivazione sono rese pubbliche e disponibili tramite i canali digitali e documentali del Gestore.

La disponibilità e l'accessibilità dei canali sono promosse attraverso più strumenti informativi: il sito web aziendale, i flyer allegati alla bolletta, le comunicazioni ufficiali e la documentazione obbligatoria come la Carta dei Servizi e il Regolamento di Utenza. Viene inoltre pubblicato il regolamento di conciliazione e la lista delle associazioni aderenti al protocollo ADR.

Le richieste pervenute vengono gestite tramite un ecosistema digitale composto da applicativi integrati: SAP per l'assegnazione e gestione delle segnalazioni, Salesforce per le richieste commerciali, Wonderware per il monitoraggio da remoto, WFM per l'aggregazione dei dati gestionali, Web Appalti per gli interventi esterni, e GIS per la georeferenziazione delle segnalazioni. Questo sistema garantisce la tracciabilità completa dei flussi, il monitoraggio dell'efficacia dei canali attivati e la conformità agli standard di qualità definiti da ARERA.

Il Gestore assicura che i reclami siano trattati nel rispetto dei diritti alla privacy e alla protezione dei dati personali. È garantita inoltre la possibilità di utilizzare alcuni canali in forma anonima, laddove previsto. Le tutele si estendono anche alla protezione da ritorsioni per coloro che utilizzano tali strumenti, in linea con i principi di correttezza, imparzialità e tutela dell'utenza.

Nel periodo di rendicontazione, il numero di reclami ricevuti da parte di consumatori e utilizzatori finali è disponibile nei dati gestionali interni. L'azienda monitora sistematicamente la conformità ai tempi di risposta previsti e agli standard di qualità erogata, riportando tali risultati anche nella documentazione obbligatoria e informativa destinata all'utenza.

3.3.2.4 INTERVENTI SU IMPATTI RILEVANTI SUI CONSUMATORI E GLI UTILIZZATORI FINALI, APPROCCI PER GESTIRE RISCHI RILEVANTI E CONSEGUIRE OPPORTUNITÀ RILEVANTI IN RELAZIONE AI CONSUMATORI E AGLI UTILIZZATORI FINALI, E EFFICACIA DI TALI AZIONI

Acea Ato 5 adotta un approccio proattivo nella gestione degli impatti materiali sui consumatori e sugli utilizzatori finali, implementando un insieme di azioni, procedure e strumenti finalizzati sia alla mitigazione dei rischi sia alla creazione di benefici concreti per l'utenza.

Tra le principali iniziative orientate alla prevenzione e gestione degli impatti negativi si segnalano le campagne informative rivolte alla clientela, finalizzate a promuovere pratiche consapevoli quali l'autolettura, la protezione dei misuratori dal gelo e la preparazione alla sostituzione dei contatori. In parallelo, è mantenuta aggiornata e pubblicamente accessibile la mappa della qualità dell'acqua, che consente a ciascun utente di ottenere informazioni analitiche e georeferenziate sulla qualità della risorsa idrica distribuita.

Nel caso di impatti negativi effettivi, il Gestore ha predisposto procedure interne per il monitoraggio dei consumi, in modo da rilevare eventuali anomalie e informare tempestivamente l'utente tramite i canali previsti. Inoltre, in conformità alla normativa sulla prescrizione, è stato sviluppato un sistema automatico che consente all'utente di eccepire l'intervenuta prescrizione degli importi fatturati tramite l'apposito flyer allegato alla bolletta.

Per quanto riguarda la generazione di impatti positivi, Acea Ato 5 promuove l'adozione di tecnologie digitali che migliorano l'esperienza dell'utente, rendendo l'accesso ai servizi più semplice, efficiente e trasparente. Sono stati potenziati strumenti come lo sportello digitale, l'app MyAcea Acqua, il numero verde commerciale e i canali web, in un'ottica di progressiva digitalizzazione dei processi e di riduzione del ricorso ai canali fisici, nel rispetto dei criteri di inclusività.

L'efficacia delle azioni intraprese è monitorata tramite sistemi operativi integrati e indicatori di risultato, tra cui l'aumento dell'utilizzo dei canali digitali e il numero di autolettture effettuate. Le azioni da intraprendere vengono definite in funzione della tipologia di impatto identificato, e sono calibrate sulla base della specificità del contesto, delle richieste dell'utenza e degli standard normativi applicabili.

Acea Ato 5 garantisce che i propri processi di rimedio siano disponibili e attuabili, anche attraverso modelli di compliance adottati in materia di responsabilità amministrativa (Modello 231), privacy, tutela della concorrenza e contrattualistica. Tali modelli sono vincolanti per tutto il personale e sono accompagnati da un sistema sanzionatorio interno. Nei contratti di appalto sono inserite clausole a tutela del consumatore finale e sono previste informative chiare e accessibili per garantire trasparenza nella relazione con l'utenza.

L'impresa si è dotata di strumenti atti a prevenire che le proprie pratiche possano causare o contribuire a impatti negativi rilevanti sui consumatori, anche attraverso la definizione di procedure interne e l'adozione di standard comportamentali vincolanti. Ad oggi, non si registrano casi o incidenti gravi relativi a violazioni di diritti umani connessi ai consumatori o agli utilizzatori finali.

Le attività sopra descritte sono sostenute da risorse tecniche, digitali e operative dedicate alla gestione degli impatti e al miglioramento continuo della qualità del servizio. Le funzioni aziendali coinvolte comprendono le aree commerciale, tecnica, IT e stakeholder engagement, che cooperano nell'analisi dei bisogni, nella definizione delle iniziative e nel monitoraggio degli esiti prodotti, garantendo un presidio trasversale delle tematiche rilevanti per l'utenza.

3.3.2.5 OBIETTIVI LEGATI ALLA GESTIONE DEGLI IMPATTI RILEVANTI NEGATIVI, AL POTENZIAMENTO DEGLI IMPATTI POSITIVI E ALLA GESTIONE DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ RILEVANTI

La Società ha inoltre come obiettivo il rispetto degli standard qualitativi definiti dalla Delibera ARERA 655/2015, in relazione agli indicatori regolatori previsti, con l'intento di migliorare il livello di servizio e di ridurre il ricorso all'erogazione di indennizzi.

Rientra tra gli impegni della Società anche l'adozione di sistemi e soluzioni tecnologiche volte a migliorare la comunicazione con l'utenza e a rendere più efficaci i canali digitali di contatto. In tale ambito, vengono condotte campagne dedicate alla promozione dell'attivazione del servizio di bolletta interattiva.

Alla data di rendicontazione, i consumatori e gli utenti finali non sono stati direttamente coinvolti nella definizione, nel monitoraggio o nella revisione degli obiettivi sopra indicati.



4

INFORMAZIONI DI GOVERNANCE



6.232 KM

DI RETE IDRICA



4.1 Condotta aziendale

La gestione responsabile della condotta d'impresa rappresenta per Acea Ato 5 un elemento fondante dell'integrità aziendale. In coerenza con l'impianto normativo e valoriale definito dalla Capogruppo, le società del Gruppo adottano politiche, procedure e strumenti operativi volti a promuovere una cultura organizzativa improntata alla legalità, alla trasparenza e al rispetto dei diritti umani e degli standard etici.

4.1.1 GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

4.1.1.1 POLITICHE IN MATERIA DI CULTURA E CONDOTTA DELLE IMPRESE

Ai fini della gestione responsabile della condotta aziendale e della promozione di una cultura impronta all'etica e all'integrità, Acea Ato 5 opera nell'ambito dell'impianto valoriale e normativo definito dal Gruppo Acea, che trova espressione innanzitutto nel Codice Etico adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione. Tale Codice rappresenta il riferimento fondante in materia di principi di comportamento e relazioni con gli stakeholder e si applica a tutte le persone che, a vario titolo, operano per conto della Società. La sua adozione è accompagnata da attività obbligatorie di formazione e sensibilizzazione, rivolte sia al personale interno che ai soggetti esterni come fornitori e partner commerciali.

In coerenza con i valori enunciati nel Codice Etico, la Società implementa e mantiene attive una serie di politiche e procedure specifiche per la gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità materiali connessi alla cultura e alla condotta d'impresa. Tra queste, rientrano: la *Politica dei Sistemi di Gestione Integrata e Sostenibilità*, che formalizza l'impegno del Gruppo nei confronti di qualità, ambiente, sicurezza ed energia; la Politica di Gestione delle Segnalazioni (whistleblowing), adottata in conformità al D.Lgs. 24/2023 e alle linee guida ANAC, che definisce un processo sicuro, indipendente e riservato per il trattamento delle segnalazioni di comportamenti non etici o illeciti; la Policy sui Diritti Umani e la Politica Equality, Diversity & Inclusion, che disciplinano il rispetto dei diritti fondamentali e la promozione della parità di trattamento.

L'impianto procedurale in materia di prevenzione della corruzione, dell'illegalità e dei comportamenti contrari alla legalità è integrato nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01, periodicamente aggiornato e adottato da Acea Ato 5. Questo documento definisce responsabilità, flussi informativi e presidi di controllo interni, assicurando il rispetto della trasparenza, della legalità e dell'equità nei comportamenti organizzativi. Il sistema prevede inoltre un ruolo attivo per l'Organismo di Vigilanza, al quale è affidata la supervisione sull'efficace attuazione del Modello 231 e sul trattamento delle segnalazioni whistleblowing.

L'effettività delle politiche e dei presidi in materia di condotta aziendale è garantita anche attraverso attività formative strutturate e differenziate: la partecipazione ai corsi è obbligatoria per tutti i dipendenti e i soggetti apicali sin dal momento dell'inserimento, e prevede moduli dedicati su Codice Etico, anticorruzione, whistleblowing, antitrust e protezione dei dati. Sono inoltre previsti approfondimenti periodici per referenti specifici, con approccio risk-based.



4.1.1.2 GESTIONE DEI RAPPORTI CON I FORNITORI E PRASSI DI PAGAMENTO

Nel contesto della gestione dei rapporti con la catena di fornitura, Acea promuove un modello orientato alla sostenibilità e alla trasparenza, finalizzato alla creazione di un ecosistema virtuoso fondato su principi di responsabilità ambientale, sociale e di buona governance. Tale impostazione si traduce in un approccio di partnership con i fornitori, volto a valorizzare le imprese che adottano standard certificati in ambito qualità, ambiente, sicurezza, energia, parità di genere, prevenzione della corruzione e responsabilità sociale, nonché pratiche di efficientamento e formazione continua.

La Funzione Acquisti della Capogruppo Acea definisce le politiche e gli indirizzi per il procurement e gestisce in modalità accentrata l'approvvigionamento di beni, servizi e lavori anche per le principali società del Gruppo, compresa Acea Ato 5. I rapporti con i fornitori sono disciplinati da procedure interne che prevedono rigorosi processi di selezione, basati su principi di trasparenza, reciprocità e non discriminazione, e sono accompagnati da verifiche preventive di carattere reputazionale e anticorruzione. Ai fini contrattuali, è richiesta l'accettazione formale del Codice Etico e del Modello 231 del Gruppo Acea, la cui inosservanza può comportare l'attivazione di controlli ispettivi e l'adozione di provvedimenti.

Acea adotta inoltre una serie di strumenti e requisiti per mappare e valutare la maturità dei fornitori in relazione ai criteri ESG. Tra questi, il questionario di autovalutazione QASER, che consente di raccogliere informazioni su certificazioni e sistemi di gestione attivi, rappresenta un elemento chiave per l'accesso agli elenchi ufficiali. La presenza di certificazioni quali ISO 9001, 14001, 45001, SA 8000 o l'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali rappresenta spesso un prerequisito per la qualificazione. Ulteriore elemento di valutazione è costituito dalla scorecard di sostenibilità EcoVadis, utilizzata da Acea per monitorare la performance ESG dei fornitori e per definire criteri premianti nelle gare, anche in relazione a strumenti di supporto finanziario come la cessione pro-soluto del credito.

Nel 2024 è stata formalizzata la Politica sull'Approvvigionamento Sostenibile, che sancisce i principi operativi e i requisiti attesi dai fornitori in termini di tutela dei diritti umani, rispetto dei contratti di lavoro, salute e sicurezza, gestione ambientale responsabile, protezione dei dati personali e qualità delle prestazioni. Tale politica si applica anche a subappaltatori e collaboratori terzi e costituisce condizione per l'attivazione e il mantenimento dei rapporti contrattuali. È previsto un canale dedicato per il dialogo con i fornitori in merito alla policy e alle sue modalità di applicazione.

4.1.1.3 PREVENZIONE E INDIVIDUAZIONE DELLA CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA

Acea Ato 5 adotta un articolato sistema di prevenzione e contrasto alla corruzione, coerente con gli indirizzi del Gruppo Acea, fondato su un insieme integrato di strumenti normativi e operativi, tra cui la Politica Anticorruzione del Gruppo e la Linea Guida Anticorruzione del Gruppo. La Politica Anticorruzione del Gruppo, recepita dal Consiglio di Amministrazione della Società, definisce l'impegno a prevenire ogni forma di corruzione, sia attiva sia passiva, diretta o indiretta. Essa stabilisce il divieto assoluto di offrire, promettere, autorizzare, ricevere o sollecitare vantaggi indebiti, inclusi pagamenti illeciti o comportamenti collusivi. Tale Politica è attuata attraverso la Linea Guida Anticorruzione del Gruppo, che specifica le responsabilità, le misure di prevenzione, i controlli di secondo livello, i presidi e le modalità di monitoraggio delle attività a rischio, nonché le modalità di segnalazione e trattamento di eventuali violazioni.

Il sistema di prevenzione si completa con un programma strutturato di comunicazione e formazione. La comunicazione è indirizzata a tutto il personale e ai principali stakeholder esterni tramite apposite campagne informative, strumenti multicanale e pubblicazione dei documenti ufficiali sul sito aziendale. Le attività formative sono differenziate per ruolo e livello di rischio: è prevista la formazione obbligatoria per tutte le funzioni esposte a rischio corruttivo, inclusi i componenti degli organi di amministrazione, direzione e controllo.



50,9%	Fornitori di lavori
35,3%	Fornitori di servizi
13,8%	Fornitori di beni

Le eventuali segnalazioni di comportamenti illeciti o non conformi alle disposizioni del sistema anticorruzione possono essere inoltrate tramite il canale whistleblowing. Le segnalazioni sono gestite con la massima riservatezza dall'Ethic Officer e, nei casi di potenziale rilevanza, possono essere trasmesse agli organi di controllo aziendali. La funzione di gestione e controllo anticorruzione è strutturalmente distinta da quella gestionale, in coerenza con i principi del sistema dei controlli interni proprio delle linee guida di Gruppo in materia di anticorruzione.

4.1.2 METRICHE E OBIETTIVI

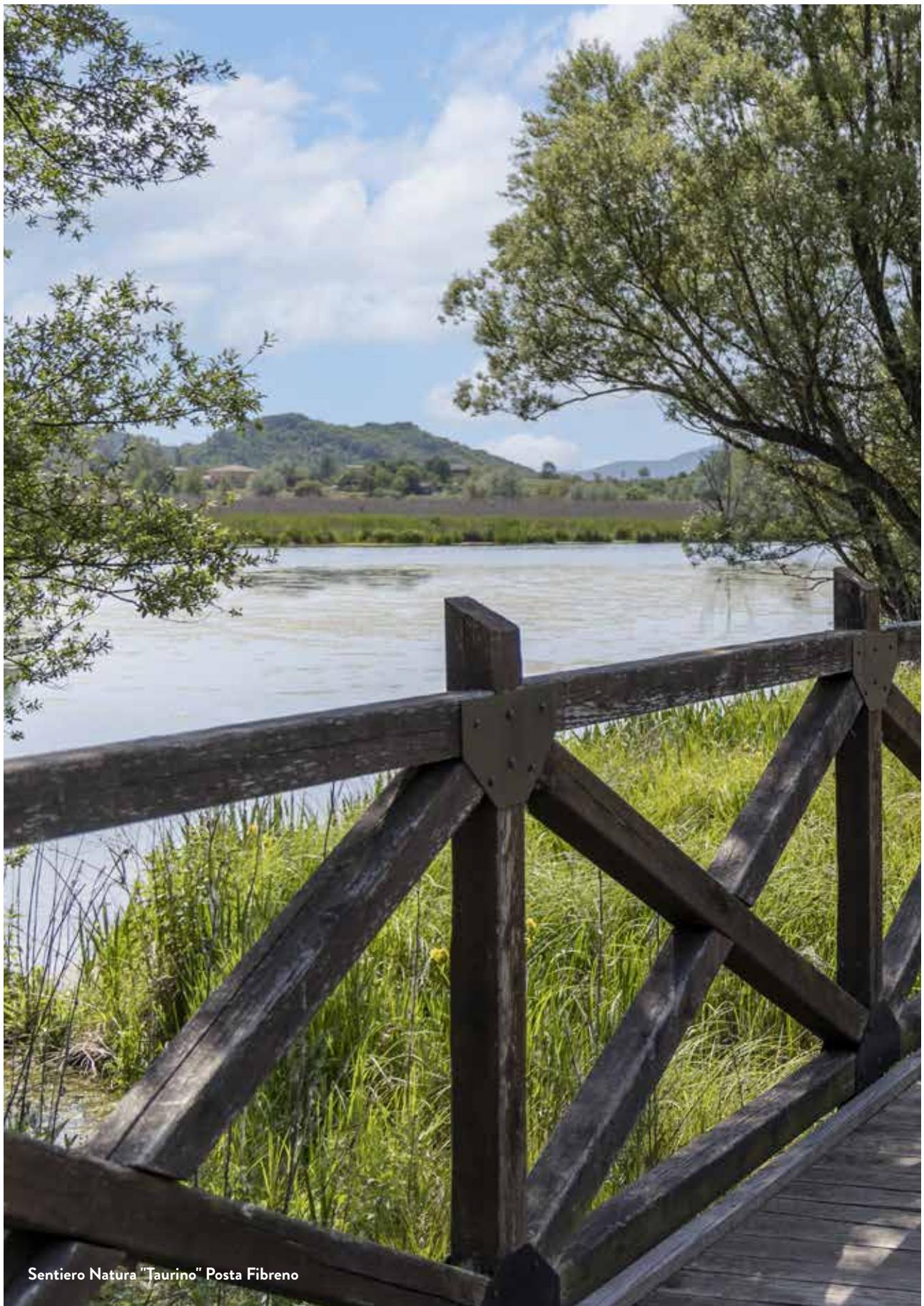
4.1.2.1 CASI DI CORRUZIONE ATTIVA O PASSIVA

Nel 2024, non si sono registrati casi di segnalazione ovvero condanne per violazioni delle leggi contro la corruzione.

4.1.2.2 PRASSI DI PAGAMENTO

Nel perimetro del Gruppo Acea, che include anche Acea Ato 5, le prassi di pagamento risultano disciplinate da procedure centralizzate che garantiscono la coerenza nella gestione dei flussi finanziari verso la catena di fornitura.

Per quanto riguarda la composizione della catena di approvvigionamento, in termini di valore degli ordinativi annuali, i fornitori delle principali società operative del Gruppo Acea in Italia si suddividono in tre categorie: il 50,9% è costituito da fornitori di lavori, il 35,3% da fornitori di servizi e il restante 13,8% da fornitori di beni. Tali dati riflettono anche la configurazione della spesa e delle classi merceologiche di riferimento per Acea Ato 5, la cui operatività è pienamente integrata nelle logiche e nei processi della funzione acquisti del Gruppo.



Sentiero Natura "Taurino" Posta Fibreno

ACEA ATO 5 SPA

Sede legale
Viale Roma, snc - 03100 Frosinone

Capitale sociale
Euro 10.330.000,00

Codice fiscale, Partita Iva e Registro
delle Imprese di Frosinone 02267050603

REA di Frosinone 140926

Soggetto che esercita la direzione e il coordinamento
ai sensi dell'art. 2497-bis: Acea SpA – CF 05394801004

A cura di

Gestione Operativa - Unità Servizi
per l'Ambiente, Acea Ato 5 SpA

Team di redazione

Martina di Maola, Claudio Sanchini
Coordinamento: Claudio Sanchini

Direzione artistica, progetto grafico e impaginazione
zero3zero9 per Acea SpA
Brand Identity Acea SpA: Esmeralda Spada, Roberta Rindone

Fotografie

Archivio Acea

Pubblicato nel mese di dicembre 2025



**PIAZZALE OSTIENSE 2
00154 ROMA**

GRUPPOACEA.IT